VOLUNTARY LOCAL REVIEW PER L'AGENDA METROPOLITANA 2030

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE | 2021

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

Ricerca e supporto scientifico:

Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa
Università degli Studi di Firenze

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE
DISEI DIPARTIMENTO DI SCIENZE PER L'ECONOMIA E L'IMPRESA

ARCO – Action Research for CO-development

arco RESEARCH THAT MAKES THE DIFFERENCE

Processo partecipativo e progetto grafico:

Avventura Urbana

avventura urbana

Partner Internazionale:

UN HABITAT

VOLUNTARY LOCAL REVIEWS

UN HABITAT FOR A BETTER URBAN FUTURE

Soggetto Finanziatore:

Ministero della Transizione Ecologica

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

INDICE

01 4 | 7 **INTRODUZIONE**

02 8 | 11 **RILEVANZA E FUNZIONE DELLA VOLUNTARY LOCAL REVIEW**

03 12 | 19 **IL CONTESTO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE**

04 20 | 35 **ANALISI DI COERENZA TRA GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA E L'AGENDA 2030**

05 36 | 137 **ANALISI DEGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE**

06 138 | 141 **RIFLESSIONI FINALI**

07 142 | 145 **BIBLIOGRAFIA**

08 146 | 155 **APPENDICE - INDICATORI UTILIZZATI NELLA VLR**

INTRODUZIONE

La **Città Metropolitana di Firenze**, come sottoscritto nell'accordo stipulato a Febbraio 2020 con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – oggi Ministero della Transizione Ecologica, si è impegnata a definire la propria Agenda Metropolitana 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, al fine di indirizzare le proprie scelte strategiche verso lo sviluppo sostenibile in base alle caratteristiche e alle priorità del territorio metropolitano fiorentino.

L'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile** è stata adottata ufficialmente dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel settembre del 2015 (A/RES/70/1) come programma d'azione globale per le persone, il pianeta e la prosperità in grado di bilanciare le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: economica, sociale e ambientale.

Tutti i 193 Paesi Membri delle Nazioni Unite si sono quindi impegnati a raggiungere i 17 **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (in inglese, Sustainable Development Goals o SDG) e i relativi **169 target** entro il 2030, impegnandosi a "non lasciare nessuno indietro" ("leave no one behind"), aspirando quindi a un processo di sviluppo che coinvolga tutta la popolazione, incluse le fasce più vulnerabili.

La prospettiva di sviluppo collegata all'Agenda 2030 e ai suoi 17 Obiettivi è necessariamente multidimensionale e l'Agenda indica esplicitamente il bisogno di un approccio integrato, partecipativo e multilivello per affrontare le complesse questioni economiche, sociali, ambientali e istituzionali necessarie per realizzare la transizione verso un modello di sviluppo più sostenibile. L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile fornisce quindi una visione e quadro di riferimento globale per le iniziative e le politiche di sviluppo a tutti i livelli – locale, nazionale e internazionale – e acquisisce ancora maggior rilevanza in un momento di definizione di strategie di ripresa e resilienza trasformativa a fronte dell'emergenza pandemica e della conseguente crisi sociale ed economica.



Pertanto, l'implementazione dell'Agenda 2030 richiede un innovativo approccio di governance multilivello, basato sia sull'allineamento verticale (tra i livelli internazionale, nazionale, regionale e locale) sia sul coinvolgimento orizzontale (tra settore pubblico, privato e attori sociali) verso una visione collettiva, facendo leva sulla continua interazione fra risorse, competenze, conoscenze e iniziative fra livelli e settori.

All'interno del vivace dibattito internazionale sulla Localizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, è emersa, da una parte, l'importanza di adattare gli SDG al livello locale, e, dall'altra, il ruolo fondamentale interpretato dagli enti locali nel raggiungimento degli obiettivi.

In primo luogo, il processo di pianificazione per lo sviluppo sostenibile deve essere in grado di riflettere gli effettivi bisogni e le opportunità specifiche dei territori, per dare a tutti i cittadini di una comunità locale la possibilità di esprimere a pieno il proprio potenziale.

In secondo luogo, le questioni ambientali, sociali ed economiche possono essere fronteggiate più efficacemente dagli attori locali, se viene data loro la possibilità di avere un ruolo attivo nelle politiche e sono coinvolti come protagonisti nella valorizzazione, nell'uso sostenibile e nella protezione delle risorse locali.

Infine, essendo gli SDG trasversali, complessi e onnicomprensivi, il livello subnazionale nel suo complesso – governi locali e regionali, comunità, territori e tutti gli altri stakeholder locali – deve essere coinvolto in tutti i meccanismi di implementazione impostati a livello nazionale, essendo essi in prima linea nell'attuazione, nella sensibilizzazione, nella formazione e nella costruzione di alleanze attive per lo sviluppo sostenibile.

Per questi motivi, ogni paese si sta dotando di meccanismi istituzionali per la localizzazione dell'Agenda 2030 e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, sia a livello nazionale che a livello locale.

L'Italia si è dotata quindi di una propria **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile** (approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017), che dovrà essere attuata a livello regionale attraverso la definizione delle diverse Strategie Regionali e a livello metropolitano attraverso la definizione delle Agende Metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile.

In questo contesto, **l'Agenda Metropolitana 2030** della Città Metropolitana di Firenze intende tradurre e adattare priorità e linee di indirizzo nazionali e regionali alle specificità del contesto metropolitano fiorentino, al fine di assicurare uno sforzo sistemico coerente e una virtuosità multi-attore, multi-settore e multi-livello. L'Agenda Metropolitana 2030 fornirà una cornice di integrazione ed orientamento degli strumenti strategici di pianificazione della Città Metropolitana di Firenze (Piano Strategico Metropolitano, Piano Territoriale Metropolitano, Piano Urbano di Mobilità Sostenibile) per darne attuazione in un'ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, promuovendo un vero Rinascimento Metropolitano basato sullo sviluppo sostenibile, la coesione e il benessere multidimensionale delle persone che abitano e animano la Città Metropolitana di Firenze.

A questo proposito, la Città Metropolitana di Firenze è un territorio molto eterogeneo in termini sociali, economici, ambientali e territoriali, con differenze significative nel tessuto economico produttivo, nei flussi migratori che

la interessano, nelle caratteristiche morfologiche, nella densità abitativa e nelle politiche locali messe in atto dalle amministrazioni. Tali differenze si ripercuotono sulle opportunità economiche, sociali e ambientali che sono disponibili ai cittadini e alle cittadine dando luogo, quindi, a rilevanti disparità legate alle caratteristiche e ai funzionamenti dei territori. Pertanto, ogni luogo e comunità locale – l'Empolese, la Piana Fiorentina, il Mugello, il Chianti, la Montagna Appenninica, le Colline Fiorentine, il Valdarno Superiore, la Val d'Elsa e la Val di Pesa, l'area della via Francigena e il Montalbano – deve essere un soggetto attivo nel cambiamento e nella transizione per un modello di sviluppo inclusivo e sostenibile con la propria unicità, espressione dell'insieme di specifici fattori ambientali, economici e sociali. Ciò permette di intendere la diversità come una risorsa preziosa, e le diverse forme spaziali come una ricchezza complementare, al fine di affrontare in chiave metropolitana le sfide che riguardano la sostenibilità, l'inclusione sociale ed economica e la cittadinanza attiva, generando opportunità per tutto il territorio, senza lasciare nessuno indietro.

Per concludere, lo sviluppo umano sostenibile del territorio non avviene casualmente, ma è o deve essere cercato dagli attori pubblici, privati e sociali e dai cittadini del territorio stesso. È perciò chiaro che, in alcune fasi critiche come quella odierna, la necessità di momenti di riflessione attenta e condivisa diventa imprescindibile, come del resto lo è la ricerca di nuove idee e strumenti atti a rivedere e correggere il percorso coscientemente o inconsapevolmente intrapreso.

CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

RILEVANZA E FUNZIONE DELLA VOLUNTARY LOCAL REVIEW

La definizione dell'Agenda Metropolitana 2030 si baserà su un'analisi approfondita del posizionamento della Città Metropolitana di Firenze rispetto allo sviluppo sostenibile, avvalendosi dei recenti quadri conoscitivi già elaborati per il Piano Strategico Metropolitano, per il Piano Territoriale Metropolitano e per il Piano Urbano di Mobilità Sostenibile, nonché per i diversi piani strutturali comunali in via di definizione in varie aree del territorio metropolitano.

Tutti questi quadri strategici e programmatici di riferimento contribuiranno quindi all'elaborazione della prima **Voluntary Local Review** (VLR) della Città Metropolitana di Firenze, quale parte di un approccio comprensivo alla localizzazione degli SDG, in linea con il quadro istituzionale delle Nazioni Unite.

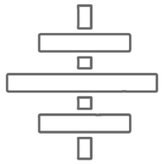
La Voluntary Local Review è un documento che consiste nell'**analisi diagnostica del posizionamento e stato di avanzamento di un territorio** rispetto agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Principalmente, la VLR consente di mostrare l'impegno e le aspirazioni di un territorio rispetto ad una visione di sviluppo sostenibile, al fine di accelerare e rendere più coerenti le strategie e le azioni.

Sebbene non esista una singola definizione o formato di VLR, è chiaro che ci siano alcuni elementi comuni (pur riflettendo la diversità dei contesti territoriali e nazionali di riferimento), in particolare per quanto riguarda il loro scopo principale: **valutare e presentare i progressi sul perseguimento degli SDG a livello locale e rafforzare una visione e impegno locale verso lo sviluppo sostenibile**.

Sin dall'adozione ufficiale dell'Agenda 2030, le Nazioni Unite hanno stabilito il quadro istituzionale per monitorare e valutare il raggiungimento dell'Agenda e degli SDG. Questo quadro si basa primariamente sull'High-Level Political Forum (HLPF) delle Nazioni Unite, a cui ogni stato membro è tenuto a presentare prima del 2030 almeno due Voluntary National Reviews (VNRs), quale rapporto nazionale sullo stato di attuazione e di allineamento con gli SDG e l'Agenda.

In questo contesto, i due "Forum dei governi locali e regionali", organizzati nel quadro dell'HLPF delle Nazioni Unite del 2018 e del 2019, hanno rappresentato una svolta nel dibattito globale sulle Voluntary Local Reviews come mezzo per ottenere informazioni di inquadramento e avanzamento a livello locale e per stimolare uno scambio reciproco di esperienze tra governi locali e regionali. Nel 2018, New York City e tre città giapponesi (Kitakyushu, Shimokawa e Toyama) sono state le città apripista, che hanno presentato ufficialmente la propria VLR, presto seguite da Helsinki e molte altre. Altre città si sono riunite nel 2019 per firmare la "VLR Declaration", approvata anche da UN-Habitat, e per creare la "VLR Community of Practices" supportata da UCLG, quale comunità globale di governi locali e regionali impegnati sui temi e gli obiettivi dell'Agenda 2030 per Sviluppo Sostenibile.

Pertanto, la VLR è uno strumento poliedrico che può influenzare positivamente varie dimensioni dell'azione e dello sviluppo locale:



POLITICA: Favorendo il dialogo tra i diversi portatori di interessi, attori locali e livelli di governo e l'allineamento tra le politiche pubbliche locali e le strategie di sviluppo nazionali attraverso il quadro comune degli SDG.



SOCIALE: Facilitando l'impegno civico e la trasparenza attraverso una visione condivisa e un approccio partecipativo.



PIANIFICAZIONE: Indirizzando la gestione delle risorse e dei progetti verso gli SDG e i target prioritari a livello locale.

Nel complesso, la VLR è più che un semplice meccanismo di monitoraggio e valutazione: è leva per realizzare la trasformazione locale verso lo sviluppo sostenibile; strumento di apprendimento e formazione per funzionari pubblici, attori privati e sociali in tutti i settori; meccanismo di trasparenza e responsabilità con cui promuovere un maggiore coinvolgimento civico; strumento per rafforzare l'impegno di una comunità locale in uno sforzo globale: gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Nello specifico, la **Voluntary Local Review della Città Metropolitana di Firenze** svolgerà le seguenti funzioni:

- Fornire un **diagnostico metropolitano** con riferimento a tutti gli SDG che consenta alla Città Metropolitana di Firenze di identificare le proprie priorità di sviluppo sostenibile per la successiva definizione dell'Agenda Metropolitana 2030.
- Analizzare la **coerenza degli strumenti di pianificazione strategica** già in essere con gli SDG, per poterne rafforzare l'allineamento con i quadri di riferimento a livello globale, europeo, nazionale e regionale.
- Rafforzare la **consapevolezza collettiva sullo sviluppo sostenibile** e i relativi obiettivi e target, coinvolgendo attori locali e cittadini nel processo di analisi e diagnostica del territorio metropolitano.
- Predisporre un **sistema di monitoraggio** basato su analisi di avanzamento periodiche delle performance metropolitane rispetto agli obiettivi e ai target per lo sviluppo sostenibile identificati, includendo indicatori aggiornati, politiche e iniziative intraprese (tanto dagli enti locali quanto da organizzazioni del settore privato e sociale) e risultati raggiunti.
- Rafforzare la **comunicazione** e la **trasparenza** da parte dei governi locali rispetto alle priorità e performance di sviluppo sostenibile.
- Consentire la **revisione di obiettivi e target** in base all'evoluzione delle dinamiche sociali, ambientali ed economiche che caratterizzeranno il territorio metropolitano da qui al 2030, influenzano i futuri processi decisionali sulla scelta di nuove priorità e politiche.

Nel complesso, a partire da questa VLR, la Città Metropolitana di Firenze identificherà le proprie priorità di sviluppo sostenibile per definire un'**Agenda Metropolitana 2030** quale quadro d'indirizzo e monitoraggio, in grado di mettere a sistema gli sforzi programmatici già in essere e allinearli con una visione

globale di sviluppo sostenibile. Allo stesso modo, tanto le istituzioni locali che compongono la Città Metropolitana di Firenze quanto i soggetti di rappresentanza dei diversi settori (pubblico, privato e sociale) che animano la società locale godranno di una visione e di un quadro d'indirizzo entro cui valorizzare la propria virtuosità per lo sviluppo sostenibile.

Per riassumere:



VOLUNTARY LOCAL REVIEW

Strumento analitico e tecnico d'indirizzo per l'Agenda Metropolitana, in grado di identificare le priorità metropolitane per lo sviluppo sostenibile e fornire un quadro di riferimento per il sistema di monitoraggio dell'Agenda Metropolitana.



AGENDA METROPOLITANA 2030

Strumento politico e programmatico in grado di orientare e mettere a sistema gli sforzi strategici (metropolitani e territoriali) già in essere e allinearli con una visione di sviluppo sostenibile.

In conclusione, avvalendosi anche dell'assistenza tecnica di **UN-Habitat** quale agenzia di riferimento delle Nazioni Unite sulla localizzazione degli SDG a livello urbano, la Voluntary Local Review della Città Metropolitana di Firenze rappresenterà uno strumento per la pianificazione strategica, il monitoraggio, la sensibilizzazione, la trasparenza e la cittadinanza attiva verso lo sviluppo sostenibile nel territorio metropolitano.

UN-Habitat è l'agenzia di riferimento delle Nazioni Unite per i governi locali e per lo sviluppo urbano sostenibile. Insieme ai suoi partner internazionali, UN-Habitat guida il dibattito, la ricerca e la pratica sulla localizzazione degli SDGs a livello internazionale. In questo quadro, UN-Habitat supporta lo sviluppo dei VLR come strumento per accelerare la messa in opera degli SDG attraverso quattro assi di lavoro: i) il supporto tecnico alle città per lo sviluppo di VLR; ii) la pubblicazione di ricerche, linee guida e strumenti all'avanguardia su VLR e localizzazione degli SDG; iii) la creazione di partenariati strategici tra governi locali, nazionali e partner internazionali; iv) la creazione di opportunità di coinvolgimento in eventi internazionali come il **World Urban Forum**. In aggiunta, UN-Habitat ospita la segreteria di ***Local 2030***, le iniziative delle Nazioni Unite per la localizzazione degli SDG, pilatro della ***Decade of Action*** promossa dal segretario generale ONU.

CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

IL CONTESTO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

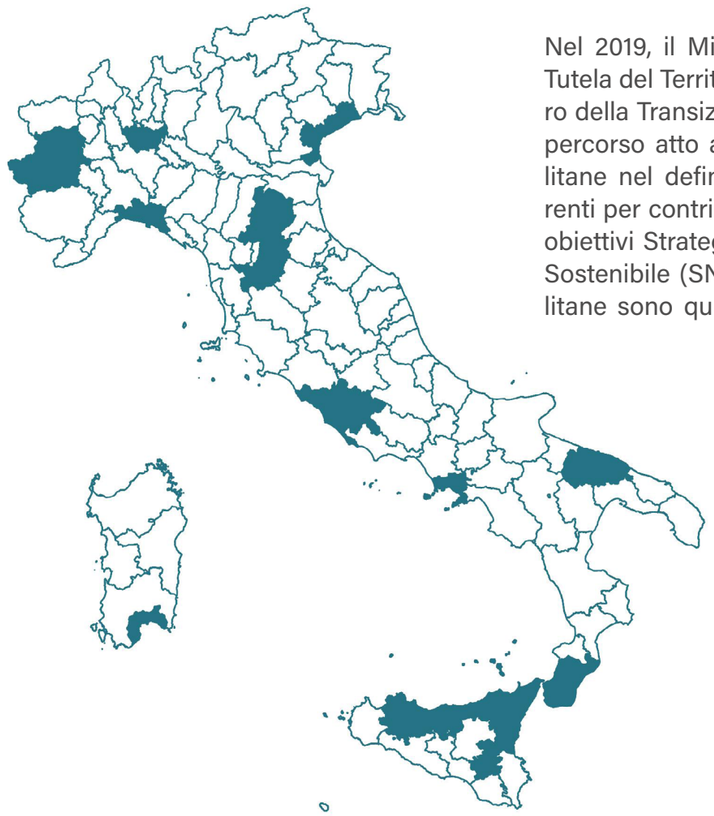
Le città metropolitane: organi e funzioni

Le città metropolitane sono state istituite in Italia con la legge 56 del 7 aprile 2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", il comma 5 dell'art.1 della legge 56/2014 individua espressamente le Province trasformate in Città metropolitane.

Le città metropolitane italiane sono attualmente 14: Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Regio Calabria, Roma, Torino, Venezia.

La governance della città metropolitana si compone di tre organi principali:

- Il sindaco metropolitano, ovvero il sindaco del Comune capoluogo;
- Il consiglio metropolitano, composto dal sindaco metropolitano e da un numero di consiglieri che varia da 14 a 24 in base alla popolazione residente;
- La conferenza metropolitana, composta dal sindaco metropolitano e dai sindaci della città metropolitana.



Nel 2019, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – ora Ministero della Transizione Ecologica, ha iniziato un percorso atto a sostenere le città metropolitane nel definire strumenti strategici coerenti per contribuire al raggiungimento degli obiettivi Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS). Tutte le città metropolitane sono quindi in procinto di definire le proprie Agende Metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile, ognuna seguendo un proprio specifico percorso di definizione e implementazione.

Alle città metropolitane vengono attribuite sia le **funzioni fondamentali delle province** che **ulteriori funzioni specifiche**, le quali possono essere collegate con i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile come segue:

FUNZIONI FONDAMENTALI DELLE PROVINCE

La pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente	7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE; 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI; 14 VITA SOTT'ACQUA; 15 VITA SULLA TERRA
La pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali	7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE; 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI; 15 VITA SULLA TERRA
La programmazione provinciale della rete scolastica	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ
La raccolta ed elaborazione di dati e l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE; 17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI
La gestione dell'edilizia scolastica	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ; 7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE
Il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale	5 PARITÀ DI GENERE; 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA; 10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

FUNZIONI SPECIFICHE DELLE CITTÀ METROPOLITANE

La redazione triennale del Piano strategico del territorio metropolitano



La pianificazione territoriale generale, comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture



La strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano



La promozione e il coordinamento dello sviluppo economico e sociale



La promozione e il coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano



La Città Metropolitana di Firenze

La Città Metropolitana di Firenze è composta da 41 Comuni e si estende in un'area di 3.500 kmq, su cui vive una popolazione di poco meno di un milione di abitanti.

Essa è stata definita come "la più piccola città globale del mondo": nel territorio metropolitano di Firenze si concentrano, infatti, poli culturali e strutture di alta formazione di livello internazionale, artigianato, manifatturiero e produzioni enogastronomiche di eccellenza, inseriti in una cornice paesaggistica unica.



SUPERFICIE
3.514 km²

26,8% Montagna

68,7% Collina

4,5% Pianura

COMUNI DELL'AREA
41

POPOLAZIONE RESIDENTE NELLA CITTÀ METROPOLITANA AL 1° GENNAIO 2020
995.517

Var. % 2010-2020: + 0.4
Var. % 2015-2020: - 1.6

POPOLAZIONE RESIDENTE NEL COMUNE CAPOLUOGO AL 1° GENNAIO 2020
366.927

36.9 % della popolazione metropolitana

DENSITÀ ABITATIVA
283 ab/km²

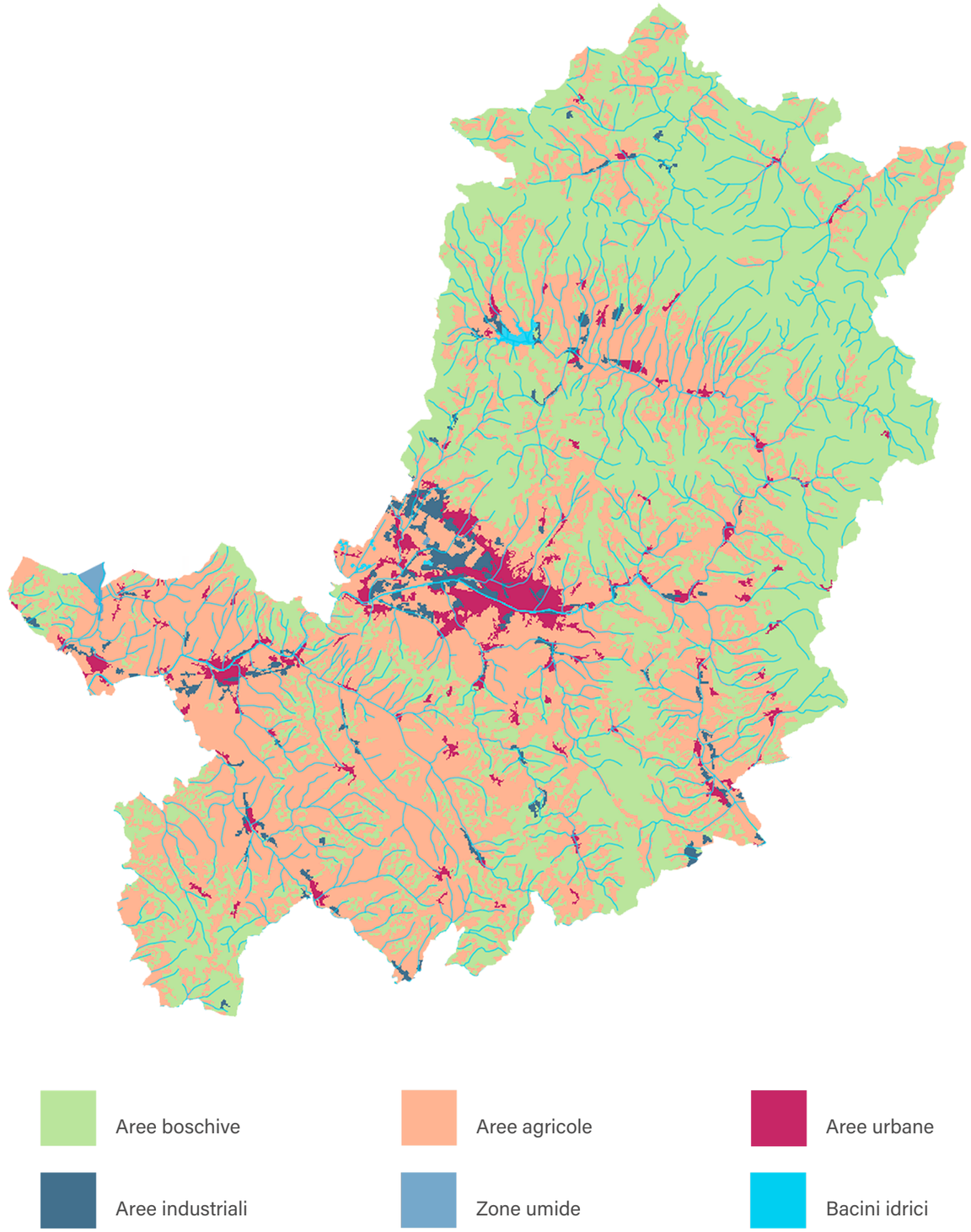
REDDITO DELL FAMIGLIE PRO CAPITE (2017)

22.768 euro	20.297 euro	18.525 euro
CM Firenze	Toscana	Italia

OCCUPAZIONE (2019)

75,5 %	71,7 %	63,5 %
CM Firenze	Toscana	Italia

Uso del suolo nella Città Metropolitana di Firenze



Luogo attrattivo denso di incontri e di flussi internazionali, la Città Metropolitana di Firenze si configura come un crocevia in cui l'operosità e la cultura locale dialogano reciprocamente e si intrecciano con le dinamiche internazionali. L'identità della città è definita attraverso quelli che sono i suoi punti di forza e settori caratterizzanti: l'arte e la cultura, i distretti industriali e l'artigianato, il paesaggio e la sostenibilità, la cittadinanza attiva e la solidarietà.

Attraverso una lettura e una reinterpretazione dinamica di questi macro-settori, proiettata nel panorama internazionale, che si alimenta con la costruzione di nuovi reti, la Città Metropolitana di Firenze aspira a posizionarsi come città competitiva e creativa a livello globale, e allo stesso tempo inclusiva e sostenibile.



Arte e cultura

La Città Metropolitana di Firenze si caratterizza per la sua lunga tradizione umanistica, culturale e artistica, che la rende una delle capitali d'arte più conosciute al mondo. Infatti, nella Città Metropolitana di Firenze si trovano molte tra le opere d'arte più importanti al mondo..



Distretti industriali e artigianato

La Città Metropolitana di Firenze è sede di distretti industriali e attività artigianali caratterizzate da qualità ed eccellenza, quali frutto della sintesi tra la continuità della tradizione locale, la ricerca di innovazione e la massima specializzazione.



Paesaggio e sostenibilità

La Città Metropolitana di Firenze si contraddistingue per la sua attenzione alla sostenibilità e per la sua alta qualità della vita. Il suo paesaggio rurale e il suo territorio sono gestiti secondo un modello che cerca di coniugare i diversi ritmi che coesistono nel territorio.



Cittadinanza attiva e solidarietà

La Città Metropolitana di Firenze si caratterizza per una consolidata vocazione civica con numerose istituzioni no-profit e un forte impegno dei cittadini nel volontariato.

Questa cittadinanza attiva che contribuisce a incrementare il capitale sociale della città, rendendo le comunità più solidali e resilienti.

Nel 2017 la Città Metropolitana di Firenze ha approvato il "Piano Strategico 2030 - Rinascimento Metropolitano". Con il Piano Strategico 2030, la Città Metropolitana di Firenze propone un percorso di cambiamento per migliorare la qualità della vita di tutti gli abitanti del territorio metropolitano in un orizzonte temporale di medio periodo verso il 2030.

Le vision del Piano Strategico Metropolitano (PSM), poi aggiornato nel 2018, si riflettono e sono rese operative attraverso il PUMS - Piano Urbano della Mobilità sostenibile, adottato nel 2019 e il PTM - Piano Territoriale Metropolitano, la cui adozione è prevista per il 2021.

CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

ANALISI DI COERENZA TRA GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA E L'AGENDA 2030

La definizione dell'Agenda Metropolitana 2030 deve in primo luogo mettere a sistema e valorizzare gli strumenti di pianificazione strategica già in essere a livello metropolitano, rileggendoli e integrandoli attraverso la visione di sviluppo sostenibile promossa dall'Agenda 2030 a livello globale e dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) a livello nazionale.
Pertanto, risulta fondamentale analizzare brevemente se e in che modo gli strumenti di pianificazione strategica della Città Metropolitana di Firenze già approvati / adottati (o in via di definizione) siano coerenti e allineati con i Sustainable Development Goals (SDG) e con gli obiettivi strategici nazionali, quale punto di partenza fondamentale per poi discutere il posizionamento del territorio rispetto ai medesimi obiettivi.

Questo capitolo si focalizza primariamente sull'analisi del "**Piano Strategico 2030 - Rinascimento Metropolitano**", approvato nel 2017 e aggiornato nel 2018.
Il PSM consente di conciliare ed armonizzare le volontà e le aspettative dei diversi attori pubblici e privati verso una traiettoria unitaria e condivisa per lo sviluppo territoriale, incentrata su tre vision strategiche: **Accessibilità universale**, come condizione indispensabile per la partecipazione alla vita sociale e per la fruibilità degli spazi e dei servizi; **Opportunità diffuse**, inteso come manifesto per l'attivazione di molteplici e variegate risorse/opportunità presenti in tutta l'area metropolitana; **Terre del benessere**, che guarda al territorio rurale come bene essenziale per l'equilibrio eco-sistemico e lo sviluppo integrato del territorio. Fin da subito, è importante evidenziare come esso si riferisca al medesimo orizzonte temporale dell'agenda globale e della strategia nazionale, il 2030, adottando quindi scelte strategiche di pianificazione incentrate su un forte impegno delle istituzioni pubbliche e della collettività nel breve e medio periodo per migliorare la qualità della vita di tutti gli abitanti del territorio.

Nelle pagine successive, la coerenza e l'allineamento tra il Piano Strategico Metropolitano (d'ora in avanti PSM), l'Agenda 2030 e la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) è analizzata considerando sia le tre vision del PSM – "Accessibilità universale", "Opportunità diffuse", "Terre del benessere" – che le relative strategie e azioni, attraverso una rappresentazione schematica e una scheda di dettaglio per ogni strategia.

L'analisi è stata condotta a partire dal testo ufficiale del PSM, evidenziando il collegamento tra la descrizione di ogni azione, strategia, vision e gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Pertanto, per ogni vision sono indicati solamente gli **obiettivi prioritari** a cui essa fa primariamente riferimento, nonchè quelli che più frequentemente vengono associati con le rispettive strategie e azioni.

All'analisi del PSM è possibile aggiungere alcuni commenti relativi agli altri strumenti di pianificazione strategica ad esso collegati.

In primo luogo, il **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile** (PUMS) della Città Metropolitana di Firenze adottato nel 2019 approfondisce e mette ulteriormente a sistema le strategie, le azioni e gli sforzi pubblici e privati orientati a migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema della mobilità e la sua integrazione con l'assetto e gli sviluppi urbanistici e territoriali, in una prospettiva di sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Pertanto, il PUMS – che pone come già il PSM le proprie strategie e azioni in un orizzonte temporale volto al 2030 – intende primariamente contribuire ai seguenti SDG: #9 Imprese, innovazione e infrastrutture; #12 Consumo e produzione responsabili; #10 Ridurre le disuguaglianze; #12 Lotta al cambiamento climatico; #15 La vita sulla terra; #3 Salute e benessere.

Similmente, il **Piano Territoriale Metropolitano** (PTM) della Città Metropolitana di Firenze, la cui adozione è prevista per il 2021, rappresenta un documento complementare al PSM che ha lo scopo di definire una nuova progettualità spaziale metropolitana volta alla promozione dello sviluppo sostenibile. Tale progettualità sarà basata su "piattaforme metropolitane" orientate al potenziamento e alla valorizzazione delle reti infrastrutturali e dei sistemi di mobilità pubblica, alla rigenerazione dei tessuti edificati, al potenziamento e alla riqualificazione dei servizi e degli spazi pubblici, alla costruzione della rete ecologica metropolitana, alla valorizzazione e tutela del sistema agricolo, dei suoli liberi e dei beni paesistici.

L'adozione del PTM rappresenterà quindi un ulteriore passaggio cruciale per rafforzare una nuova governance metropolitana, incentrata su processi di co-pianificazione tra gli enti pubblici territoriali e gli attori privati e sociali dello sviluppo locale per il miglioramento delle condizioni di vita urbana e metropolitana.

LA COERENZA TRA IL PSM 2030 “RINASCIMENTO METROPOLITANO” E GLI SDG

Vision 1. Accessibilità universale

La Città Metropolitana persegue l’obiettivo dell’accessibilità universale al territorio e alla società – in una prospettiva centrata sulle persone – attraverso un Piano Strategico inclusivo, in cui convogliare azioni sinergiche mediante la valorizzazione delle relazioni di tipo materiale e immateriale compresenti nel territorio. L’accessibilità universale può essere raggiunta attraverso quattro strategie, che riguardano l’accessibilità al territorio attraverso le sue reti materiali e immateriali, alla governance metropolitana, alla casa e alla comunità metropolitana nel suo complesso.

Vision 2. Opportunità diffuse

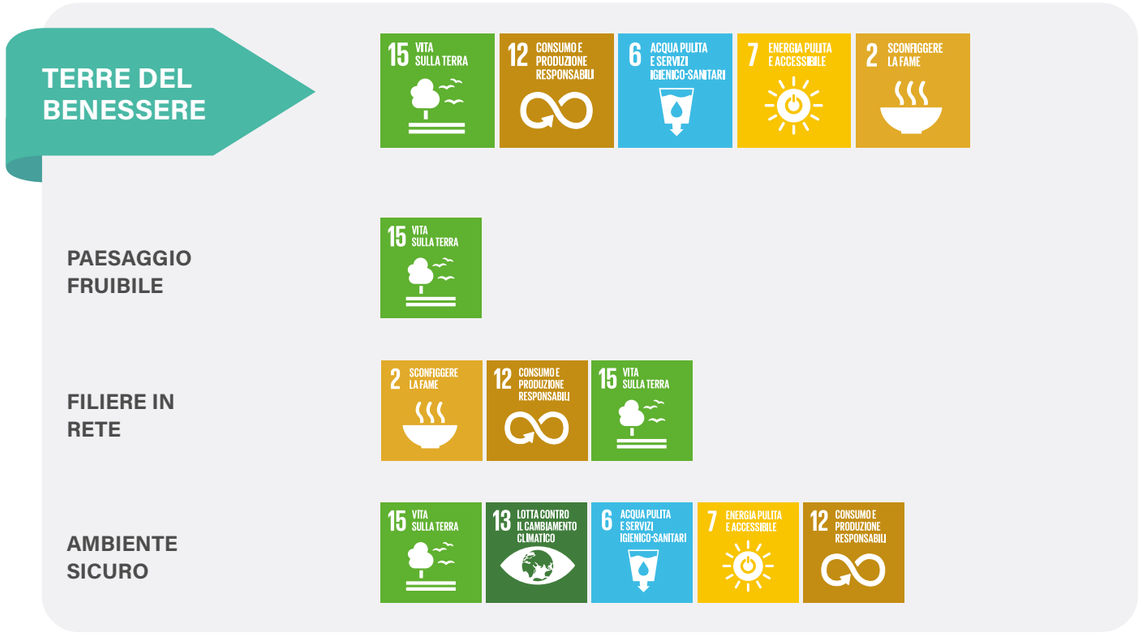
La Città Metropolitana è un sistema ricco e policentrico dotato di conoscenze, valori ed eccellenze. Il PSM persegue un approccio di rigenerazione diffusa che vuole migliorare il livello complessivo del sistema economico e rafforzarne la competitività internazionale. Vengono proposte azioni per riconoscere un valore strategico alle diverse aree territoriali all’interno di un sistema sinergico.

Vision 3. Terre del benessere

Obiettivo fondamentale del PSM è quello di rendere esplicito il variegato patrimonio culturale, agricolo e ambientale dell’intero territorio, mostrandone risorse e potenzialità. Attraverso la rigenerazione diffusa delle sue parti materiali e il rafforzamento e l’arricchimento dei valori immateriali, la “campagna” diviene un elemento di forza diffuso in tutto il sistema metropolitano, facilmente fruibile e capace di innalzare la qualità della vita di tutti i cittadini.







VISION 1. ACCESSIBILITÀ UNIVERSALE



1.1 MOBILITÀ MULTIMODALE



Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

- Decarbonizzare l'economia

Le infrastrutture di trasporto rappresentano l'intelaiatura materiale che connette le parti del territorio metropolitano in modo da avvicinare tra loro gli abitanti.

L'importanza delle questioni relative allo spostamento implica un ripensamento della mobilità che riguarda, con maggior grado di incisività, l'interazione dinamica delle diverse modalità di trasporto per rispondere con soluzioni sostenibili – dal punto di vista ecologico, sociale ed economico – alle esigenze di un'utenza plurima e diversificata. Il rinnovamento del sistema di mobilità ha lo scopo di integrare le forme di trasporto pubblico e privato per connettere in modo efficiente e razionale il territorio metropolitano nella sua interezza.

Azioni	SDG di riferimento
Biglietto Integrato Metropolitano	
Superstrade ciclabili	
Nodi intermodali: aeroporto, tramvia, alta velocità, traffico regionale e locale integrato metropolitano	
Uso metropolitano dei servizi ferroviari esistenti	

1.2 CITTÀ SENZIENTE



Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

- Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili

La Città Metropolitana di Firenze tende a diventare una città senziente, capace di comprendere le criticità ed elaborare, in tempo reale, strategie di miglioramento. Un luogo dove le nuove tecnologie mettono a disposizione dei cittadini e degli amministratori soluzioni per ottimizzare e semplificare lavoro e produzione, ma anche migliorare la qualità di vita e la fruizione di cultura e tempo libero. La città senziente, strutturata su un sistema "cloud based", presuppone un'alta sinergia tra centralità di servizi, dispositivi di raccolta informazioni e innovazione tecnologica. Necessita, quindi, di tessuti urbani che si possano sempre più ibridare per accogliere le infrastrutture tecnologiche e per interagire con le apparecchiature digitali (fisse o mobili, pubbliche o private) che si compongono e ricompongo simultaneamente per ricevere e per trasmette informazioni.

Azioni	SDG di riferimento
Infomobilità	
Copertura estesa a banda larga	
Sentient City Control Room	

1.3 GOVERNANCE COOPERATIVA



Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

- Assicurare la legalità e la giustizia

La semplificazione rappresenta un fattore chiave per la competitività e lo sviluppo del territorio metropolitano, nonché una condizione essenziale per agevolare l'esercizio dei fondamentali diritti di cittadinanza. La Città Metropolitana rappresenta l'ente di area vasta che, per la prima volta, possiede quelle competenze legislativamente garantite che consentono di agire con reale incisività sulle politiche di semplificazione. Funzioni fondamentali della Città metropolitana sono la "promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale" e la "promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano", il cui combinato disposto permette di dar vita a uno Sportello Unico Metropolitano finalizzato a garantire la semplificazione e l'omogeneità delle procedure a livello metropolitano.

Azioni	SDG di riferimento
Tavolo cooperativo permanente "Easy Metro City"	
Sportello Unico Metropolitano - SUM	
Giustizia semplice e prossima	
Privacy metropolitana	

1.4 COMUNITÀ INCLUSIVA



Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

- Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali
- Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano
- Promuovere la salute e il benessere
- Promuovere una società non violenta e inclusiva

La Città Metropolitana di Firenze promuove la relazione e l'inclusione sociale come elemento essenziale per la costruzione di un territorio orientato al buon vivere in cui i cittadini siano veri protagonisti della vita della comunità. In questo senso il territorio metropolitano è già dotato per storia, cultura, religione, di un forte tessuto solidale ed è da questo che occorre muovere in una logica sussidiaria, valorizzando le presenze esistenti ed intervenendo laddove vi siano criticità. In questa direzione i progetti e le politiche di Città Metropolitana si articolano su tre principali temi: da un lato, il censimento e la messa in rete delle istituzioni solidali (pubbliche e civili), in secondo luogo, il perseguimento di una politica dell'abitare innovativa e adeguata alle esigenze dei giovani e degli anziani dei modelli sociali e familiari contemporanei, infine, la creazione di una comunità inclusiva e solidale, sostenuta da un rafforzamento dei legami orizzontali, tra i cittadini, e verticali, tra cittadini ed istituzioni.

Azioni	SDG di riferimento
Tavolo di confronto e coordinamento sui temi sociali	
Sportello per l'Abitare e Agenzia per la casa	
Attivatore di comunità	
Ri-abitare le aree interne	

VISION 2.
OPPORTUNITÀ DIFFUSE



2.1 MANIFATTURA INNOVATIVA



Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

- Garantire piena occupazione e formazione di qualità
- Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili
- Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo
- Decarbonizzare l'economia
- Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali
- Eliminari ogni forma di discriminazione

La Città Metropolitana, attraverso il Piano Strategico 2030, promuove lo sviluppo di un tessuto imprenditoriale locale fondato sul sapere, sull'innovazione tecnologica e le forme di creatività diffusa. Elemento centrale per lo sviluppo di un'economia innovativa è la circolazione delle conoscenze e delle competenze scientifiche dal mondo della ricerca a quello delle imprese. A questo scopo, Città Metropolitana favorisce la connessione e lo scambio di saperi tra Scuola, Università e mondo della produzione attraverso la promozione di progetti di Alternanza Scuola Lavoro, il supporto alle imprese e il sostegno a centri di ricerca. Per favorire lo sviluppo di un tessuto imprenditoriale innovativo locale, Città Metropolitana incoraggia la realizzazione di ecosistemi innovativi capaci di coinvolgere varie tipologie di attori e di creare relazioni.

Azioni	SDG di riferimento
Ecosistema dell'innovazione	
Qualità del lavoro	
Brand Metropolitano	
Industria "0" emissioni	

2.2 FORMAZIONE INTRAPRENDENTE



Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

- Garantire piena occupazione e formazione di qualità
- Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili

La conoscenza è una risorsa fondamentale per l'innovazione economica e sociale, la creazione di capitale umano, l'attrattività di studenti e ricercatori nazionali e internazionali

In questo senso, il Piano Strategico valorizza le risorse della conoscenza in un'ottica di apertura e scambio con le realtà economiche e sociali del territorio.

A questo scopo, due sono i focus della strategia: l'interazione sinergica tra tutti gli attori dell'economia della conoscenza e l'interazione con la realtà socio-economica locale.

Città Metropolitana attribuisce importanza strategica alla messa in rete delle università italiane e straniere, pubbliche e private, nonché dei centri di alta formazione e degli istituti di ricerca, in un network dell'alta formazione capace di valorizzarne il potenziale e aumentarne l'attrattività.

Azioni	SDG di riferimento
Network metropolitano dell'Alta Formazione	
Formazione da e per il territorio	

2.3 RIUSO 100%



Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

- Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali
- Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo

Nel territorio della Città Metropolitana di Firenze, il surplus del patrimonio edilizio esistente, generato da processi di urbanizzazione sostenuta e alimentato dalla crisi economica, rappresenta un materiale malleabile su cui innescare processi di rigenerazione urbana a piccola e a grande scala.

Nella condizione attuale ai grandi contenitori urbani dismessi si affiancano aree residuali, fondi sfitti, edifici sottoutilizzati, spazi minuti degradati, piccole stazioni dismesse, aree abbandonate. La presenza di una quantità rilevante e differenziata di spazi in disuso o sottoutilizzati, unita a politiche nazionali come il Federalismo demaniale, conferisce una capacità d'azione che, in una propensione positiva, può essere concepita come un terreno fertile su cui concretizzare politiche urbane di ampio respiro e azioni profonde tali da incidere nei tessuti urbani esistenti.

Azioni	SDG di riferimento
Atlante metropolitano degli spazi-opportunità	
Città Vivibile: riqualificazione urbana, vivibilità, qualità ambientale e sicurezza delle periferie	
Rigenerazione delle polarità urbane metropolitane	
Riutilizzo degli spazi aperti abbandonati	

2.4 ATTRATTIVITÀ INTEGRATA



Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

- Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo

L'intensità dei flussi turistici che gravitano sul centro di Firenze, e in parte sugli altri territori dell'area metropolitana, ha la sua leva nella presenza di un'eccezionale ricchezza di patrimonio storico, culturale e paesaggistico.

Tale ricchezza impone una corretta gestione strategica delle risorse turistiche, attraverso una valorizzazione integrata del potenziale a disposizione, con l'obiettivo di sviluppare e potenziare le destinazioni turistiche dell'area metropolitana attraverso l'offerta di soluzioni innovative in risposta alle esigenze di coloro che vivono quotidianamente la città.

L'integrazione modale e tariffaria dei trasporti pubblici, la messa a sistema delle informazioni di eventi culturali, la card dei musei, sono azioni puntuali che permettono di fruire il paesaggio metropolitano nella sua ricchezza e pluralità.

Azioni	SDG di riferimento
Card turistica metropolitana (CTM card)	
Osservatorio Metropolitano del Turismo	
Promozione di Prodotti Turistici Metropolitani	
Gestione integrata degli attrattori turistici metropolitani	

VISION 3.
TERRE DEL BENESSERE



3.1 PAESAGGIO FRUIBILE



Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

- Arrestare la perdità di biodiversità
- Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali
- Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali
- Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo

Il modello di sviluppo rurale multifunzionale, che promuove lo sviluppo di un'agricoltura più sostenibile e aperta alla fruizione e alla conoscenza delle aree agricole, ha permesso un'ampia diffusione della ricettività agrituristica e rurale in genere, che ha indotto a guardare alla "campagna" come luogo della vacanza e di 'apprendimento dei valori territoriali'. Oggi il settore agrituristico ha diversificato l'offerta riducendo le attività ricettive e aumentando le attività di ristorazione e degustazione delle materie prime prodotte in loco. Attorno all'agricoltura tradizionale si stanno quindi affermando sistemi alimentari locali che, anche attraverso nuove forme di produzione sostenibile, servizi come le fattorie didattiche, promuovono la conoscenza diretta del territorio e del valore delle forme di produzione regionale e locale, per un ritorno ad un'economia circolare. In ambiente più spiccatamente urbano le piccole aree verdi, se manutenute regolarmente e messe a sistema, possono altresì rappresentare un'alternativa ecosostenibile per la produzione di energia da biomasse, e terreno fertile per l'applicazione di tecniche innovative come il drenaggio urbano sostenibile, finalizzato a migliorare la gestione e la raccolta delle acque piovane.

Azioni	SDG di riferimento
Istituzione e messa in rete dei Parchi Agricoli Metropolitani	
Promozione delle infrastrutture verdi e blu	

3.2 FILIERE IN RETE



Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

- Arrestare la perdità di biodiversità
- Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali
- Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali
- Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo

La Città Metropolitana si caratterizza per la presenza di territori dell'eccellenza legati alle produzioni tipiche: produzioni di qualità intorno a cui ruota una rete di economie ed attività di scala che coinvolgono e caratterizzano le realtà locali e che ne determinano anche una rilevanza turistica. Infatti, oltre agli aspetti strettamente inerenti alla produzione/commercializzazione, si intravedono significative potenzialità di sviluppo integrato nel "turismo di identità" e nel "turismo esperienziale": un turismo, cioè, interessato al patrimonio culturale, alla tradizione enogastronomica, alla qualità del paesaggio e alle loro modalità di produzione, conservazione attiva e godimento.

La Città Metropolitana, infatti, è caratterizzata da un paesaggio agroalimentare che la contraddistingue e la rende riconoscibile a livello globale. Esempio del legame identitario fra immagine e territorio è il settore vitivinicolo che ha reso riconoscibile i paesaggi e le produzioni tipiche definendo una sorta di "patrimonio genetico" territoriale.

Azioni	SDG di riferimento
Piano metropolitano del cibo	
Rete delle filiere di produzione locali	
Valorizzazione dei Paesaggi rurali	

3.3 AMBIENTE SICURO



Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

- Arrestare la perdità di biodiversità
- Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali
- Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali
- Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo
- Promuovere la salute e il benessere

L'agroecosistema dell'area metropolitana fiorentina, oltre a costituire il sistema fondante e portante degli ambiti maggiormente antropizzati e delle infrastrutture verdi-blu, consiste di una serie di elementi di eccezionale valore economico, sociale ed ambientale. Essi producono ricchezza in modo diretto e indiretto, erogando servizi alla comunità e costituendo ambiti di attrattiva e di sviluppo economico. In modo particolare è nell'ambito di aree variamente antropizzate, come la Piana Fiorentina, che la Città Metropolitana assume come rilevante il concetto di rete eco-territoriale polivalente, capace di mettere a sistema le reti ecologiche con i diversi ambiti che attraversa (aree agricole, ambienti naturali, aree urbane), valorizzando anche quelle realtà che accolgono elementi naturali minori, ma comunque rilevanti. Il Piano Strategico Metropolitano ha come obiettivo la tutela e integrazione di tali elementi sul territorio, per aumentare le reti ecologiche e le aree boscate.

Azioni	SDG di riferimento
Istituzione del Bosco Metropolitano di Firenze	
Riqualificazione integrata e partecipata dei contesti fluviali	
Tavolo di coordinamento per la salute dell'ecosistema e la transizione energetica	

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

ANALISI DEGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

Introduzione

Questo capitolo rappresenta il cuore della Voluntary Local Review della Città Metropolitana di Firenze. Nelle pagine seguenti viene infatti analizzata la situazione del territorio metropolitano fiorentino per ciascun Obiettivo di Sviluppo Sostenibile / SDG, al fine di sistematizzare le informazioni disponibili e fornire il primo quadro approfondito rispetto alle performance della Città Metropolitana in tema di sviluppo sostenibile.

Si noti che l'analisi affronta tutti gli Obiettivi, ad esclusione del SDG 14 "VITA SOTT'ACQUA - Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile", in quanto il territorio della Città Metropolitana di Firenze non ha accesso diretto al mare. Inoltre, il SDG 17 "PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI - Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile" è trattato in maniera sintetica rispetto agli altri obiettivi, data la difficoltà di reperire dati e indicatori rispetto ai suoi target a livello locale.

Metodologia

La raccolta, sistematizzazione e analisi dei dati e delle informazioni hanno previsto l'impiego di metodi e strumenti di natura diversa, al fine di ottenere una base informativa e una rappresentazione il più possibile veritiera della situazione e delle performance metropolitane e territoriali rispetto a ciascun SDG. La metodologia ha previsto quindi l'utilizzo di dati e informazioni sia qualitative che quantitative, adottando pertanto un approccio definito Metodi Misti. In tale approccio, l'integrazione e la triangolazione delle due basi informative e dei relativi metodi di analisi mira a produrre risultati maggiormente informativi, completi ed utili ai decisori pubblici e alla collettività.

I dati e le informazioni qualitative sono stati raccolti attraverso le attività del **processo partecipativo** "CMFlorence seeSustainable" condotto da Avventura Urbana S.r.l., quale fondamentale percorso strutturato di public engagement degli attori locali (pubblici, privati, sociali e cittadini) che sta accompagnando l'intero processo di definizione dell'Agenda Metropolitana 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

CMFlorence
seeSUSTAINABLE
Guardiamo insieme allo sviluppo sostenibile della Città Metropolitana

I numeri del processo

5
Incontri con i sindaci dei 41 comuni metropolitani

80
Interviste in profondità a stakeholder

+50
Giovani coinvolti con l'evento #NEXT GENERATION LAB

20
Video-spot

662
Persone intercettate attraverso i questionari

+900
Attori coinvolti nel processo

Si noti che al fine di rendere l'analisi dei dati e delle informazioni qualitative disponibili maggiormente rigorosa, è stato utilizzato il software per analisi qualitativa e Metodi Misti "NVivo".

I dati e le informazioni quantitative sono stati raccolti e sistematizzati attraverso un attento processo di selezione basato sui **seguenti criteri**.

COERENZA CON I FRAMEWORK INTERNAZIONALI E NAZIONALI DI RIFERIMENTO

In primo luogo, gli indicatori sono stati identificati a partire da quanto incluso nel "**SDG Indicator Framework**" delle Nazioni Unite e da quanto suggerito nel "**European Handbook for SDG Voluntary Local Reviews**" elaborato dalla Commissione Europea. Similmente, è stata prestata grande attenzione alle indicazioni pervenute dal Ministero della Transizione Ecologica, alle **informazioni statistiche per l'Agenda 2030 in Italia fornite da ISTAT**, all'analisi del Benessere Equo e Sostenibile nelle città metropolitane realizzata dal progetto "**Bes delle province**" e al Rapporto ASviS "**I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile"**. Questi framework di riferimento a livello globale, europeo e nazionale sul monitoraggio dell'Agenda 2030 hanno permesso di individuare gli indicatori maggiormente rilevanti per analizzare la situazione e la performance metropolitana rispetto a ciascun SDG.

COERENZA CON IL CONTESTO TERRITORIALE

Per tutti gli indicatori, è stata valutata la coerenza con le specificità del territorio metropolitano fiorentino. Ciò ha portato ad includere e dare priorità ad indicatori relativi a settori o dinamiche di sviluppo sostenibile molto rilevanti per il territorio (si pensi, ad esempio, al tema del turismo e al tema del dissesto idrogeologico) e con un forte valore aggiunto nell'allargare la base conoscitiva (si pensi, ad esempio, ai dati relativi all'accesso al cibo e alla violenza di genere).

UNITÀ DI RIFERIMENTO

Per tutti gli indicatori, è stata primariamente considerata la disponibilità del dato a livello metropolitano analizzando le fonti e banche dati statistiche (ufficiali e non) più accurate. Nella grande maggioranza dei casi, gli indicatori si riferiscono precisamente alla CM Firenze e quindi al territorio metropolitano nella sua interezza. Solo in pochi casi opportunamente segnalati, in mancanza del dato metropolitano è stato utilizzato il valore riferito alla **"Functional Urban Area – FUA" di Firenze secondo la classificazione OECD** o al Comune Capoluogo. Similmente, l'analisi territoriale ha dato priorità alla selezione di indicatori disponibili dalla stessa fonte per tutti i 41 Comuni metropolitani. In alcuni casi è stato utilizzato il valore riferito ad aggregazioni territoriali, quali la zona-distretto in ambito sanitario, il Centro per l'Impiego in ambito lavorativo, il Livello Ottimale Di Esercizio (LODE) in ambito di Edilizia Residenziale Pubblica.

TEMPORALITÀ

Per tutti gli indicatori, è stato ricercato il dato più aggiornato possibile, al fine di fornire un'analisi coerente con la situazione attuale. Occorre tuttavia evidenziare come molti indicatori di rilievo non vengano raccolti e resi disponibili con un'elevata frequenza temporale, rendendo quindi necessario utilizzare informazioni che possono non essere più completamente aderenti con la realtà odierna. Per questo motivo, è stato scelto di non utilizzare i dati relativi all'ultimo Censimento generale della popolazione e delle abitazioni del 2011, nonostante ciò abbia notevolmente ristretto la base informativa disponibile. Si noti inoltre che solo un numero limitato di indicatori sono riferiti al 2020 o 2021 e quindi sono in grado di cogliere l'impatto immediato derivante dall'emergenza pandemica in termini sociali, economici e ambientali. Tale lacuna nella base informativa è stata parzialmente compensata dall'ampia mole di informazioni qualitative aggiornate raccolta attraverso le attività del processo partecipativo. Infine, ove possibile è stata data priorità alla presenza di dati disponibili per più anni, al fine di ottenere informazioni di trend nel breve, medio o lungo periodo.

COMPARAZIONE

Per tutti gli indicatori, è stata ricercata la possibilità di confronto tra il valore riferito alla CM Firenze e quello regionale e/o italiano (o, in pochi casi, quello di altre Città Metropolitane), al fine di ottenere una sintetica informazione comparativa.

INTERPRETAZIONE

Infine, per tutti gli indicatori è stata valutata la chiarezza di interpretazione da parte di tutti i potenziali fruitori dell'analisi, escludendo pertanto indicatori di natura molto tecnica o di difficile / non immediata comprensione anche da parte di un pubblico non esperto della relativa tematica. Inoltre, è stata data priorità agli indicatori la cui relazione (positiva o negativa) con lo specifico obiettivo / target considerato è interpretabile in maniera pressoché univoca da parte di tutti i lettori (ad esempio, un maggiore livello di povertà assoluta è interpretato da tutti in maniera negativa, mentre un maggiore livello di istruzione è interpretato da tutti in maniera positiva).

L'Appendice 1 elenca tutti gli indicatori utilizzati nell'analisi, sia generale che territoriale, suddividendoli per Obiettivo di Sviluppo Sostenibile. Per ciascun indicatore sono indicati il titolo, la fonte e l'anno di riferimento. Inoltre, gli indicatori sono stati collegati ai rispettivi target SDG di riferimento individuati dall'Agenda 2030.

Come leggere l'analisi

L'analisi di ogni Obiettivo di Sviluppo Sostenibile / SDG è composta dai seguenti elementi, volti a rendere facilmente accessibile e comprensibile l'ampia base informativa a disposizione.





1. Icona e titolo dell'Obiettivo.

2. Link cliccabile di approfondimento che indirizza alla pagina web dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) relativa all'Obiettivo.

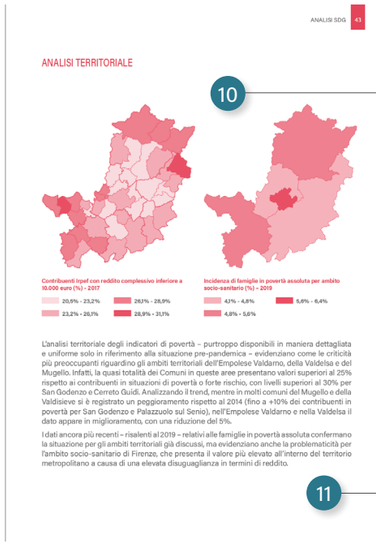
3. Collegamento con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

4. Collegamento con le Vision e Strategie del "Piano Strategico 2030 - Rinascimento Metropolitano".

5. Infografiche di indicatori a livello metropolitano, riportando il titolo dell'indicatore, l'anno di riferimento, il valore per la Città Metropolitana di Firenze (CM Firenze) e il valore comparativo di eventuali altri livelli territoriali.

6. Commento di analisi sintetica degli indicatori e informazioni a livello metropolitano.





10. Disaggregazione dell'analisi rispetto allo specifico Obiettivo analizzato attraverso la rappresentazione cartografica di 2 indicatori a livello comunale, zone-distretto o Centro per l'Impiego, in base alla disponibilità del dato.

11. Commento di analisi sintetica degli indicatori e informazioni a livello territoriale.

7. Risultati sintetici del questionario sottoposto alla cittadinanza e indicazione della scelta strategica prioritaria collegata con l'Obiettivo analizzato.

8. Citazioni tratte dalle interviste in profondità a stakeholder o dai commenti dei cittadini riportati nel questionario.

9. Sintesi delle principali e più rilevanti virtuosità e problematiche emerse dall'analisi delle interviste in profondità a stakeholder e degli incontri metropolitani con i sindaci dei 41 Comuni metropolitani.



12. Lista di alcune politiche e iniziative intraprese da parte di attori pubblici, privati o sociali relative all'Obiettivo analizzato, emerse durante le attività del processo partecipativo o attraverso il monitoraggio di siti istituzionali e non. Si noti che le politiche e iniziative intraprese riportate non intendono in alcun modo rappresentare una lista esaustiva, bensì essere esemplificative dell'impegno degli attori locali.



13. Sintesi finale dei principali aspetti emersi dall'analisi dell'Obiettivo.

Panoramica sintetica dell'analisi

La seguente panoramica riassume i principali aspetti emersi nell'analisi degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile per la Città Metropolitana di Firenze.

Le icone degli SDG, al click, rimandano alle sezioni dedicate.



Nuclei familiari in povertà assoluta tra il 4% e il 6% sul territorio metropolitano e situazione particolarmente preoccupante per anziani soli e giovani. Numero rilevante di richieste per contributi affitto, RdC e REM. L'emergenza Covid19 ha influito negativamente, nonostante le iniziative di attori pubblici e sociali.



Crescente insicurezza alimentare per le fasce più deboli e problemi legati alla cattiva alimentazione per i più giovani. Superficie Agricola Utilizzata pari a 83% della superficie agricola totale e aumento delle pratiche di agricoltura sostenibile e valorizzazione dei prodotti DOP, IGP e agroalimentari tradizionali.



Tassi di mortalità per incidenti di trasporto e tumori inferiori ai valori regionali e nazionali. Il 9,7% dei residenti fa uso continuativo di antidepressivi, ed in alcune aree la propensione al gioco d'azzardo risulta essere alta, così come la diffusione di alcuni stili di vita negativi legati a fumo e attività sportiva. Importanza dei servizi territoriali enfatizzata dalla pandemia.



Situazione positiva nei principali indicatori relativi ad istruzione e formazione, con valori migliori rispetto a quelli regionali e nazionali. Rilevanti differenze interne, con particolare criticità in alcune aree. Necessità di contrastare i crescenti fenomeni di povertà educativa e abbandono scolastico (13,6% di NEET nel 2018).



Differenze di genere rilevanti riguardo tasso di occupazione e retribuzione media, seppur minori rispetto al dato nazionale. Il 29% di bambini 0-2 anni usufruisce dei servizi per l'infanzia, più del doppio rispetto al valore nazionale. Aumento della violenza di genere e domestica e del numero di donne che si rivolge ai Centri Anti Violenza.



Elevata e diffusa criticità nell'efficienza della rete idrica, con il 44,7% di acqua potabile immessa in rete dispersa nel 2018. Bassa percentuale di acque reflue depurate. Stato chimico di corpi idrici buono, ma stato ecologico spesso scarso o solamente sufficiente. Aumento nella diffusione dei Contratti di fiume.



Consumo di energia elettrica domestica per abitante e affidabilità del servizio migliori del livello toscano e nazionale, ma limitati consumi di energia elettrica derivante da fonti rinnovabili. Bassa numerosità e potenza di impianti fotovoltaici.



Partecipazione al lavoro, occupazione e retribuzione migliori rispetto a valori regionali e nazionali, ma criticità in termini di stabilità del lavoro, sicurezza e fenomeni di sfruttamento. Andamento presenze turistiche in aumento, ma indice di pressione turistica molto alto. Crescita della locazione turistica non imprenditoriale, ma anche del turismo locale lento e sostenibile. Forte impatto del Covid19 su lavoro e turismo.



Alto tasso di imprenditorialità e specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza e in settori creativi, ma numero limitato di start-up/PMI innovative. Forte criticità nelle aree interne e più remote a causa della mancanza di infrastrutture fisiche e digitali, nonostante siano in aumento gli investimenti legati alla digitalizzazione.



Indice di Gini (0,30) in linea con il livello italiano, con disuguaglianze di reddito più elevate nella cintura fiorentina. Situazione migliore rispetto a quella nazionale con riferimento all'inclusione scolastica e lavorativa dei residenti non comunitari e rete diffusa di accoglienza. Numerose iniziative dirette all'inserimento socio-lavorativo di persone con disabilità.



Progressiva riduzione del numero di provvedimenti di sfratto negli ultimi anni. Numero di alloggi ERP per 10.000 famiglie inferiore al dato regionale. Forti disparità interne al territorio metropolitano in termini di accessibilità terrestre. Aumento nella fruizione del trasporto ferroviario, ma insufficiente presenza di piste ciclabili. Calo notevole di emissioni inquinanti.



Situazione virtuosa nella raccolta differenziata dei rifiuti urbani con un livello prossimo al target europeo del 65% da raggiungere entro il 2035, ma produzione pro-capite più alta della media nazionale. Suolo consumato di poco superiore al dato nazionale, ma inferiore in termini pro-capite. Crescente diffusione di buone pratiche in termini di economia circolare.



Aumento termico e degli indici di estremi climatici sul territorio metropolitano, con particolare riferimento all'Area Fiorentina. Forti rischi connessi al dissesto idrogeologico, con il 2,6% della popolazione residente in aree a rischio frana elevato e molto elevato, e il 6,5% in aree a rischio idraulico elevato.



Presenza di risorse naturali importanti per la biodiversità, ma crescenti criticità in tema di riforestazione e rischio abbandono del territorio agricolo. Particolare virtuosità nella disponibilità di verde e copertura arborea in Mugello, Valdisieve e Valdarno. Crescente attenzione alla salvaguardia del territorio negli strumenti di pianificazione territoriale.



Criticità nella situazione relativa alla violenza e alla criminalità, con delitti denunciati e tasso di omicidi elevati e in aumento. Indice di sovraffollamento degli istituti di pena grave e in peggioramento (154%). Diffusione delle istituzioni no profit più alta e in crescita rispetto alla situazione regionale e italiana.



Presenza di un associazionismo molto attivo e diffuso e di un atteggiamento civico favorevole alla promozione dello sviluppo sostenibile. Forte sistema locale di cooperazione, con partecipazione attiva di numerosi Enti Locali e ONG. Ruolo attivo delle comunità straniere e associazioni della diaspora.

1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ



Per approfondire

Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

SCELTE STRATEGICHE DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

PERSONE

- Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali
- Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano
- Promuovere la salute e il benessere

PARTNERSHIP

- Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare

VISION E STRATEGIE DEL PIANO STRATEGICO METROPOLITANO

VISION 1: ACCESSIBILITÀ UNIVERSALE

STRATEGIA: Comunità inclusiva

ANALISI DEGLI INDICATORI DI LIVELLO METROPOLITANO

REDDITO DELLE FAMIGLIE PRO-CAPITE - 2017

CM Firenze	Toscana	Italia
22.768 €	20.297 €	18.585 €

PENSIONI DI BASSO IMPORTO - 2019

CM Firenze	Toscana	Italia
21,1 %	21,6 %	24,9 %

DOMANDE VALIDE CONTRIBUTO AFFITTO OGNI 1000 NUCLEI RESIDENTI - 2019

CM Firenze	Toscana
7,8	8,8

DOMANDE VALIDE CONTRIBUTO AFFITTO PER TIPOLOGIA DI COMPONENTI - 2019

CM Firenze		
96,5 %	40,4 %	7,3 %
Componente > 70 anni	Componente < 18 anni	Componente invalido

NUCLEI RICHIEDENTI DI REDDITO DI CITTADINANZA / PENSIONE DI CITTADINANZA - 2020

CM Firenze	Toscana	Italia
12.308	54.175	1.458.962

NUCLEI PERCETTORI DI REDDITO DI EMERGENZA - 2020

CM Firenze	Toscana	Italia
7.566	27.973	628.242

Il dato riferito al 2017 indicava una situazione reddituale dei fiorentini migliore del valore regionale e nazionale e in netta crescita (+€5.500 circa) rispetto al 2015, in linea con un andamento complessivo nel paese. D'altra parte, seppur la percentuale di pensioni di basso importo (ossia inferiori a €500) risulti in linea con il dato regionale e inferiore di quello nazionale, si registra una crescita esponenziale rispetto al 7,3% del 2015, evidenziando pertanto una situazione allarmante per molti anziani del territorio.

Tale scenario risulta confermato dal fatto che, delle 3.746 domande per contributo affitto nel territorio metropolitano, la quasi totalità riguardi nuclei con un componente >70 anni. Inoltre, il numero di domande per contributo affitto risulta in crescita rispetto al valore di 5,8 ogni 1000 nuclei residenti nel 2018, seppur quello attuale risulti ancora inferiore rispetto al valore regionale. A tal proposito, il numero di domande risulta essere particolarmente rilevante per l'ambito territoriale Empolese Valdarno Valdelsa, mentre è più basso per Firenze.

Infine, è necessario sottolineare la numerosità complessiva dei nuclei familiari richiedenti RdC/PsC o ReM nel corso del 2020, per un totale di quasi 20.000 famiglie in stato di difficoltà economica.

I RISULTATI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Nel questionario rivolto alla cittadinanza della Città Metropolitana di Firenze, la scelta strategica "Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali" è stata scelta come prima priorità dal 35% dei rispondenti all'interno dell'area PERSONE relativa alla sostenibilità in ambito sociale.

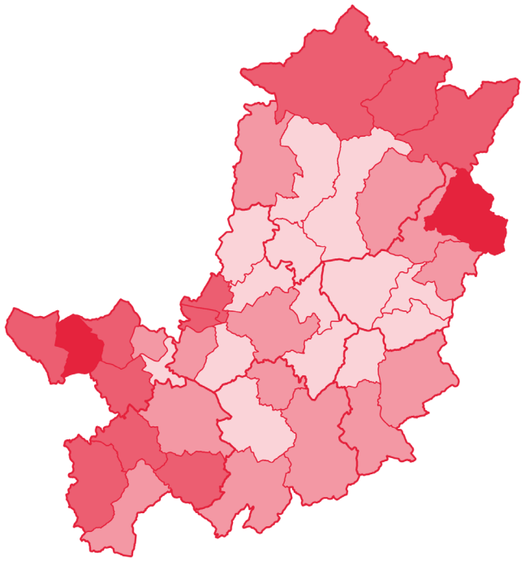
> *La povertà e l'esclusione sono fenomeni fortemente divisivi, che non consentono lo sviluppo armonico della società essendo alla base delle differenze sociali.*

> *Quando si parla di povertà, si deve considerare una povertà multidimensionale, una povertà che non deve intendersi solo nella scarsità di accesso a beni materiali, ma anche e soprattutto in termini relazionali, di educazione, di esclusione sociale, di privazione, di mancanza e disuguaglianza di opportunità.*

L'opinione degli attori chiave del territorio metropolitano

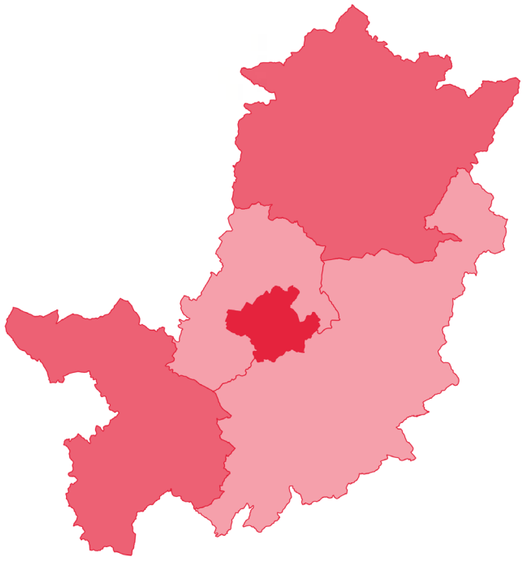
VIRTUOSITÀ	PROBLEMATICHE
▪ Presenza di un ricco tessuto associativo sull'intero territorio metropolitano che opera per contrastare la marginalità, attraverso percorsi virtuosi che vanno al di là del mero approccio assistenzialistico. ▪ Rafforzamento della rete di solidarietà e di aiuto (comunitaria, associativa e istituzionale) nelle aree caratterizzate da maggior disagio sociale. ▪ Crescita del livello di competenza e di formazione degli assistenti sociali, i quali risultano essere più formati anche da un punto di vista delle competenze relazionali per attivare un buon rapporto con gli utenti. ▪ Capacità da parte del mondo dell'associazionismo e dei servizi sociali di adattare flessibilmente le risposte e i servizi a seconda dei bisogni. ▪ Dialogo e collaborazioni tra le amministrazioni locali e il tessuto associativo.	▪ Aumento esponenziale delle persone che vivono in condizioni di povertà, spesso estrema, a causa dell'emergenza Covid19. ▪ Aggravamento della situazione per coloro che avevano un'occupazione precaria e per i nuclei familiari che hanno difficoltà a pagare affitti ed utenze. ▪ Esclusione e povertà – in particolar modo delle persone di origine straniera – accentuata dalla non adeguata diffusione di informazioni su servizi e diritti. ▪ Mancanza di politiche attive tali da garantire la qualità dell'abitare per tutti, nessuno escluso. ▪ Problematicità delle condizioni abitative per molte persone di origine straniera che vivono in sistemazioni precarie, abusive o abbandonate. ▪ Difficoltà di natura organizzativa e finanziaria per i servizi di assistenza alla persona. ▪ Ostacoli burocratici che limitano la flessibilità dei processi organizzativi. ▪ Limitata concertazione dei servizi sociali nell'area metropolitana con frastagliamento di competenze e responsabilità. ▪ Necessità di un'organizzazione più efficiente delle risorse a disposizione per trovare soluzioni più efficaci di contrasto alla povertà.

ANALISI TERRITORIALE



Contribuenti Irpef con reddito complessivo inferiore a 10.000 euro (%) - 2017

20,5% - 23,2%
23,2% - 26,1%
26,1% - 28,9%
28,9% - 31,1%



Incidenza di famiglie in povertà assoluta per ambito socio-sanitario (%) – 2019

4,1% - 4,8%
4,8% - 5,6%
5,6% - 6,4%

L'analisi territoriale degli indicatori di povertà – purtroppo disponibili in maniera dettagliata e uniforme solo in riferimento alla situazione pre-pandemica – evidenzia come le criticità più preoccupanti riguardino gli ambiti territoriali dell'Empolese Valdarno, della Valdelsa e del Mugello. Infatti, la quasi totalità dei Comuni in queste aree presenta valori superiori al 25% rispetto ai contribuenti in situazioni di povertà o forte rischio, con livelli superiori al 30% per San Godenzo e Cerreto Guidi. Analizzando il trend, mentre in molti comuni del Mugello e della Valdisieve si è registrato un peggioramento rispetto al 2014 (con un aumento del 10% nel numero di contribuenti in povertà per San Godenzo e Palazzuolo sul Senio), nell'Empolese Valdarno e nella Valdelsa il dato appare in miglioramento, con una riduzione del 5%.

I dati ancora più recenti – risalenti al 2019 – relativi alle famiglie in povertà assoluta confermano la situazione per gli ambiti territoriali già discussi, ma evidenziano anche la problematicità per l'ambito socio-sanitario di Firenze, che presenta il valore più elevato all'interno del territorio metropolitano a causa di una elevata disuguaglianza in termini di reddito.

ESEMPI DI POLITICHE E INIZIATIVE INTRAPRESE

- CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE: I Comuni della Città Metropolitana, singolarmente o collettivamente come Società della Salute, partecipano a tavoli di coordinamento per la gestione dei servizi socio-sanitari e tavoli tematici.
- CAMPI BISENZIO, EMPOLI E FIRENZE: Il progetto "Nessuno escluso", promosso da Oxfam Italia e finanziato dalla Fondazione Burberry, mira ad aumentare l'inclusione sociale dei cittadini attraverso l'attivazione di Centri e Facilitatori di comunità.
- ASSOCIAZIONE VECCHIE E NUOVE POVERTÀ: Rete di attori sul territorio empolese, che include ad esempio Caritas, Croce Rossa e Misericordia, per aiutare i singoli e le famiglie distribuendo pacchi spesa, medicinali, prodotti per bimbi, pasti.
- CARITAS FIRENZE: Iniziative e progettualità per supportare le persone ai margini della soglia di povertà e favorire l'inizio di percorsi di autonomia.
- AUSER TERRITORIALE FIRENZE: Progetto "Abitare Solidale" per trasformare il "problema abitativo" in nuove opportunità per la costruzione di una comunità più coesa e solidale. Il progetto ha come obiettivo l'attivazione di percorsi di coabitazione tra anziani e non solo, residenti in case con più di una camera da letto, e quanti abbiano bisogno di alloggio e vivano una situazione di momentanea difficoltà.
- FONDAZIONE CR FIRENZE: Bando "Welfare" per sostenere progetti mirati al contrasto alla povertà e alla fragilità sociale.

HIGHLIGHTS

- Livello pre-pandemico nel reddito delle famiglie pro-capite superiore rispetto al valore regionale e nazionale e in crescita.
- Gravità della situazione per molti anziani con pensioni di basso importo e necessità di supporto economico.
- Aumento esponenziale delle persone che vivono in condizioni di povertà, spesso estrema, a causa dell'emergenza Covid19, con particolare riferimento alle famiglie, ai lavoratori precari e alle persone di origine straniera.
- Presenza di un ricco tessuto associativo e di una consolidata rete di solidarietà e di aiuto (comunitaria, associativa e istituzionale).
- Problematicità diffusa, con particolare riferimento alle zone dell'Empolese Valdarno, della Valdelsa, del Mugello e dell'Area Fiorentina.
- Crescita e rilevanza delle iniziative di attori pubblici e del Terzo settore per il contrasto della povertà e della fragilità sociale.
- Necessità di una maggiore concertazione dei servizi sociali nell'area metropolitana.

1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ



2 SCONFIGGERE LA FAME

Per approfondire

Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

SCELTE STRATEGICHE DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

PERSONE

- Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali
- Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano
- Promuovere la salute e il benessere

PIANETA

- Arrestare la perdita di biodiversità
- Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali

PROSPERITÀ

- Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo

PACE

- Eliminare ogni forma di discriminazione

PARTNERSHIP

- Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare

VISION E STRATEGIE DEL PIANO STRATEGICO METROPOLITANO

VISION 3: TERRE DEL BENESSERE

STRATEGIA: Filiere in rete

ANALISI DEGLI INDICATORI DI LIVELLO METROPOLITANO

DISTRIBUZIONE PACCHI VIVERI DA PARTE DELLA CARITAS DI FIRENZE - 2020

11.726 (+104,7%)
CM Firenze

GIOVANI DI 14-19 ANNI OBESI (SULLA BASE DELL'INDICE DI MASSA CORPOREA) - 2018

2,6 %	2,3 %
CM Firenze	Toscana

SUPERFICIE COLTIVATA RISPETTO ALLA SUPERFICIE TOTALE - 2015

45,13 %	45,54 %	56,68 %
CM Firenze	Toscana	Italia

SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (SAU) - 2020

74.786 ha	82,9 %	34,2 %
Superficie agricola utilizzata (SAU)	SAU rispetto alla superficie agricola totale	Coltivazioni bio (biologiche ed in conversione) sulla SAU

CM Firenze

L'obiettivo di porre fine alla fame e raggiungere la sicurezza alimentare è stato purtroppo fortemente compromesso dagli effetti della crisi economica e sociale dovuta alla pandemia. L'incremento registrato dalla Caritas diocesana di Firenze per quanto riguarda la sola distribuzione dei pacchi viveri ritirati in sede è del 104%, un dato che non tiene conto dei pacchi distribuiti per conto del Comune. Questa situazione appare simile in tutti i territori. L'aggravamento in tema di sicurezza alimentare e nutrizione è ancora più allarmante per i minori in condizione di povertà, poiché a causa della chiusura delle scuole durante la pandemia hanno ulteriormente sofferto della mancanza del pasto completo offerto dalle mense scolastiche. Inoltre, i dati sull'obesità giovanile indicano una situazione peggiore rispetto a quella regionale.

Per quanto riguarda l'agricoltura, la Città Metropolitana di Firenze presenta un percentuale di superficie coltivata sulla superficie totale in linea con il valore regionale, ma inferiore rispetto a quello nazionale. La Superficie Agricola Utilizzata (SAU) è pari a 83% della superficie agricola totale (valore leggermente inferiore rispetto al regionale, pari a 87%), mentre gli ettari di coltivazioni biologiche o in conversione al biologico dichiarati rappresentano un terzo della SAU, potendo contare su 1194 aziende biologiche attive nel 2020. A ciò si aggiunge la presenza di 6 prodotti con Denominazione di Origine Protetta (DOP) e 7 prodotti con Indicazione Geografica Protetta (IGP) il cui areale di produzione interessa la Città Metropolitana di Firenze, oltre alla presenza di 30 Prodotti Agroalimentari Tradizionali (non certificati) direttamente riconducibili al territorio metropolitano.

I RISULTATI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Nel questionario rivolto alla cittadinanza della Città Metropolitana di Firenze, la scelta strategica "Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali" è stata scelta come prioritaria dal 39% dei rispondenti all'interno dell'area PIANETA relativa alla sostenibilità ambientale.

> *In seguito alla crisi pandemica, c'è stata una crescita esponenziale dell'emergenza alimentare: moltissime famiglie, italiane e straniere, hanno fatto ricorso alla richiesta per il pacco alimentare.*

> *L'agricoltura non esprime la sua importanza solo in termini di aumento di PIL, ma contribuisce anche in termini di salvaguardia dal punto di vista idrogeologico e paesaggistico del territorio metropolitano.*

L'opinione degli attori chiave del territorio metropolitano

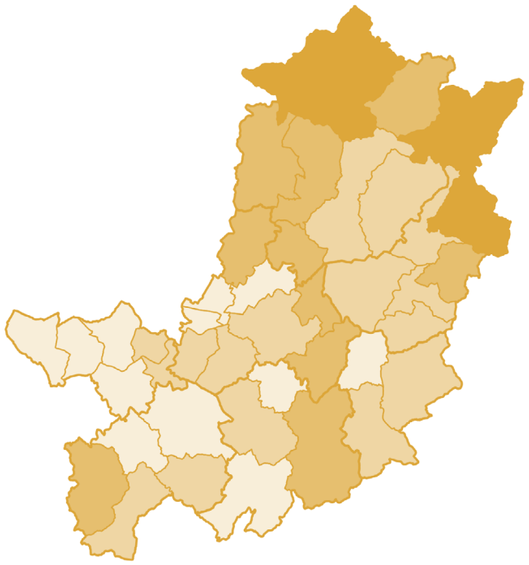
VIRTUOSITÀ	PROBLEMATICHE
▪ Presenza di una forte rete di attori pubblici e sociali impegnati nel contrasto alla fame. ▪ Aumentata sensibilità e consapevolezza della cittadinanza in merito al mangiar bene, ai prodotti di qualità, al comprendere quali sono le fasi produttive necessarie prima di arrivare in tavola, e quindi all'importanza delle aziende agricole e dell'agricoltura sostenibile. ▪ Consistente presenza agricola, che si occupa principalmente di vino, di olio, ma che si occupa anche di zootecnia e di produzioni cerealicole. ▪ Aumento della vendita diretta da parte di aziende agricole locali, rafforzatasi anche durante la pandemia. ▪ Crescita della ricerca e delle sperimentazioni orientate verso la riduzione dei pesticidi, l'implementazione della meccanizzazione e l'agricoltura di precisione. ▪ Potenzialità per l'area metropolitana di diventare leader sul panorama nazionale e internazionale grazie alla ricchezza e alla varietà dei suoi prodotti agricoli.	▪ Crescita esponenziale dell'emergenza alimentare a causa della crisi pandemica, con moltissime famiglie che hanno fatto ricorso alla richiesta per il pacco alimentare. ▪ Chiusura di molte mense scolastiche e universitarie a causa della pandemia. ▪ Perdita della biodiversità aggravata principalmente dall'esigenza primaria di aumentare la produttività dei terreni e la resistenza ai parassiti. ▪ Scarsa diffusione di forme di agricoltura alternativa sul territorio. ▪ Limitata considerazione dell'agricoltura nei processi di pianificazione territoriale. ▪ Mancanza di azioni incisive per far acquisire maggiore consapevolezza sull'importanza dello sviluppo di un'agricoltura sostenibile tra cittadini e amministrazioni locali. ▪ Limitate economie di scala per finanziare la ricerca indirizzata verso l'agricoltura sostenibile. ▪ Abbandono dei terreni agricoli a causa dello spopolamento delle aree rurali. ▪ Concorrenza ai piccoli agricoltori locali da parte della grande distribuzione organizzata, che costituisce il principale canale di vendita dei prodotti agricoli nelle città.

ANALISI TERRITORIALE



Giovani di 14-19 anni obesi sulla base dell'indice di massa corporea (%) - 2018

0% - 1,3%
1,3% - 2,7%
2,7% - 3,9%



Coltivazioni bio (biologiche ed in conversione) sulla SAU (%) - 2020

6% - 21%
21% - 39%
39% - 58%
58% - 75%

L'analisi territoriale evidenzia come la zona del Mugello e quella di Firenze riportino i valori più alti (3,9%) rispetto alla percentuale di ragazzi obesi, mentre il valore risulta notevolmente più basso (1,5%) per la zona dell'Empolese Valdarno. Tale situazione risulta invece ribaltata se si osserva la percentuale di ragazzi che consumano 3+ porzioni di frutta e verdura al giorno: nel Mugello il valore raggiunge il 31,3% mentre nell'Empolese Valdarno solo il 20,6%.

Per quanto concerne le coltivazioni biologiche, la zona del Mugello (e in particolare la Romagna Toscana) appare senza dubbio la più virtuosa, con percentuali rispetto alla Superficie Agricola Utilizzata vicine al 60%. In termini di numerosità di aziende biologiche, Greve in Chianti è di gran lunga il comune che ospita il numero di più alto (104 aziende biologiche), seguito da San Casciano in Val di Pesa (69) e Montespertoli (60), mentre solo un'azienda biologica è attiva nel territorio di Campi Bisenzio.

ESEMPI DI POLITICHE E INIZIATIVE INTRAPRESE

- CENTOMILA ORTI IN TOSCANA: 23 Comuni della Città Metropolitana hanno aderito al progetto con cui la Regione Toscana promuove la realizzazione di nuovi orti urbani ed il recupero di quelli già esistenti.
- Attivi 48 mercati degli agricoltori e punti vendita delle cooperative agricole, detti anche "a filiera corta" o a chilometro zero, distribuiti su 22 Comuni dell'area metropolitana.
- FIGLINE E INCISA VALDARNO: Progetto "Cibilità" contro lo spreco alimentare che coinvolge scuole, ditte di ristorazione scolastica, ristoratori e produttori agricoli al fine di creare una sinergia per educare alla qualità della materia prima ed evitare lo spreco.
- FIGLINE E INCISA VALDARNO: Il Comune fa parte del Distretto Rurale del Valdarno superiore, che punta alla valorizzazione delle filiere e alla qualità delle risorse agricole.
- SESTO FIORENTINO: Promozione attraverso l'azienda pubblica di ristorazione scolastica di un' educazione alimentare nelle scuole e utilizzo di prodotti a km zero per la preparazione dei pasti.
- In molti Comuni il servizio delle mense scolastiche privilegia i prodotti biologici e a km zero.
- FIESOLE: Creazione del Distretto Biologico di Fiesole, associazione senza scopo di lucro composta da aziende agricole, associazioni, l'amministrazione comunale, docenti universitari, professionisti del settore, privati cittadini. Istituzione del Marchio Fiesole, contrassegno a identificazione territoriale della qualità e dei servizi del territorio fiesolano.
- MONTELUPO FIORENTINO: Progetto sperimentale "Grani antichi del Comune", attività di promozione dei grani antichi prodotti in terreni messi a disposizione dall'amministrazione comunale, che prevede l'uso del prodotto nelle mense scolastiche.
- ASSOCIAZIONE GRANI ANTICHI DI MONTESPERTOLI: Creazione di una filiera locale virtuosa, che coinvolge gli agricoltori, i trasformatori ed i consumatori. Il raggio d'azione si estende al territorio di Montespertoli ed ai comuni limitrofi, con il coinvolgimento dell'Università di Firenze.
- UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE: Linea strategica del Piano Strutturale Intercomunale volta alla creazione del distretto biologico, alle valorizzazioni di prodotti come grani antichi e zafferano, al recupero di Molini a pietra.
- MONDEGGI BENE COMUNE E VALDISIEVE IN TRANSIZIONE: Realtà che cercano di costruire un'alternativa dal basso promuovendo un'agricoltura contadina e sostenibile, realizzando mercati contadini in alcuni centri cittadini della Città Metropolitana.
- FIRENZE: Progetto 'Re-start', che prevede la distribuzione dei pacchi alimentari ai cittadini in difficoltà, gestito attraverso le Reti di solidarietà dei Quartieri, in collaborazione con 43 associazioni di volontariato cittadine.

HIGHLIGHTS

- Crescita esponenziale dell'emergenza alimentare a causa della crisi pandemica, solo in parte contrastata dalla grande risposta fornita dalla rete di soggetti pubblici e sociali impegnati nel contrasto alla fame.
- Problematiche inerenti l'alimentazione e il benessere delle giovani generazioni.
- Coinvolgimento attivo di molte amministrazioni locali, attori del settore privato e organizzazioni del Terzo settore nella promozione dell'agricoltura sostenibile.
- Aumento della sensibilità e consapevolezza della cittadinanza nei confronti dell'agricoltura sostenibile.
- Perdita della biodiversità causata da esigenze di produttività e dall'agricoltura intensiva.
- Crescente diffusione di pratiche di agricoltura sostenibile in tutto il territorio metropolitano.
- Valorizzazione dei prodotti DOP, IGP e Agroalimentari Tradizionali.

2 SCONFIGGERE LA FAME

3 SALUTE E BENESSERE

Per approfondire

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

SCELTE STRATEGICHE DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

PERSONE

- Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano
- Promuovere la salute e il benessere

PARTNERSHIP

- Salute

VISION E STRATEGIE DEL PIANO STRATEGICO METROPOLITANO

VISION 1: ACCESSIBILITÀ UNIVERSALE

STRATEGIA: Mobilità multimodale, Comunità inclusiva

VISION 3: TERRE DEL BENESSERE

STRATEGIA: Filiere in rete, Ambiente sicuro

ANALISI DEGLI INDICATORI DI LIVELLO METROPOLITANO

TASSO DI MORTALITÀ PER INCIDENTI DI TRASPORTO (15-34 ANNI) - 2017

0,6	0,9	0,7
CM Firenze	Toscana	Italia

TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ PER TUMORE (20-64 ANNI) - 2016

7,5	8,2	8,7
CM Firenze	Toscana	Italia

INDICE STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ PER OVERDOSE – 2017-2020

44,5	38,2	23,6
CM Firenze	Toscana	Italia

GIOVANI (14-19 ANNI) CHE FUMANO E COMPRANO REGOLARMENTE SIGARETTE - 2018

18,4 %	19,2 %
CM Firenze	Toscana

GIOVANI (14-19 ANNI) CHE NON PRATICANO ATTIVITÀ FISICA - 2018

16,6 %	13,1 %
CM Firenze	Toscana

RESIDENTI CHE NELL'ANNO HANNO FATTO USO CONTINUATIVO DI ANTIDEPRESSIVI - 2019

9,7 %	9,9 %
CM Firenze	Toscana

Gli indicatori legati alla salute e al benessere evidenziano una situazione complessivamente positiva seppur con elementi di potenziale problematicità. Da una parte, gli indicatori associati alla mortalità presentano valori migliori rispetto a quelli regionali e nazionali, senza rilevanti cambiamenti negli ultimi anni pre-pandemici. Appare positivo anche l'indicatore relativo alla speranza di vita, pari a 84,4 anni per un neonato fiorentino (82,4 nel caso di un maschio e 86,4 nel caso di una femmina), dato che supera di oltre un anno la media nazionale di 83,0 anni.

Dall'altra parte, emergono criticità per quanto concerne la mortalità per overdose (il cui indice standardizzato è molto più alto di quello regionale e nazionale, con prevalenza di uomini giovani di cittadinanza italiana), abitudini dei giovani (con particolare attenzione al fumo e ad uno stile di vita sedentario) e l'uso di antidepressivi (prevalentemente da parte di donne ma in leggera diminuzione negli ultimi 10 anni).

I RISULTATI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Nel questionario rivolto alla cittadinanza della Città Metropolitana di Firenze, la scelta strategica “Promuovere la salute e il benessere” è stata scelta come prima priorità dal 36% dei rispondenti all’interno dell’area PERSONE relativa alla sostenibilità in ambito sociale.

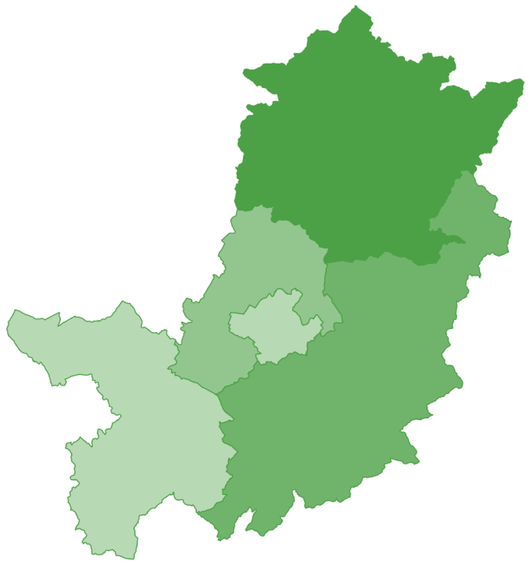
> *L’impoverimento della sanità territoriale comporta ricadute soprattutto per le persone che vivono situazioni di estrema povertà o disagio sociale le quali, una volta terminato il percorso all’interno della struttura ospedaliera, si trovano nell’impossibilità di continuare le cure o i percorsi di riabilitazione. L’incapacità di prendersi cura di queste persone è un indicatore delle falle presenti nel sistema socio-sanitario e a pagarne il prezzo più alto è il territorio nella sua complessità.*

> *La salute di una persona incide sulla salute dell’intera comunità.*

L’opinione degli attori chiave del territorio metropolitano

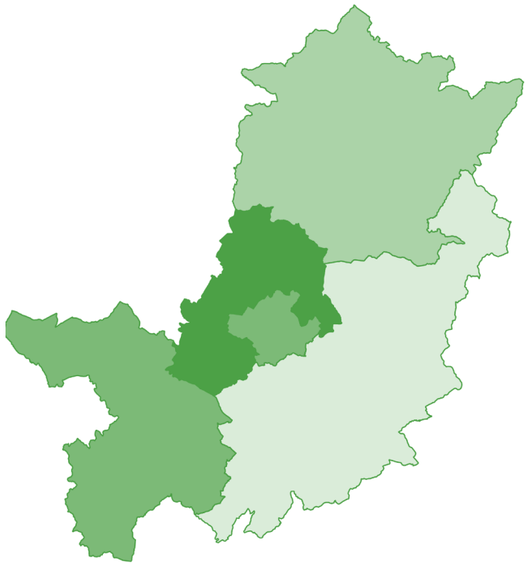
VIRTUOSITÀ	PROBLEMATICHE
▪ Presenza di servizi sanitari di alto livello, con accesso diretto e capillare alla rete ospedaliera e ai servizi garantito per la maggior parte dei cittadini del territorio metropolitano. ▪ Prolifica collaborazione tra servizi sanitari e soggetti del Terzo settore – servizi sociali, associazioni per anziani e disabili, cooperative – diffusa su gran parte del territorio metropolitano. ▪ Diffusione di sperimentazioni che hanno permesso ai soggetti coinvolti nel sistema sanitario di condividere strumenti, risorse e buone pratiche. ▪ Crescita della consapevolezza relativa all’importanza di avere un sistema sanitario pubblico solido e diffuso a livello territoriale. ▪ Ricambio generazionale nel personale sanitario parzialmente favorito dall’emergenza sanitaria.	▪ Effetto negativo della pandemia sulla prevenzione diagnostica e conseguente necessità di riorganizzare il sistema sanitario per evitare conseguenze sanitarie importanti. ▪ Aumento del disagio psicologico con disturbi di ansia, insonnia, incremento di dipendenze, e conseguente incremento del bisogno di servizi sanitari relativi al benessere psicologico. ▪ Inadeguatezza del numero del personale nel sistema sanitario e età media elevata. ▪ Scarsa integrazione del servizio sanitario che rende complicato seguire in modo adeguato i soggetti più vulnerabili ed esclusi a causa di deficit nel sistema organizzativo. ▪ Ricadute sul sistema socio-sanitario e sul sistema ospedaliero dovute all’invecchiamento della popolazione, con costi del modello di Residenza Sanitaria Assistenziale alti e spesso non sostenibili. ▪ Incapacità dell’amministrazione pubblica di supportare le persone affette da disabilità intellettiva nel periodo di isolamento dovuto al lockdown. ▪ Mancanza di un piano d’insieme a livello metropolitano per l’equa distribuzione degli impianti sportivi in funzione della densità abitativa.

ANALISI TERRITORIALE



Residenti maggiori di 16 anni con almeno una malattia cronica (N. ogni 1000 abitanti) - 2020

- 0 - 628
- 628 - 958
- 959 - 1512
- 1512 - 2133



Propensione al gioco d’azzardo nella popolazione maggiorenne (Importo giocato medio annuo pro-capite) - 2019

- 348 – 359,8
- 359,8 - 365
- 365 – 373,2
- 373,2 – 374,3

L’analisi territoriale mostra che la presenza di malati cronici è più diffusa in zone caratterizzate da una popolazione più anziana, con particolare riferimento dunque al Mugello e alla zona Fiorentina Sud-Est. La prevalenza di patologie croniche ha, insieme alla non autosufficienza, un peso determinante sui servizi territoriali e dipende non solo dall’incidenza, ma anche dalla capacità di prevenzione e diagnosi.

La problematicità della situazione del Mugello è purtroppo evidenziata anche dai dati relativi allo stile di vita dei giovani, con particolare riferimento al fumo regolare (31% nel Mugello rispetto al 15% di Firenze), alla sedentarietà (21%, come a Firenze, rispetto al 13% nell’area Fiorentina Nord-Ovest), al consumo eccedentario di sostanze alcoliche (38% rispetto al 30% nell’Empolese) e al consumo di sostanze psicotrope (47,5% rispetto al 26% nell’Empolese).

Anche l’uso continuativo di antidepressivi da parte della popolazione residente appare maggiore nell’area del Mugello (10,9%) e Fiorentina Sud-Est (9,9%), seppur i valori non si discostino molto da quelli metropolitani e regionali (rispettivamente 9,7% e 9,9%).

La propensione al gioco d’azzardo, che tiene tuttavia conto solo dei giochi d’azzardo leciti (quindi da parte di maggiorenni) nella rete fisica (escludendo quindi il gioco via web), risulta invece opposta. Solo nelle aree Fiorentina Sud-Est e Mugello si registrano valori inferiori a €1.000 annuo pro-capite, mentre nell’area Fiorentina Nord-Ovest esso supera i €2.000, molto superiore del valore metropolitano e regionale.

ESEMPI DI POLITICHE E INIZIATIVE INTRAPRESE

- Presenza sul territorio metropolitano di 5 Società della Salute. Le SdS sono soggetti pubblici senza scopo di lucro, costituiti per adesione volontaria dei Comuni di una stessa zona-distretto e dell'Azienda USL territorialmente competente, per l'esercizio associato delle attività sanitarie territoriali, socio-sanitarie e sociali integrate.
- INFERMIERE DI FAMIGLIA E DI COMUNITÀ: Promozione della figura da parte della Regione Toscana, tramite il coinvolgimento di Aziende USL e Comuni, per avvicinare la risposta sanitaria al domicilio del paziente così da aiutare i cittadini all'accesso più appropriato dei servizi sanitari e socio-sanitari territoriali. Diversi Comuni e aree del territorio metropolitano hanno attivato il servizio.
- SDS FIRENZE: Progetto "Salute è benessere: Percorsi di salute nella città di Firenze", che prevede l'esistenza di un gruppo in ogni quartiere per sensibilizzare e promuovere iniziative sui temi legati a salute e benessere.
- UNIONE COMUNALE DEL CHIANTI FIORENTINO: Progetto "Affido Anziani", finalizzato a promuovere la solidarietà tra le generazioni, il sostegno, la cura e l'inserimento sociale degli anziani soli e lo sviluppo di interventi flessibili.
- PONTASSIEVE: Progetto "Caffè Alzheimer", che fornisce un supporto informativo e di orientamento per le famiglie dei malati, che vengono aiutate a "decifrare" l'evoluzione della malattia e ad affrontarne i vari aspetti. Il progetto è finanziato dalla Regione Toscana, e coinvolge la cooperativa Nomos e AIMA Firenze.
- MONTESPERTOLI: Creazione della Casa della Salute di Montespertoli, che implementa e migliora la rete di servizi del sistema sanitario toscano, garantendo maggiore omogeneità nell'assistenza ai pazienti.
- AUSL TOSCANA CENTRO: Elaborazione della "Carta dei servizi per la salute mentale e dipendenze", quale patto tra l'Azienda Sanitaria e la comunità, che descrive i servizi offerti e agli impegni assunti dall'Azienda Sanitaria nei confronti dei propri assistiti.
- COOPERATIVA SOCIALE CAT: Progetti volti a prevenire e a ridurre l'uso di sostanze stupefacenti, a limitare i danni e i rischi che ne derivano e promuovere la salute mentale.
- PREFETTURA DI FIRENZE: Protocollo di legalità al fine di procedere al monitoraggio del fenomeno della dipendenza dal gioco d'azzardo ed al coordinamento degli interventi tesi a potenziare la tutela alle persone vittime di questo disturbo, a cui hanno aderito, oltre alla Città Metropolitana, numerosi soggetti istituzionali e organizzazioni di rappresentanza.
- SCOMMETTIAMO SUL MUGELLO: Campagna di sensibilizzazione e contrasto al gioco d'azzardo patologico promossa dalla Società della Salute e dal Ser.D Zona Mugello, in collaborazione col Tavolo Mugello di contrasto al gioco d'azzardo patologico.
- REGIONE TOSCANA: Logo identificativo "NO SLOT" per la campagna di sensibilizzazione contro la diffusione del gioco d'azzardo patologico.

HIGHLIGHTS

- Situazione migliore a livello metropolitano riguardo agli indicatori associati alle aspettative di vita e alla mortalità per incidenti stradali e per tumori, rispetto ai valori regionali e nazionali.
- Prolifica collaborazione tra servizi sanitari e soggetti del Terzo settore diffusa su gran parte del territorio metropolitano
- Crescita della consapevolezza relativa all'importanza di avere un sistema sanitario pubblico solido e diffuso a livello territoriale.
- Ricadute sul sistema socio-sanitario e sul sistema ospedaliero dovute all'invecchiamento della popolazione.
- Criticità del sistema sanitario in termini di personale e strutture messo in evidenza dalla pandemia.
- Effetto negativo della pandemia sulla prevenzione diagnostica e sul benessere psicologico.
- Rilevanti differenze territoriali negli indicatori relativi allo stile di vita, con particolare riferimento ai giovani.
- Presenza di numerose iniziative di sanità territoriale da parte di attori pubblici e sociali.

3 SALUTE E BENESSERE



4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Per approfondire

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

SCELTE STRATEGICHE DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

PERSONE

- Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano

PROSPERITÀ

- Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili
- Garantire piena occupazione e formazione di qualità

PACE

- Eliminare ogni forma di discriminazione

PARTNERSHIP

- Istruzione
- Salvaguardia del patrimonio culturale e naturale

VISION E STRATEGIE DEL PIANO STRATEGICO METROPOLITANO

VISION 2: OPPORTUNITÀ DIFFUSE

STRATEGIA: Formazione intraprendente

ANALISI DEGLI INDICATORI DI LIVELLO METROPOLITANO

GIOVANI (15-29 ANNI) CHE NON LAVORANO E NON STUDIANO (NEET) - 2018

13,6 %	16,2 %	23,4 %
CM Firenze	Toscana	Italia

PERSONE CON ALMENO IL DIPLOMA (25-64 ANNI) - 2018

72,4 %	64,9 %	61,7 %
CM Firenze	Toscana	Italia

LAUREATI E ALTRI TITOLI TERZIARI (25-39 ANNI) - 2018

39,9 %	29,5 %	27,0 %
CM Firenze	Toscana	Italia

LIVELLO DI COMPETENZA ALFABETICA DEGLI STUDENTI - 2019

195,0	196,8	200,7
CM Firenze	Toscana	Italia

LIVELLO DI COMPETENZA NUMERICA DEGLI STUDENTI - 2019

198,8	201,7	201,4
CM Firenze	Toscana	Italia

POPOLAZIONE 25-64 ANNI IN ISTRUZIONE E/FORMAZIONE - 2018

12,7 %	10,0 %	8,1 %
CM Firenze	Toscana	Italia

La situazione della Città Metropolitana di Firenze per quanto riguarda gli indicatori relativi al Goal 4 "Istruzione di qualità" risalenti al 2018 sembra essere positiva. Per molti degli indicatori selezionati infatti la Città Metropolitana presenta valori migliori rispetto a quelli riportati per la Regione Toscana e per l'Italia.

La quota dei NEET, ovvero i giovani (15-29 anni) che non sono inseriti né nel mondo del lavoro, né in percorsi di istruzione e formazione, non solo è diminuita fra il 2016 e il 2018, ma è anche notevolmente più bassa rispetto a quella nazionale e leggermente inferiore rispetto a quella regionale.

Inoltre, la Città Metropolitana di Firenze presenta una percentuale di diplomati e laureati non solo in crescita negli anni 2016 e 2018, ma più alta rispetto alla percentuale della Toscana e dell'Italia. Questa situazione pone ad esempio il territorio metropolitano fiorentino molto vicino al target di riferimento relativo al raggiungimento della quota di 40% di residenti 25-39 anni laureati e con titoli terziari.

Tuttavia, per quanto riguarda la competenza alfabetica e numerica degli studenti, i valori per la Città Metropolitana di Firenze sono leggermente più bassi dei corrispondenti valori regionali e nazionali. Infine, la situazione sulla formazione permanente appare positiva, con valori in lieve aumento fra il 2016 e il 2018 e più alti rispetto a quello toscano e nazionale.

I RISULTATI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Nel questionario rivolto alla cittadinanza della Città Metropolitana di Firenze, la scelta strategica "Garantire piena occupazione e formazione di qualità" è stata scelta come prima priorità dal 37% dei rispondenti all'interno dell'area PROSPERITÀ relativa alla sostenibilità in ambito economico.

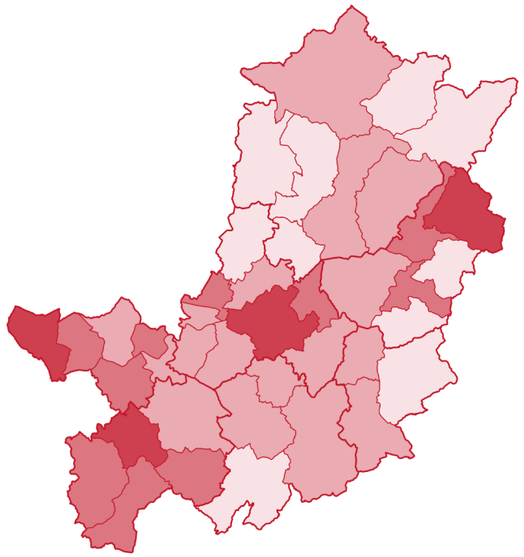
> *Intervenire sulla povertà educativa significa disinnescare una vera bomba sociale, poiché essa pesa sul livello culturale complessivo del Paese, sulla creazione di situazioni di marginalità e, dunque, di conflitto sociale, fino ad arrivare alla compromissione della partecipazione alla vita comunitaria, ai cambiamenti della società, dunque alla nostra stessa coesione democratica.*

> *La formazione è la madre di tutto, un investimento perché tutte le atre priorità diventino una inevitabile conseguenza.*

L'opinione degli attori chiave del territorio metropolitano

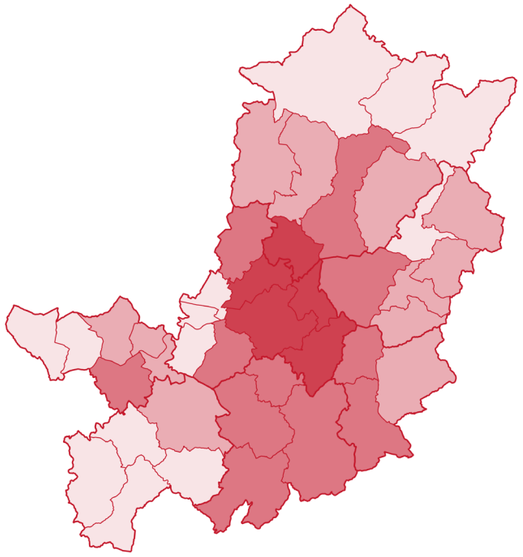
VIRTUOSITÀ	PROBLEMATICHE
▪ Alta qualità della docenza. ▪ Buon livello educativo e culturale dei cittadini. ▪ Alta copertura dei servizi educativi per la prima infanzia sul territorio metropolitano, in linea con la media regionale. ▪ Approccio integrato dei servizi educativi per la prima infanzia che tiene insieme la fascia di età 0-6 anni. ▪ Consolidato sistema dell'alta formazione, grazie alla presenza e alla qualità dell'Ateneo fiorentino, alle sedi di università straniere e poli di ricerca/formazione internazionali. ▪ Presenza di centri universitari diffusi in tutta l'area metropolitana (Firenze, Campi Bisenzio, Calenzano, Empoli, Sesto Fiorentino, Vinci, Fiesole e Borgo San Lorenzo). ▪ Diffusa presenza di scuole di formazione e centri di specializzazione in settori chiave per l'economia locale (es. pelletteria a Pontassieve, castanicoltura a Marradi, ceramica a Montelupo Fiorentino, musica a Fiesole, restauro a Firenze).	▪ Criticità in tema di abbandono scolastico, ritardo nell'apprendimento e NEET. ▪ Carenze del sistema pubblico che comportano problemi di accessibilità ad alcuni poli universitari ed istituti scolastici. ▪ Persistenza di elementi di discriminazione che non garantiscono la completa accessibilità delle donne e delle persone con disabilità ai percorsi formativi. ▪ Amplificazione della povertà educativa a causa della pandemia, legata alla mancanza di competenze informatiche e dispositivi tecnologici adeguati, nonché a motivi linguistici e socioculturali. ▪ Divario digitale e problemi di connettività in territori più svantaggiati che inficiano fortemente sulla didattica a distanza. ▪ Aggravamento in tema di accesso al cibo, sicurezza alimentare e nutrizione per i minori in condizione di povertà, a causa della chiusura delle scuole durante la pandemia e pertanto della mancanza del pasto completo offerto dalle mense scolastiche. ▪ Decremento della quantità e qualità dei progetti per l'integrazione dei minori stranieri all'interno del sistema scolastico.

ANALISI TERRITORIALE



NEET - Iscritti in anagrafe di 15-29 anni che non hano un'occupazione regolare ad ottobre e non seguono un percorso di studio (%) - 2014

20,4%-23,2%
23,2%-25,5%
25,5%-28%
28%-32,3%



Diplomati Iscritti in anagrafe di 25-64 anni diplomati (%) - 2015

48% - 52,9%
52,9% - 57,5%
57,5% - 64,5%
64,5% - 74,1%

L'analisi dei dati a livello comunale evidenzia una situazione diffusamente critica per quanto riguarda i giovani esclusi sia da percorsi di studio e formazione che dal mondo del lavoro, seppur l'ultimo dato disponibile per tutti i Comuni risalga al 2014. Tale situazione appare particolarmente problematica nei sistemi territoriali dell'Empolese Valdelsa, Chianti Fiorentino e Area Fiorentina, raggiungendo i valori più alti (intorno al 30%) nei Comuni di Firenze, Fucecchio e San Godenzo.

Anche l'indice di criticità calcolato dall' "Osservatorio regionale educazione e istruzione" evidenzia come la zona educativa dell'Empolese e quella Fiorentina Nord-Ovest presentino i valori più critici in merito alle percentuali di alunni delle scuole secondarie in ritardo o con esito negativo.

L'indicatore riferito ai diplomati invece sembra presentare un classico pattern centro-periferia, con valori più alti (intorno al 70%) nel centro della Città Metropolitana (Firenze e alcuni Comuni della cintura), che vanno gradualmente a scendere intorno al 50% nelle aree rurali, con i valori più negativi in alcuni Comuni più periferici dell'Alto Mugello, dell'Empolese e della Valdelsa.

ESEMPI DI POLITICHE E INIZIATIVE INTRAPRESE

- FIGLINE E INCISA VALDARNO: Progetto sperimentale "Destinazione lavoro", al fine di ricreare un polo formativo di territorio in collaborazione con le imprese.
- SESTO FIORENTINO: Progetto Industria 4.0, promosso dalla Regione Toscana in collaborazione con l'Università di Firenze e il CNR, per la rilevazione delle esigenze formative attraverso la somministrazione di un questionario ad aziende della filiera meccanica e ceramica.
- PONTASSIEVE: Integrazione del sistema di formazione con le aziende locali anche ai fini occupazionali degli studenti in uscita.
- MUGELLO E VALDISIEVE: Riqualificazione edilizia di molti istituti scolastici secondo l'approccio della bioarchitettura, anche grazie alle scelte di pianificazione strutturale intraprese dalle Unioni dei Comuni.
- MUGELLO: Istituzioni di un tavolo di confronto tra il mondo della scuola e il settore produttivo, volto ad effettuare un'analisi dei fabbisogni di competenze e risorse umane da parte del settore produttivo al fine di indirizzare i piani di studio.
- FIRENZE: Iniziativa "Le Chiavi della Città", giunta alla 28esima annualità, con la quale l'Amministrazione offre a docenti e studenti nelle scuole e centri di formazione di ogni ordine e grado progetti qualificati e significativi che sviluppino argomenti interdisciplinari a sostegno di una più completa dimensione educativa.
- CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE: Progetto "COMUNITA' SCOLASTICHE SOSTENIBILI - Un percorso di partecipAzione rivolto agli studenti delle scuole secondarie di II grado della città metropolitana di Firenze", realizzato dal Laboratorio Didattico Ambientale (LDA) del Parco mediceo di Pratolino al fine di proporre percorsi educativi focalizzati sull'educazione alla sostenibilità e Agenda 2030.
- CONFINDUSTRIA FIRENZE: Cooperazione con istituti scolastici e enti di formazione – es. IPSSEOA Saffi a Firenze, ISIS Leonardo Da Vinci a Firenze, ISISTL Russell-Newton a Scandicci, ITS Mita a Scandicci, Polimoda a Firenze, Alta Scuola di Pelletteria Italiana a Scandicci e Pontassieve – per formare figure e competenze tecniche utili per il sistema delle imprese e far conoscere e comprendere ai giovani l'ambiente di lavoro.
- OXFAM ITALIA: Progetti di educazione alla cittadinanza per informare i giovani sulle tematiche dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Tali corsi e laboratori di cittadinanza attiva cercano di costruire una discussione sui temi dello sviluppo sostenibile e arrivare alla formulazione di proposte concrete da presentare agli enti locali e alle istituzioni del territorio.

HIGHLIGHTS

- Performance metropolitane positive nei principali indicatori relativi ad istruzione e formazione, con valori migliori rispetto a quelli regionali e nazionali.
- Rilevanti differenze a livello territoriale osservando la situazione dei comuni in merito ai NEET e ai diplomati, con particolare criticità in alcune aree.
- Rilevanti virtuosità per quanto concerne la qualità della docenza, la copertura dei servizi educativi per la prima infanzia attraverso un approccio integrato e il sistema dell'alta formazione, grazie al ruolo svolto dall'Ateneo fiorentino e alla diffusione territoriale di centri universitari e scuole di formazione e specializzazione.
- Forte impegno degli enti locali e delle associazioni di categoria nello stimolare una collaborazione continua tra il mondo della scuola / formazione e il settore produttivo.
- Necessità di contrastare i crescenti fenomeni di povertà educativa in tutti i territori, con particolare attenzione per quelli più vulnerabili, e di rafforzare la formazione di capitale umano per lo sviluppo delle aziende del territorio nei settori a più alto valore aggiunto.



5 PARITÀ DI GENERE

Per approfondire

Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze

SCELTE STRATEGICHE DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

PERSONE

- Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali
- Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano
- Promuovere la salute e il benessere

PROSPERITÀ

- Finanziare e promuovere ricerca e innovazioni sostenibili
- Garantire piena occupazione e formazione di qualità
- Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo

PACE

- Promuovere una società non violenta e inclusiva
- Eliminare ogni forma di discriminazione
- Assicurare la legalità e la giustizia

PARTNERSHIP

- Governance, diritti e lotta alle disuguaglianze

VISION E STRATEGIE DEL PIANO STRATEGICO METROPOLITANO

VISION 1: ACCESSIBILITÀ UNIVERSALE

STRATEGIA: Comunità inclusiva

ANALISI DEGLI INDICATORI DI LIVELLO METROPOLITANO

DIFFERENZA DI GENERE NEL TASSO DI OCCUPAZIONE (F - M) - 2019

-11,1 %	-14,1 %	-19,5 %
CM Firenze	Toscana	Italia

DIFFERENZA DI GENERE NELLA RETRIBUZIONE MEDIA DEI LAVORATORI DIPENDENTI (F-M) - 2018

-7.224 €	-7.162 €	-7.803 €
CM Firenze	Toscana	Italia

BAMBINI 0-2 ANNI CHE USUFRUISCONO DI SERVIZI PER L'INFANZIA - 2017

29,0 %	23,1 %	13,5 %
CM Firenze	Toscana	Italia

PRESENZA DI DONNE IN CONSIGLIO COMUNALE - 2019

39,5 %	36,8 %	33,1 %
CM Firenze	Toscana	Italia

DONNE CHE SI SONO RIVOLTE AI CENTRI ANTI VIOLENZA - 2010-2019

7.877	26.004
CM Firenze	Toscana

In termini di occupazione, nel 2019 si conferma una discrepanza tra il dato femminile e maschile, con una differenza pari a -11,1% a livello territoriale, in crescita rispetto all'anno precedente (-9,8%), come riscontrato anche dalla differenza nel tasso di mancata partecipazione femminile rispetto a quella maschile (5,5% nel 2019 rispetto a 2,9% nel 2018). Appare invece ridursi la disuguaglianza di genere in termini retributivi tra il 2016 e il 2018, nonostante la differenza rimanga di oltre 7.000 euro. Per quanto riguarda l'imprenditoria femminile, nel territorio metropolitano sono attive al 2020 20.164 imprese gestite da donne, pari al 21,9% del totale. La conciliazione lavoro-famiglia risulta molto più facile nel territorio metropolitano fiorentino rispetto alla situazione regionale e nazionale, con una percentuale di bambini 0-2 anni che usufruisce dei servizi per l'infanzia pari al 29,0% (in leggera crescita rispetto al 2016) a fronte di un valore regionale del 23,1% e nazionale del 13,5%.

Gli indicatori mostrano inoltre una particolare partecipazione delle donne nelle amministrazioni locali, con una presenza femminile nei Consigli comunali al 39,5% e in crescita, a confronto con il 33,1% nazionale.

I dati più recenti in tema di violenza sulle donne evidenziano invece la gravità della situazione. Se a livello regionale l'utenza dei Centri Anti Violenza è cresciuta dal 2015 del 47%, per il territorio fiorentino il dato più alto negli ultimi 5 anni è stato registrato nel 2018 con 1.034 donne che si sono rivolte ai CAV. Infine, sul territorio metropolitano si sono registrati 31 femminicidi tra il 2006 e il 2018 (su un totale di 117 a livello regionale), di cui 24 riguardanti donne con cittadinanza italiana.

I RISULTATI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Nel questionario rivolto alla cittadinanza della Città Metropolitana di Firenze, la scelta strategica "Eliminare ogni forma di discriminazione" è stata scelta come prioritaria dal 71% dei rispondenti all'interno dell'area PACE relativa all'inclusività, alla legalità e alla giustizia.

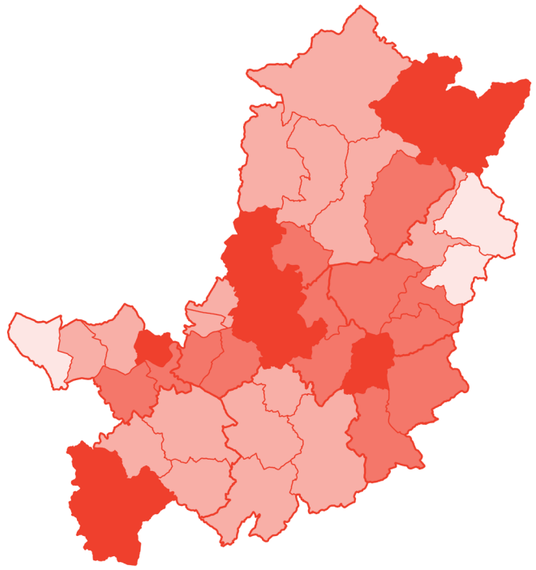
> *È necessario investire ancora molto nel campo della sensibilizzazione in modo da far conoscere, fin dalla più giovane età, criticità e implicazioni delle questioni di parità di genere e della discriminazione.*

> *Il Covid ha puntato un faro ancora più forte su quanto i contratti delle donne siano spesso meno stabili e retribuiti e su come moltissime nostre concittadine debbano rinunciare al lavoro perché su di loro ricade il carico maggiore di cura familiare, dei figli, degli anziani, delle persone con disabilità. Siamo una società che, di fatto, rinuncia al talento e al potenziale di migliaia di donne.*

L'opinione degli attori chiave del territorio metropolitano

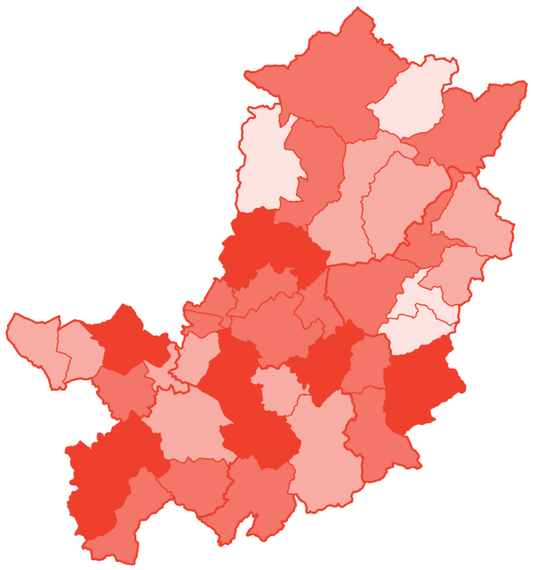
VIRTUOSITÀ	PROBLEMATICHE
▪ Crescita della consapevolezza dei giovani sugli argomenti inerenti le differenze di genere e le pari opportunità. ▪ Crescita dell'attenzione sul tema della violenza di genere e forte collaborazione tra centri di intervento / supporto e prefettura per la presa in carico di donne vittime di violenza. ▪ Efficacia del percorso intrapreso nella politica grazie alle quote rosa. ▪ Ottimi risultati da parte delle donne che ricoprono il ruolo di "facilitatrici di comunità", e che hanno mostrato una maggiore capacità di agire nelle proprie comunità per intercettare bisogni e necessità delle persone in difficoltà, rafforzando la coesione sociale. ▪ Risultati scolastici e accademici superiori da parte delle giovani studentesse rispetto ai colleghi maschi. ▪ Maggiore predisposizione e sensibilità delle donne nell'intraprendere percorsi di innovazione in ambito imprenditoriale.	▪ Forte collegamento tra divari di genere e incremento della povertà. ▪ Persistenza della disparità di genere nelle opportunità di inserimento / re-inserimento nel mercato del lavoro. ▪ Forte prevalenza di uomini nei gruppi dirigenti delle istituzioni e organizzazioni private e sociali. ▪ Lavoro di cura familiare, dei minori, degli anziani e delle persone con disabilità e gestione della casa ancora quasi totalmente a carico delle donne. ▪ Difficoltà nel conciliare famiglia e lavoro per le donne titolari d'impresa o in situazioni di lavoro autonomo. ▪ Durante i primi mesi di pandemia, differenza nel numero di dimissioni, contratti non rinnovati, imprese chiuse di donne rispetto agli uomini. ▪ Aumento della violenza di genere a livello domestico nel periodo del lockdown. ▪ Limitata conoscenza dei propri diritti e delle possibilità di aiuto da parte delle donne in tema di violenza di genere. ▪ Riduzione dei bandi sul tema delle pari opportunità negli anni recenti. ▪ Persistenza di alcuni stereotipi legati al genere in tema di lavoro, opportunità e famiglia.

ANALISI TERRITORIALE



Utenti servizi asili nido totali rispetto alla popolazione 0-2 residente (%) - 2017

0% - 5,1%
5,1% - 21,2%
21,2% - 28,7%
28,7% - 33%



Presenza di donne in Consiglio comunale (%) – 2018

14,3% - 25%
25% - 36,4%
36,4% - 42,9%
42,9% - 60%

L'analisi territoriale mostra rilevanti differenze nell'utenza degli asili nido e pertanto nella facilitazione della conciliazione famiglia-lavoro: ampia parte del territorio metropolitano è caratterizzata da valori inferiori al 20% nel rapporto tra iscritti ai servizi asili nido e popolazione 0-2 residente, mentre solo un numero ristretto di Comuni presenta performance virtuose intorno al 30%, in linea pertanto con i target europei di riferimento.

Per quanto riguarda la parità di genere in politica, si evidenzia una situazione in cui ampia parte del territorio supera il valore nazionale (33,1%), con valori che superano il 50% in un buon numero di amministrazioni comunali.

Infine, analizzando l'utenza che si è rivolta ai Centri Anti Violenza nel corso del 2019, il numero più alto (441) è stato registrato nell'ambito zonale di Firenze, seguito da 183 donne nell'area Empolese Valdelsa Valdarno, rispetto alle 46 donne nel Mugello.

ESEMPI DI POLITICHE E INIZIATIVE INTRAPRESE

- CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE: Adesione alla Rete Re.a.dy (Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere) insieme alla Regione Toscana, al fine di prevenire, contrastare e superare le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere, anche in chiave intersezionale con gli altri fattori di discriminazione.
- Presenza sul territorio metropolitano di una rete di Centri Antiviolenza (CAV) che include 3 sedi principali e 32 sportelli territoriali. Sono inoltre presenti 5 case rifugio per complessivi 36 posti letto.
- FIRENZE: Creazione dello Sportello Informadonna, uno spazio dedicato alle donne che cercano informazioni circa i servizi presenti sul territorio, le agevolazioni loro rivolte, le notizie e gli eventi su tematiche di genere.
- EMPOLI: Convezione con il Centro Antiviolenza Lilith per diffondere, tramite laboratori, i temi inerenti la differenza di genere e di educazione alle pari opportunità nelle scuole elementari, medie e superiori.
- CENTRO ANTIVIOLENZA LILITH: Costruzione di rete di contatti e buone pratiche di sensibilizzazione nel territorio dell'Unione dei Comuni Empolese Valdelsa.
- NOSOTRAS: Gestione di sportelli informativi nei Comuni di Firenze, Scandicci, Empoli, Fucecchio che offrono consulenza e informazioni sui servizi presenti, creano un collegamento tra domanda e offerta di lavoro domestico e lavoro di cura, ed accolgono le denunce di casi di discriminazione razziale o di genere.
- FIRENZE: Il progetto LES FEMMES gestito da Nosotras intende fornire orientamento, sostegno ed aiuto per favorire l'autonomia socio-economica a donne immigrate che si rivolgono al Servizio Sociale del Comune di Firenze.
- Progetto EMP – Processi di EMPowerment per le Donne nell'Area Empolese Valdelsa: Il progetto, gestito da Nostras, mira a rafforzare i processi che promuovono l'autonomia delle donne migranti, creando una rete tra gli attori istituzionali e le organizzazioni della società civile che sostengono le donne nel loro percorso di integrazione.
- BORGO SAN LORENZO, CALENZANO, CAMPI BISENZIO, EMPOLI, FIRENZE, LASTRA A SIGNA, PONTASSIEVE, SCANDICCI, SIGNA: Abolizione dell'Iva sugli assorbenti femminili (Tampon Tax) nelle farmacie comunali.

HIGHLIGHTS

- Persistenza della disparità di genere in tema di lavoro, gestione familiare e cura di minori, anziani e persone con disabilità, con effetti negativi sulla partecipazione al lavoro e all'imprenditorialità femminile.
- Disuguaglianze di genere in tema di lavoro nel territorio metropolitano fiorentino minori rispetto alla situazione regionale e nazionale ma comunque rilevanti e in peggioramento.
- Acuirsi delle disuguaglianze di genere a causa degli impatti economici, sociali e organizzativi derivanti dalla pandemia.
- Crescita della consapevolezza dei giovani sugli argomenti inerenti le differenze di genere e le pari opportunità.
- Aumento della violenza di genere a livello domestico durante i periodi di lockdown.
- Presenza e attivismo di una forte rete pubblica e sociale in tema di discriminazioni e violenza di genere.
- Necessità di maggiori investimenti per favorire la conciliazione di tempi di vita e di lavoro delle madri.
- Persistenza di alcuni stereotipi di genere e necessità di investimenti sulla sensibilizzazione, fin dalla più giovane età, sulla parità di genere, le discriminazioni e la violenza.

5 PARITÀ DI GENERE



6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI

Per approfondire

Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie

SCELTE STRATEGICHE DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

PERSONE

- Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali
- Promuovere la salute e il benessere

PIANETA

- Arrestare la perdita di biodiversità
- Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali
- Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali

PROSPERITÀ

- Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo

PARTNERSHIP

- Salute
- Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare

VISION E STRATEGIE DEL PIANO STRATEGICO METROPOLITANO

VISION 3: TERRE DEL BENESSERE

STRATEGIA: Paesaggio fruibile, Ambiente sicuro

ANALISI DEGLI INDICATORI DI LIVELLO METROPOLITANO

DISPERSIONE DI RETE DI ACQUA POTABILE - 2018

44,7 %	42,0 %	37,3 %
CM Firenze	Toscana	Italia

ACQUA EROGATA PER USI AUTORIZZATI - 2018

200 l	173 l	215 l
CM Firenze	Toscana	Italia

PERCENTUALE DI ACQUE REFLUE DEPURATE - 2016

63,3 %	82,6 %
CM Firenze	Media città metropolitane

FIUMI, LAGHI E INVASI CON STATO ECOLOGICO BUONO ED ELEVATO - 2016-2018

39 %
CM Firenze

FIUMI, LAGHI E INVASI CON STATO CHIMICO BUONO - 2016-2018

71 %
CM Firenze

Gli indicatori metropolitani relativi all'efficienza della rete idrica indicano una situazione fortemente critica, con una dispersione dell'acqua potabile immessa in rete pari al 44,7% nel 2018, un valore superiore rispetto a quello regionale e nazionale. Inoltre, la dispersione appare in aumento rispetto al 2015 (42,1%), contrariamente al miglioramento registrato complessivamente in Toscana e in Italia.

L'erogazione di acqua potabile presenta un valore superiore a quello toscano, ma inferiore a quello nazionale e alla media dei 109 comuni capoluogo di provincia/città metropolitana (pari a 237 litri per abitante).

La percentuale di acque reflue depurate per la Città Metropolitana di Firenze rappresenta uno dei valori più bassi (penultimo dopo Catania) tra quelli delle 14 città metropolitane e notevolmente inferiore rispetto alla media, seppur la totalità delle acque reflue depurate risulti essere conforme (contrariamente a quanto avviene in altri contesti).

Infine, lo stato ambientale di fiumi, laghi e invasi è caratterizzato una situazione variegata, in cui solo 15 corpi idrici su 38 (4 non calcolati) presentano uno stato ecologico buono o elevato nel periodo 2016-2018, mentre il valore aumenta a 27 corpi idrici su 28 (2 non calcolati) per quanto concerne lo stato chimico buono.

I RISULTATI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

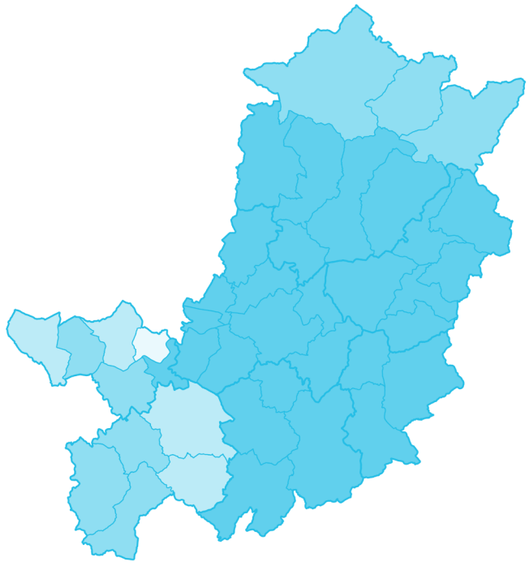
Nel questionario rivolto alla cittadinanza della Città Metropolitana di Firenze, la scelta strategica "Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali" è stata scelta come prima priorità dal 35% dei rispondenti all'interno dell'area PIANETA relativa alla sostenibilità ambientale.

Il principale problema che necessita di essere affrontato in uno scenario di medio e lungo periodo, riguarda la disponibilità della risorsa idrica, ed in particolare il suo approvvigionamento, a seguito del susseguirsi delle crisi idriche dovute ai cambiamenti meteo-climatici. Sul territorio metropolitano, ed in particolare per l'Area Fiorentina, sarà necessario individuare una serie di scenari progettuali per garantire l'approvvigionamento idrico a scopo potabile mediante fonti alternative rispetto alle attuali utilizzate.

L'opinione degli attori chiave del territorio metropolitano

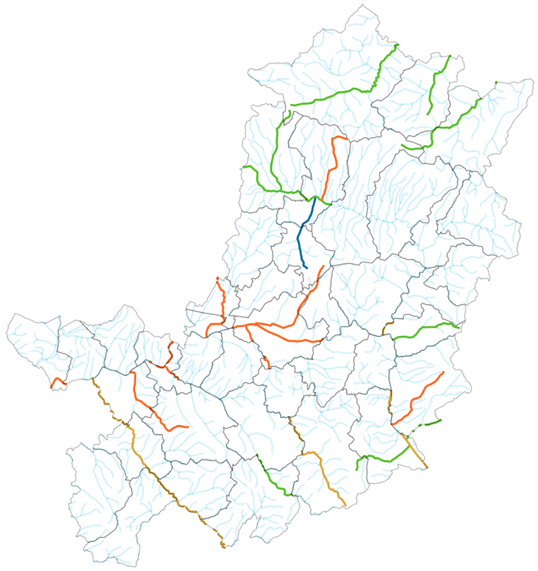
VIRTUOSITÀ	PROBLEMATICHE
▪ Ottima condizione riguardante la conformità della depurazione delle acque reflue. ▪ Avanzamento di progettualità per migliorare i sistemi depurativi esistenti e per realizzare impianti in aree che ne sono provviste. ▪ Sperimentazioni per lo sviluppo di un modello di economia circolare al fine di riutilizzare i fanghi derivanti dalla depurazione e dalla potabilizzazione dell'acqua, evitando così il loro smaltimento sotto forma di rifiuto.	▪ Alcune aree del territorio metropolitano sprovviste di impianti per la depurazione delle acque reflue. ▪ Gestione privatistica delle acque non coerente con i risultati del referendum sull'acqua pubblica svoltosi nel 2011, con potenziali conseguenze negative sulla qualità dell'acqua, la frequenza delle manutenzioni, la dispersione, i costi per i cittadini. ▪ Costi dei fontanelli di distribuzione di acqua a carico di Comuni e cittadini, non sono un servizio gratuito messo a disposizione da chi gestisce il ciclo idrico. ▪ Tassi di inquinamento di molti corsi d'acqua soggetti a rischio ambientale. ▪ Atrofizzazione di molti corsi d'acqua, come ad esempio nel Mugello, a causa di lavori di escavazione per il tunnel TAV. ▪ Eccessivo sfruttamento della risorsa idrica presso il lago di Bilancino, con graduale abbassamento nel livello di acqua. ▪ Riduzione della disponibilità e delle fonti di approvvigionamento della risorsa idrica a seguito del cambiamento climatico. ▪ Approvvigionamento idrico del territorio di Firenze assicurato da due impianti di potabilizzazione, con potenziale criticità dovuta alle fluttuazioni del corso d'acqua, che la rende scarsamente controllabile dal punto di vista qualitativo e quantitativo.

ANALISI TERRITORIALE



Dispersione di rete di acqua potabile (%) - 2015

12,67% - 21,27%
21,27% – 29,88%
29,88% - 38,48%
38,48 % - 47,9%



Stato ecologico dei fiumi - 2016-2018

Elevato
Buono
Sufficiente
Scarso

L'analisi territoriale inerente l'efficienza della rete idrica evidenzia quanto la problematica fosse diffusa su ampia parte del territorio metropolitano nel 2015 (ultimo anno disponibile in maniera uniforme nelle statistiche ufficiali). Tutti i Comuni dell'Area Fiorentina, del Chianti fiorentino, della Valdisieve, del Valdarno superiore e del basso Mugello presentano una dispersione superiore ad un terzo dell'acqua immessa in rete, fino al valore di Firenze vicino al 50%. Solo le zone dell'alto Mugello, della Valdelsa e dell'Empolese presentano una situazione più virtuosa, con il livello migliore (12,5%) registrato nel Comune di Capraia e Limite.

Lo stato ecologico dei fiumi nel periodo 2016-2018 (disponibile per 34 corpi idrici su 38) mostra una situazione positiva nel sottobacino "Arno Sieve" e "Lamone Reno" in Mugello (ad eccezione del Levisone a Scarperia), mentre la situazione appare diffusamente problematica per i corpi idrici dei sottobacini "Arno Arno", "Arno Greve" e "Arno Bisenzio". L'unico corpo idrico che registra uno stato ecologico elevato è il torrente Carza a San Piero a Sieve.

ESEMPI DI POLITICHE E INIZIATIVE INTRAPRESE

- PUBLIACQUA: Messa in atto di soluzioni progettuali per migliorare i sistemi depurativi esistenti delle acque reflue e per realizzare impianti in aree che ancora ne sono sprovviste, come ad esempio l'ambito territoriale del Chianti.
- REGIONE TOSCANA: Bando per la "Definizione di progetti finalizzati alla realizzazione dei Contratti di fiume in Regione Toscana" per il triennio 2019/2021 con l'obiettivo di promuovere e incentivare l'istituzione dei Contratti di fiume nel territorio regionale, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la valorizzazione ecologica del sistema fluviale, la mitigazione del rischio idraulico e la corretta gestione delle risorse idriche. I beneficiari sono i Comuni, che possono avvalersi della collaborazione e il supporto di associazioni ambientali e culturali del territorio.
- COMUNI DELLA VAL DI PESA: Sottoscrizione del Contratto di fiume del Torrente Pesa insieme a istituzioni, università, categorie economiche e sociali del territorio, strumento finalizzato alla tutela, alla valorizzazione e allo sviluppo della Pesa, dei suoi affluenti e delle loro valli.
- UNIONE DEI COMUNI EMPOLESE VALDELSA: Adesione ai Contratti di fiume Elsa, Arno e Pesa.
- VALDISIEVE: Il nuovo Piano Strutturale Intercomunale prevede la valorizzazione e tutela degli ambienti fluviali attraverso l'attivazione dell'istituto del Contratto di fiume per la Sieve e per l'Arno, la gestione unitaria degli aspetti di pericolosità idraulica con la necessaria modellazione idraulica del fiume Sieve e dei tributari principali di Sieve ed Arno, l'individuazione degli interventi di riduzione del rischio a livello di sovracomunale, l'attivazione di forme di fruibilità degli ambiti fluviali a fini sportivi, turistici e educativi. È prevista inoltre la realizzazione di una rete per la mobilità dolce, che include il potenziamento della rete sentieristica.
- FIESOLE: Studio sul torrente Mugnone da parte del Consorzio di Bonifica e di Legambiente.
- SESTO FIORENTINO: Azione di salvaguardia, riqualificazione e manutenzione degli argini fluviali e dei corsi d'acqua anche in area urbana attraverso la costante collaborazione con il Consorzio di Bonifica.

HIGHLIGHTS

- Elevata e diffusa criticità relativa all'efficienza della rete idrica, con valori superiori a quelli regionali e nazionali in molti Comuni e aree del territorio metropolitano.
- Riduzione della disponibilità e delle fonti di approvvigionamento della risorsa idrica a seguito del cambiamento climatico e all'azione antropica sul territorio.
- Livello di depurazione delle acque reflue ampiamente inferiore rispetto alla media delle 14 città metropolitane (con aree del territorio metropolitano ancora sprovviste di impianti di depurazione), seppur la totalità delle acque reflue depurate risulti essere conforme.
- Stato chimico buono nella maggior parte dei corpi idrici, ma stato ecologico spesso scarso o solamente sufficiente.
- Diffusione dei Contratti di fiume quale strumento volontario di programmazione strategica e negoziata per la valorizzazione ecologica del sistema fluviale, la mitigazione del rischio idraulico e la corretta gestione delle risorse idriche.
- Crescita della consapevolezza e aumento delle sperimentazioni per lo sviluppo di un modello di economia circolare.

6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI



7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

Per approfondire

Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

SCELTE STRATEGICHE DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

PERSONE

- Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali

PROSPERITÀ

- Decarbonizzare l'economia

PARTNERSHIP

- Ambiente, cambiamenti climatici ed energia per lo sviluppo
- Il settore privato

VISION E STRATEGIE DEL PIANO STRATEGICO METROPOLITANO

VISION 2: OPPORTUNITÀ DIFFUSE

STRATEGIA: Manifattura innovativa

VISION 3: TERRE DEL BENESSERE

STRATEGIA: Ambiente sicuro

ANALISI DEGLI INDICATORI DI LIVELLO METROPOLITANO

CONSUMO DI ELETTRICITÀ PER USO DOMESTICO - 2018

1.066,0 kwh CM Firenze

1.094,7 kwh Toscana

1.078,1 kwh Italia

INTERRUZIONI DEL SERVIZIO ELETTRICO SENZA PREAVVISO - 2018

1,4 CM Firenze

1,9 Toscana

2,2 Italia

ENERGIA PRODOTTA DA FONTI RINNOVABILI - 2018

3,7 % CM Firenze

39,4 % Toscana

34,3 % Italia

NUMEROSITÀ DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI INSTALLATI - 2017

6.343 2017 CM Firenze

+7,6 % Variazione 2016-17

PRODUZIONE DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI INSTALLATI - 2017

117,4 GWh 2017 CM Firenze

+11,2 % Variazione 2016-17

Gli indicatori riguardanti il sistema di energia a livello metropolitano evidenziano in primo luogo sia un consumo di energia elettrica domestica per abitante al di sotto del valore toscano e nazionale, che un numero medio per utente delle interruzioni (senza preavviso e superiori ai 3 minuti) contenuto e inferiore al valore medio degli altri ambiti territoriali di confronto.

Per quanto riguarda la sostenibilità ambientale dei sistemi di energia, la percentuale di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili sul totale dei consumi interni lordi riferiti alla Città metropolitana di Firenze è pari al 3,7% e in diminuzione rispetto al 2016, dato notevolmente inferiore rispetto a quello toscano, nazionale e a quello raggiunto da altre città metropolitane (es. 14% a Bologna e 5.8% a Milano).

I dati resi disponibili del Gestore Servizi Energetici (GSE) sugli impianti fotovoltaici installati evidenziano che il numero assoluto di quelli collocati nella Città Metropolitana di Firenze, la loro potenza e la produzione sono tra i più bassi tra le città metropolitane italiane, superiore solo a Genova, Reggio Calabria e Messina. L'incremento in termini di numerosità, potenza e produzione è comunque positivo tra il 2016 e il 2017 e superiore a quello registrato in media dalle città metropolitane e a livello italiano.

I RISULTATI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Nel questionario rivolto alla cittadinanza della Città Metropolitana di Firenze, la scelta strategica "Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali" è stata scelta come prima priorità dal 35% dei rispondenti all'interno dell'area PIANETA relativa alla sostenibilità ambientale.

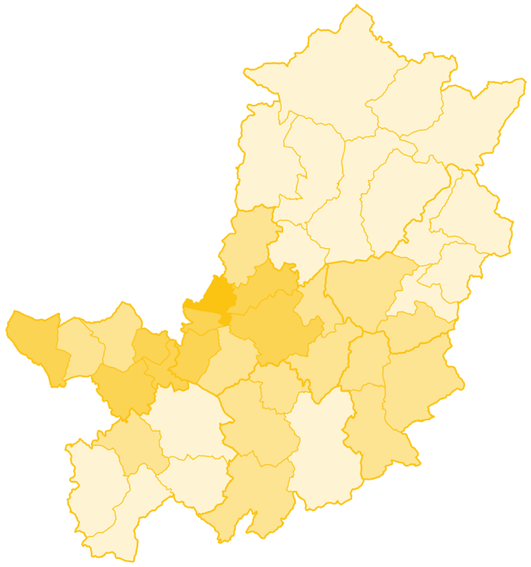
È fondamentale trovare un giusto compromesso tra la necessità di raggiungere un fabbisogno energetico più sostenibile e situazioni di impatto paesaggistico delle opere.

La strategia Industria Zero Emissioni nel PSM deve prevedere, oltre alla riduzione delle emissioni in atmosfera attraverso l'utilizzo di energie rinnovabili, la riqualificazione edilizia e l'efficientamento energetico degli stabilimenti produttivi.

L'opinione degli attori chiave del territorio metropolitano

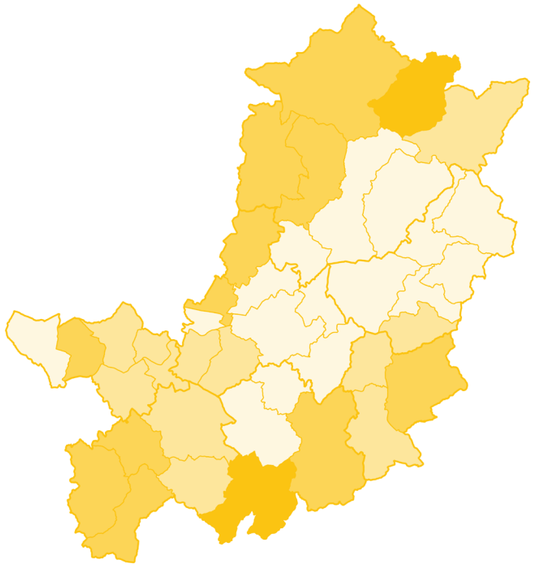
VIRTUOSITÀ	PROBLEMATICHE
▪ Possibilità di sperimentare pratiche diffuse per la produzione di energia da fonti rinnovabili in aree meno urbanizzate (es. zone montuose di Firenzuola e San Godenzo, comprensorio Empolese Valdelsa) in grado di restituire vantaggi diretti ai cittadini, rispetto ad ospitare impianti di grande impatto ambientale ed infrastrutturale. ▪ Realizzazioni di nuovi edifici per l'edilizia sociale pubblica in classe energetica A. ▪ Disponibilità di un sistema di finanziamenti e incentivi (es. Conto Termico, Superbonus 110% e finanziamento regionale) per l'efficientamento energetico delle residenze pubbliche che rientrano nel patrimonio esistente. ▪ Possibilità di applicare pratiche di cogenerazione sia nelle imprese che nei condomini.	▪ Difficoltà nel progettare e implementare interventi sistematici in tema energetico in zone ad alta densità abitativa. ▪ Insufficienza dei pacchetti di incentivi per soddisfare le esigenze di efficientamento energetico del patrimonio immobiliare esistente. ▪ Presenza di ostacoli normativi a livello comunale che limitano gli interventi di efficientamento energetico degli edifici, in particolar modo per mezzo di impianti fotovoltaici. ▪ Limitata capacità decisionale da parte degli enti pubblici relativa alla localizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. ▪ Rischio di danneggiare irreversibilmente i territori e il paesaggio con grandi opere per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

ANALISI TERRITORIALE



Densità degli impianti fotovoltaici installati per km² - 2017

0,1 – 1,5
1,5 – 3,6
3,6 – 7,7
7,7 – 12,6



Potenza degli impianti fotovoltaici installati per abitante (Watt) - 2017

16 - 98
98 - 186
186 - 350
350 - 704

L'analisi territoriale sui dati resi disponibili del Gestore Servizi Energetici (GSE) e relativi ai 6.755 impianti fotovoltaici installati evidenzia rilevanti differenze tra le diverse zone della Città Metropolitana di Firenze. I Comuni in cui è installato il maggior numero di impianti sono Empoli (448), Firenze (439), Campi Bisenzio (363) e Reggello (325), mentre pochi impianti fotovoltaici sono installati nei comuni più remoti in Alto Mugello, Valdisieve e Valdelsa.

Questi dati si riflettono sulla densità degli impianti, che evidenzia valori più alti nelle aree urbane e peri-urbane, in particolare a Campi Bisenzio, Signa, Montelupo Fiorentino ed Empoli. Tali valori risultano inoltre in crescita nel periodo 2013-2018.

I dati sulla potenza media degli impianti e sulla potenza installata pro-capite evidenziano invece valori più elevati nei comuni meno abitati e con un numero più basso di impianti installati, con particolare riferimento a Palazzuolo sul Senio, Montaione e Firenzuola. Anche in questo caso emerge la virtuosità di Campi Bisenzio, che presenta valori elevati sia per potenza media che per la potenza installata pro-capite.

ESEMPI DI POLITICHE E INIZIATIVE INTRAPRESE

- CASTELFIORENTINO e EMPOLI: Costruzione di tre micro-centrali idroelettriche lungo il fiume Elsa.
- REGIONE TOSCANA: Progetto di riqualificazione di 13 briglie presenti nel tratto fiorentino dell'Arno e realizzazione di 12 impianti per la produzione di energia idroelettrica. I Comuni interessati sono Figline e Incisa Valdarno, Rignano, Pontassieve, Fiesole, Firenze e Lastra a Signa.
- RUFINA: Costruzione di un sistema di teleriscaldamento per le abitazioni, alimentato da una centrale termica a biomassa che utilizza le risorse presenti nelle limitrofe aree boscate, e realizzazione di mini-centrali idroelettriche lungo il fiume Sieve (in stato di esecuzione).
- MUGELLO: Presenza di alcuni impianti alimentati a biomasse per la produzione di energia elettrica (es. biogas a Borgo San Lorenzo e Firenzuola; biomasse solide a Dicomano e Firenzuola).
- PONTASSIEVE: Firma di un accordo di programma tra il Comune di Pontassieve e la Regione Toscana per la realizzazione di un centro di ricerca e sviluppo specializzato in bioeconomia, con particolare riferimento ad energie rinnovabili e biocarburanti, da realizzarsi nell'area "ex Centauro" della zona industriale della Nave ai Veroni.
- CASA SPA: Interventi di efficientamento energetico dell'edilizia sociale pubblica esistente e in costruzione.
- OSSERVATORIO SULLA SOSTENIBILITÀ DI FIRENZE: Fondato dalle sezioni locali di WWF, Legambiente, Arci, Greenpeace, Fridays for Future, Libera, si occupa, tra le altre cose, di energie rinnovabili e risparmio energetico.
- MUGELLO: Nuova area sperimentale dedicata allo studio della trasformazione delle biomasse in prodotti combustibili realizzata dal Consorzio di ricerca RE-CORD (a cui partecipa l'Università di Firenze) a Scarperia.
- REGIONE TOSCANA: Progetto di efficientamento energetico presso la Casa Circondariale "Sollicciano" e la Casa Circondariale "Mario Gozzini" di Firenze. Il costo complessivo stimato degli interventi ammonta a 4 milioni (Fondi POR FESR 2014-2020).
- AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA MEYER: Azioni riguardanti l'eco-efficienza e la riduzione dei consumi con il progetto riguardante l'efficientamento energetico del Campus Meyer.

HIGHLIGHTS

- Consumo di energia elettrica domestica per abitante e affidabilità del servizio migliori del livello toscano e nazionale, ma limitati consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili.
- Scarsa numerosità, potenza e produzione degli impianti fotovoltaici installati sul territorio metropolitano rispetto alle altre città metropolitane italiane.
- Virtuosità di alcune esperienze locali e comunali.
- Rilevanti investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici.
- Diffusione degli investimenti pubblici e privati in attività di ricerca e sviluppo in tema di energie rinnovabili.
- Elevate possibilità di sperimentare pratiche diffuse per la produzione di energia da fonti rinnovabili grazie alle caratteristiche del territorio metropolitano, con particolare riferimento alle aree meno urbanizzate.

7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE



8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

Per approfondire

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

SCELTE STRATEGICHE DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

PERSONE

- Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano

PROSPERITÀ

- Finanziare e promuovere ricerca e innovazioni sostenibili
- Garantire piena occupazione e formazione di qualità
- Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo

PACE

- Eliminare ogni forma di discriminazione

PARTNERSHIP

- Governance, diritti e lotta alle disuguaglianze
- Migrazione e sviluppo
- Il settore privato

VISION E STRATEGIE DEL PIANO STRATEGICO METROPOLITANO

VISION 2: OPPORTUNITÀ DIFFUSE

STRATEGIA: Manifattura innovativa, Formazione intraprendente, Attrattività integrata

ANALISI DEGLI INDICATORI DI LIVELLO METROPOLITANO - LAVORO

VALORE AGGIUNTO PRO CAPITE (EURO A PREZZI CORRENTI) - 2018

CM Firenze	Toscana	Italia
34.359 €	28.281 €	26.223 €

TASSO DI MANCATA PARTECIPAZIONE AL LAVORO (15-74 ANNI) - 2019

CM Firenze	Toscana	Italia
10,2 %	11,9 %	18,9 %

TASSO DI OCCUPAZIONE GIOVANILE (15-29 ANNI) - 2019

CM Firenze	Toscana	Italia
38,5 %	36,4 %	31,8 %

RETRIBUZIONE MEDIA ANNUA DEI LAVORATORI DIPENDENTI - 2018

CM Firenze	Toscana	Italia
22.532 €	20.584 €	21.713 €

AVVIAMENTI A TEMPO INDETERMINATO PERVENUTE AI SERVIZI PER L'IMPIEGO SU TOTALE AVVIAMENTI - 2019 (VAR. 2019-2020)

CM Firenze	Toscana
12,7 % (-31,2%)	12,2 % (-23,4%)

INFORTUNI SUL LAVORO DENUNCIATI - 2019 (VAR. 2015-2019)

CM Firenze	Toscana
14.404 (+3,5%)	49.533 (-2,7%)

La ricchezza disponibile pro-capite è in crescita nel periodo 2016-2018 e presenta un valore superiore di oltre il 20% rispetto a quello medio regionale e oltre il 30% rispetto a quello medio nazionale. Gli occupati sul territorio metropolitano nel 2020 sono 440.875, in calo del 3,4% rispetto al 2019. La mancata partecipazione al lavoro evidenzia un valore per la Città Metropolitana di Firenze (10,2%) notevolmente inferiore rispetto a quello nazionale (18,9%). Similmente, gli indicatori relativi all'occupazione dimostrano una situazione migliore di quella regionale e nazionale, seppur solo 38 giovani fiorentini su 100 siano stati occupati nel 2019.

In termini di qualità del lavoro, la retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti fiorentini presenta un valore superiore a quello regionale (+9%) e nazionale (+4%), ma stabile nel periodo 2016-2018. Inoltre, negli ultimi anni solo il 12,7% delle comunicazioni di nuovi avviamenti pervenute ai Servizi per l'Impiego riguardano contratti a tempo indeterminato, la cui numerosità totale è inoltre crollata in maniera drastica (-31,2%) nel 2020 rispetto all'anno precedente. Infine, la sicurezza sul luogo di lavoro appare problematica, come evidenziato dalla crescita tra il 2015 e il 2019 nel numero di infortuni sul lavoro annui denunciati all'INAIL, rispetto alla diminuzione del valore complessivo a livello regionale.

ANALISI DEGLI INDICATORI DI LIVELLO METROPOLITANO - TURISMO

ANDAMENTO PRESENZE TURISTICHE - 2014-2019

+ 17,8 % CM Firenze

+ 10,1 % Toscana

+ 13,1 % Italia

INDICE DI PRESSIONE TURISTICA (PRESENZE PER ABITANTE) - 2019

15,8 CM Firenze

13,1 Toscana

7,2 Italia

STRUTTURE RICETTIVE - 2020

9.816 Totale esercizi CM Firenze

5,8 % % alberghiero

94,2 % % extralberghiero

% ESERCIZI RICETTIVI SU TOTALE EXTRALBERGHIERO - 2020

55,7 % % locazione turistica non imprenditoriale CM Firenze

7,4 % % agriturismo

5,7 % % affittacamere non professionali

COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTO PERVENUTE AI SERVIZI PER L'IMPIEGO PER SETTORE ECONOMICO "ALBERGHI E RISTORANTI" SU TOTALE AVVIAMENTI - 2019 (VAR. 2019-2020)

23,3 % (6,6%) CM Firenze

21,4 % (-45,3%) Toscana

Gli indicatori relativi al turismo evidenziano punti di forza e criticità molto rilevanti.

In primo luogo, il territorio metropolitano si conferma altamente attrattivo, con una rilevante crescita delle presenze turistiche tra il 2014 e il 2019 (+17.8%), superiore a quella riscontrata a livello regionale e nazionale. Tale andamento positivo è stato ovviamente interrotto nel 2020, con solo 3.356.857 presenze totali rispetto alle 15.840.756 dell'anno precedente (-79%). In secondo luogo, la pressione turistica risulta molto elevata (più del doppio rispetto al valore nazionale), comportando problematicità in termini di sostenibilità. In terzo luogo, l'analisi delle strutture ricettive evidenzia non solo il peso di quelle extra-alberghiere, ma soprattutto la crescita preponderante del fenomeno della locazione turistica non imprenditoriale, con 5.257 strutture registrate nel 2020.

Infine, le comunicazioni di avviamento pervenute ai Servizi per l'Impiego nelle attività più direttamente collegabili con il settore turistico-ricettivo presentano un peso notevole (23,3%) su quelle totali, fatto che denota l'importanza del comparto per l'economia del territorio. Tuttavia, tale settore è ovviamente tra quelli che ha maggiormente sofferto delle conseguenze dell'emergenza pandemica, con una riduzione di oltre il 66% nel numero di avviamenti tra il 2019 e il 2020.

I RISULTATI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Nel questionario rivolto alla cittadinanza della Città Metropolitana di Firenze, le scelte strategiche "Garantire piena occupazione e formazione di qualità" e "Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo" sono state scelte come prima priorità rispettivamente dal 37% e dal 21% dei rispondenti all'interno dell'area PROSPERITÀ relativa alla sostenibilità in ambito economico.

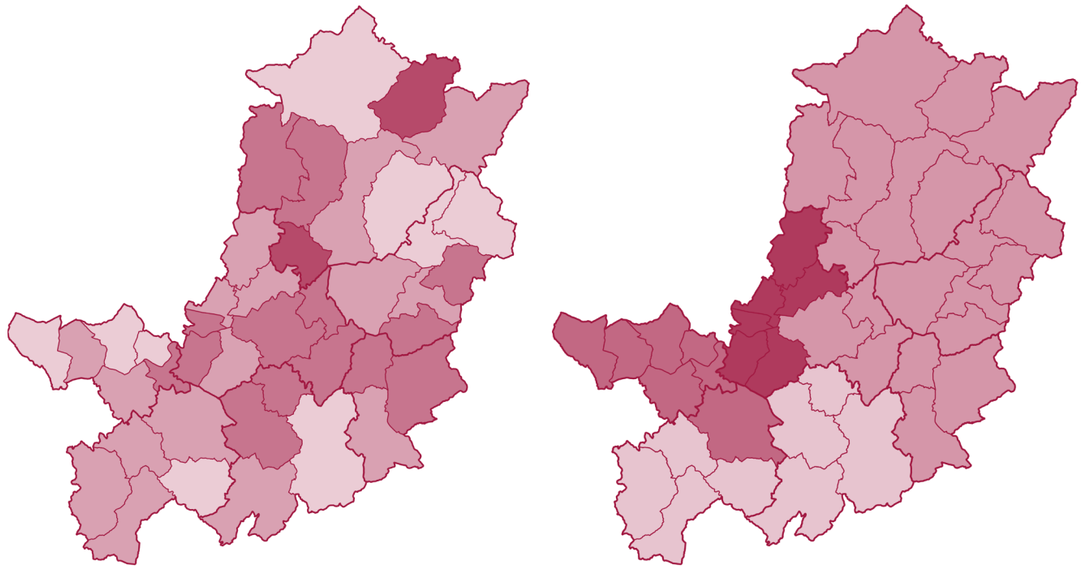
> *Il lavoro, soprattutto la formazione professionale ai nuovi lavori (green, nei servizi) deve essere al centro delle politiche, in un'ottica di prevenzione prima che di mitigazione dei problemi sociali. Lavoro porta dignità e possibilità di aumentare la propria qualità della vita, e quindi partecipazione in senso lato al vivere della comunità.*

> *Il lavoro dignitoso non è un concetto astratto né ideologico, ma l'obiettivo di un percorso concreto per garantire una vita buona alle persone. Deregolamentazione del mercato del lavoro, mancanza di occupazione e precarietà, disuguaglianza retributiva finiscono per essere i presupposti dell'assenza di un lavoro dignitoso, perché rendono gli uomini e le donne socialmente vulnerabili.*

L'opinione degli attori chiave del territorio metropolitano

VIRTUOSITÀ	PROBLEMATICHE
▪ La Città Metropolitana contiene buona parte dell'area di maggiore produzione di ricchezza della Toscana, e potenzialmente rappresenta una delle zone con maggiore offerta di lavoro del Centro Italia. ▪ Elevata diversificazione economica presente sul territorio metropolitano. ▪ Presenza a livello regionale di buoni strumenti come GiovaniSì e il Servizio Civile che agevolano l'inserimento lavorativo delle giovani generazioni. ▪ Sviluppo del turismo locale lento e sostenibile a seguito della pandemia, con un incremento dell'interesse della cittadinanza verso l'escursionismo. ▪ Crescente attenzione alla rete escursionistica e sentieristica da parte delle istituzioni locali, poiché possono essere una risorsa per promuovere un modello di turismo sostenibile e diffuso nei territori.	▪ Presenza di situazioni di sfruttamento lavorativo in settori quali l'agricoltura, l'edilizia, il lavoro domestico e il tessile / abbigliamento. ▪ Aumento della disoccupazione e limitata offerta di lavoro in molti settori, con particolare riferimento al turismo e al commercio. ▪ Mancanza di uno strumento di rilevazione puntuale dei bisogni del tessuto produttivo locale e conseguente problematica crescente nella gestione delle dinamiche di domanda e offerta lavorativa. ▪ Forte incidenza di persone sottoimpiegate e/o non correttamente inquadrate a livello contrattuale, soprattutto tra i giovani e nel settore turistico - ricettivo. ▪ Limitata prospettiva di sviluppo delle competenze e di assunzione a seguito dei percorsi di inserimento lavorativo. ▪ Fragilità del modello economico di alcuni centri storici, basato sul turismo di lusso e turismo mordi e fuggi ("overtourism"). ▪ Concentrazione prevalente del turismo nel centro storico di Firenze, ignorando le potenzialità del restante territorio metropolitano. ▪ Impatto negativo in termini di qualità del lavoro a causa della conversione dell'attività lavorativa in modalità smart-working.

ANALISI TERRITORIALE - LAVORO



Tasso di crescita dei soggetti in cerca di lavoro che risultano iscritti allo stato di disoccupazione (%) - Ottobre 2017 / Ottobre 2020

- 2% - 6%
- 6% - 10%
- 10% - 16%
- 16% - 29%

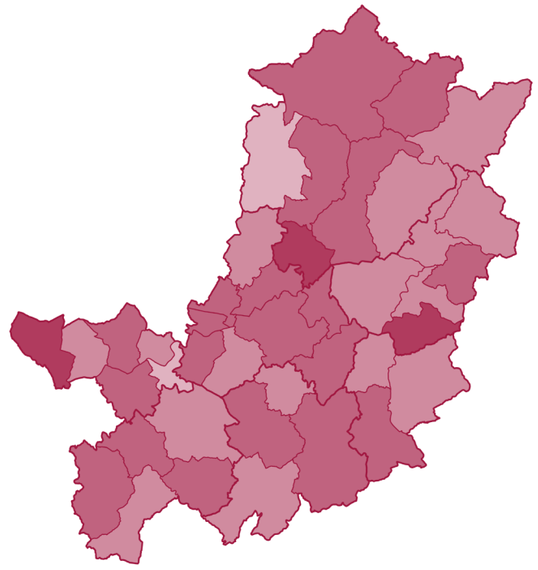
Avviamenti a tempo indeterminato pervenuti ai Servizi per l'Impiego su totale avviamenti (%) - 2020

- 0% - 8%
- 8% - 13%
- 13% - 19%
- 19% - 23%

L'analisi territoriale dell'andamento dei soggetti in cerca di lavoro che risultano iscritti allo stato di disoccupazione presso i Servizi per l'impiego mostra a livello metropolitano una crescita dell'11%: da 99.341 a Ottobre 2017 a 110.719 a Ottobre 2020. La situazione è tuttavia molto diversa tra i Comuni, variando da situazioni di sostanziale stabilità con incrementi molto moderati (in particolare in alcuni Comuni più piccoli nell'Empolese Valdelsa, nel Mugello e nella Valdisieve) a Comuni con incrementi superiori o pari al 20% quali Firenze (che presenta 41.315 soggetti in stato di disoccupazione), Rignano sull'Arno, Palazzuolo sul Senio (con però un numero molto limitato di soggetti in termini assoluti – 78) e Vaglia.

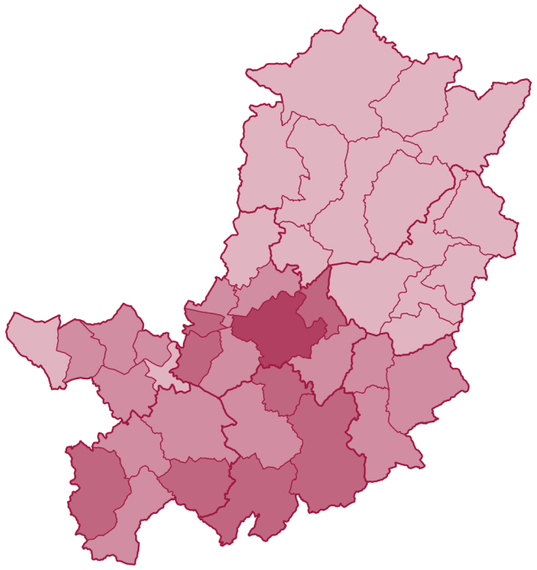
Per quanto riguarda gli avviamenti a tempo indeterminato, i Centri per l'Impiego a Sesto Fiorentino e Scandicci (che fanno quindi riferimento sia ai rispettivi Comuni che a quelli limitrofi) risultano quelli a cui sono pervenute il maggior numero di comunicazioni relative a posizioni lavorative stabili e contratti fissi, rispettivamente 23% e 21%, seguiti da quello di Empoli (19%). I Centri per l'Impiego di Firenze (10%), San Casciano in Val di Pesa (8%) e Castelfiorentino (8%) sono invece quelli con i valori più bassi.

ANALISI TERRITORIALE - TURISMO



Andamento presenze turistiche (%) - dal 2013 al 2018

- -47% - -32%
- -32% - 8%
- 8% - 47%
- 47% - 112%



Densità degli esercizi turistici per km² - 2018

- 0,13 – 0,53
- 0,53 – 0,94
- 0,94 – 1,61
- 1,61 – 16,69

L'analisi degli indicatori a livello territoriale conferma la rilevanza economica del settore turistico su tutto il territorio ma evidenzia rilevanti differenze a livello comunale.

L'andamento delle presenze turistiche tra il 2013 e il 2018 evidenzia un aumento del 23,3% a livello metropolitano. Tuttavia, mentre alcuni Comuni hanno aumentato la propria attrattività, come nel caso di Fucecchio (+112,3%), Vaglia (+ 89,2%) e Pelago (+66,6), altri hanno visto un forte decremento, come in particolare Barberino di Mugello (-31,7%) e Montelupo Fiorentino (-47%). Nel complesso, tutti gli ambiti turistici, salvo il Mugello (-3,8% di presenze totali), hanno visto incrementare i flussi turistici nel quinquennio considerato: Firenze (+29,2%), il Chianti (+16,9%), l'Area Fiorentina (+15,2%) e l'Empolese Val d'Elsa e Montalbano (+7,6%).

Nel periodo 2013-2018 anche il tasso di ricettività dell'area (ovvero l'incidenza dei posti letto ogni 100 abitanti) appare in aumento (da 8,80 a 9,95) con maggiore dinamismo nelle strutture extralberghiere e valori più elevati nel Chianti (18,10), a Firenze (13,17) e in Mugello (11,45).

Nella Città Metropolitana di Firenze la densità di esercizi ricettivi per km² nel 2018 è pari a 1,08 in crescita rispetto al 2013, soprattutto per quanto riguarda gli esercizi extra-alberghieri (da 0,70 a 0,92) a fronte invece di un valore invariato per quelli alberghieri. Il Comune di Firenze si distingue dal resto dell'area per l'altissima densità di esercizi per superficie (16,69), nettamente superiore alla media e prevalentemente dovuto alla crescita del fenomeno della locazione turistica non imprenditoriale, seguito da alcuni Comuni nel Chianti e nell'Area Fiorentina.

ESEMPI DI POLITICHE E INIZIATIVE INTRAPRESE

- REGIONE TOSCANA: Progetto “Lavoro Sicuro” realizzato con le Asl di Prato, Firenze, Empoli e Pistoia tra il 2014 e il 2020. Il progetto ha promosso un piano di controlli contro i fenomeni di illegalità nelle aziende del territorio, ma anche contro il lavoro nero e sommerso.
- REGIONE TOSCANA: Promozione a livello regionale di strumenti come GiovaniSì e il Servizio Civile, che agevolano l’inserimento lavorativo delle giovani generazioni.
- CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE: Partecipazione attiva dei Comuni ai tavoli per la messa in rete degli Sportelli Unici per le Attività Produttive a livello metropolitano, condividendo buone pratiche e protocolli di integrazione delle procedure.
- UNIONE COMUNI EMPOLESE VALDELSA: Costante rapporto di collaborazione tra gli sportelli SUAP, che potrà essere incentivato dalla messa in rete con gli altri territori dell’area metropolitana.
- LEGACOOP: Bandi di concorso diretti ai giovani per la creazione di nuove cooperative.
- CONFINDUSTRIA FIRENZE: Promozione di Nana Bianca, un acceleratore di impresa che favorisce la nascita di start up in vari settori del digitale; partecipazione alle Murate Idea Park, con il fine di individuare start-up per i giovani e trasformarle in azioni di supporto alle imprese o alle persone.
- CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE: Avvio del progetto “Card del Fiorentino Metropolitano” con l’obiettivo di mettere in rete tutti i musei civici presenti nel territorio metropolitano.
- CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE: Presenza sul territorio di osservatori turistici coordinati da ambiti turistici di destinazione e Unioni dei Comuni.
- CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE: Partecipazione dei tre ambiti turistici di destinazione della Città Metropolitana alla Formazione Strategica “PON Governance Metropoli Strategiche: Innovazione nei servizi turistici”, finalizzata all’utilizzo di strumenti condivisi per l’informazione e l’accoglienza turistica.
- UNIONE COMUNI EMPOLESE VALDELSA: Convenzione per la gestione associata del turismo, che realizza attività di coordinamento fra gli operatori e gli 11 Comuni dell’Unione.
- UNIONE COMUNI EMPOLESE VALDELSA: Creazione di una card turistica, acquistabile sul territorio, che permette l’ingresso a 13 musei a seguito della convenzione tra i Comuni.
- FIRENZE E FIESOLE: Attivazione card turistica e individuazione dei siti storico-culturali che potranno essere inseriti all’interno della Card e della relativa promozione.
- SESTO FIORENTINO: Formazione del personale all’utilizzo dei siti turistici metropolitani e regionali, finalizzati alla promozione di pacchetti e prodotti turistici.
- FUCECCHIO: Partecipazione al bando per la concessione di contributi a sostegno degli investimenti per l’infrastrutturazione degli itinerari Etruschi (progetto “IN ETRURIA”).

HIGHLIGHTS

- Ricchezza disponibile pro-capite significativamente superiore rispetto al livello regionale e nazionale.
- Territorio metropolitano quale fonte maggiore di produzione di ricchezza economica della Toscana con la presenza di un’elevata diversificazione economica.
- Valori negli indicatori relativi al lavoro migliori di quelli regionali e nazionali per quanto riguarda partecipazione al lavoro e occupazione (sia complessivamente che in riferimento ai giovani e alle donne), alla retribuzione media annua e al numero di giornate retribuite nell’anno, seppur riferiti al periodo pre-pandemico.
- Criticità nella qualità del lavoro con riferimento al numero limitato di nuovi contratti a tempo indeterminato, all’aumento degli infortuni sul lavoro, alla presenza di situazioni di sfruttamento lavorativo e all’incidenza di persone sottoimpiegate e non correttamente inquadrate a livello contrattuale.
- Forte attrattività turistica del territorio metropolitano, seppur con notevoli differenze territoriali nell’andamento delle presenze turistiche tra il 2013 e il 2018.
- Potenzialità di sviluppo per il turismo locale lento e sostenibile, anche rafforzato dalla pandemia.
- Andamento positivo in termini di presenza turistiche a livello metropolitano interrotto nel 2020, con solo 3.356.857 presenze totali rispetto alle 15.840.756 dell’anno precedente (-79%).
- Problematicità del settore turistico legate alla pressione turistica molto elevata, alla diffusione del fenomeno della locazione turistica non imprenditoriale e alla crisi dovuta all’emergenza pandemica.



9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

Per approfondire

Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

SCELTE STRATEGICHE DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

PIANETA

- Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali

PROSPERITÀ

- Finanziare e promuovere ricerca e innovazioni sostenibili
- Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo
- Decarbonizzare l'economia

PARTNERSHIP

- Il settore privato

VISION E STRATEGIE DEL PIANO STRATEGICO METROPOLITANO

VISION 1: ACCESSIBILITÀ UNIVERSALE

STRATEGIA: Mobilità multimodale, Città senziente

VISION 2: OPPORTUNITÀ DIFFUSE

STRATEGIA: Manifattura innovativa, Formazione intraprendente

VISION 3: TERRE DEL BENESSERE

STRATEGIA: Filiere in Rete

ANALISI DEGLI INDICATORI DI LIVELLO METROPOLITANO

TASSO DI IMPRENDITORIALITÀ - 31.12.2020

93,50	95,59	86,87
CM Firenze	Toscana	Italia

SPECIALIZZAZIONE PRODUTTIVA SETTORI AD ALTA INTENSITÀ DI CONOSCENZA - 2018

33,3 %	29,5 %	31,7 %
CM Firenze	Toscana	Italia

START-UP E PMI INNOVATIVE - 10.05.2021

0,22	0,19	0,25
CM Firenze	Toscana	Italia

MOBILITÀ DEI LAUREATI (25-39 ANNI) - 2017

3,8 %	0,1 %	-4,1 %
CM Firenze	Toscana	Italia

CITY TRANSPORT PERFORMANCE - 2020

78,95 %	65,57 %	77,34 %
Firenze Functional Urban Area	Toscana	Italia

EDIFICI CON FIBRA OTTICA - 2020

35,7 %	18,8 %	23,1 %
CM Firenze	Toscana	Italia

Gli indicatori più recenti relativi all'imprenditorialità indicano la presenza di 92.193 imprese attive sul territorio metropolitano a fine 2020. Il tasso di crescita annuale delle imprese è leggermente negativo per la prima volta negli ultimi 15 anni, a causa del numero rilevante di cessazioni d'ufficio e della flessione del turn-over dovuto alla pandemia. Anche gli indicatori di performance indicano nel 2020 una contrazione del -9% nel valore aggiunto, -16,1% nell'export, -9,4% nel fatturato delle società di capitali, -13,5% nella produzione industriale.

Riguardo all'innovazione, la specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza è superiore rispetto al valore regionale e nazionale. A Maggio 2021 risultano essere attive 196 start-up e 25 PMI innovative sul territorio metropolitano, a cui si aggiungono 583 imprese coinvolte in "contratti di rete". Il territorio fiorentino risulta inoltre essere un polo di attrazione per i laureati italiani.

Per quanto riguarda le infrastrutture stradali, la percentuale di persone che vivono in un raggio di 120 km e che possono essere raggiunte entro 90' di guida risulta molto superiore nell'area fiorentina rispetto a quella regionale. Infine, la connettività digitale mostra una diffusione della fibra ottica notevolmente migliore rispetto alla situazione regionale e nazionale, ma comunque ancora molto distante dall'assicurare una connessione di qualità a tutta la cittadinanza.

I RISULTATI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Nel questionario rivolto alla cittadinanza della Città Metropolitana di Firenze, la scelta strategica "Finanziare e promuovere ricerca e innovazioni sostenibili" è stata scelta come prima priorità dal 24% dei rispondenti all'interno dell'area PROSPERITÀ relativa alla sostenibilità in ambito economico.

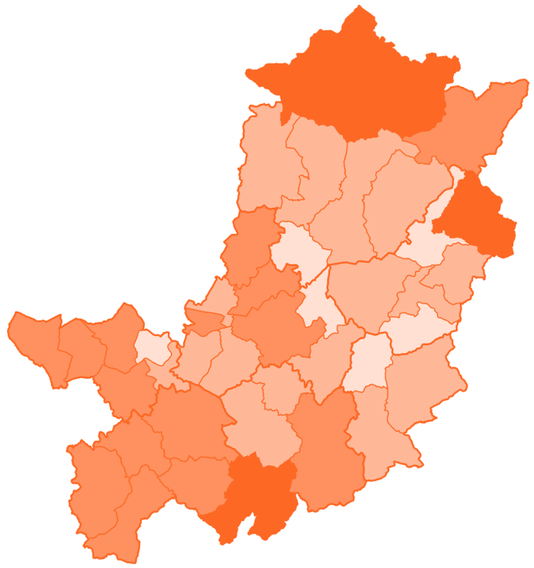
> *Innovazione e ricerca sono il motore di ogni seria politica di sviluppo economico, e matrice di ogni sostenibilità. Da esse discende tutto il resto.*

> *Molteplici disuguaglianze sono state amplificate dal Covid19. Vivere in quartiere o in un Comune periferico, non coperto da buona connessione internet, può diventare un forte discrimine di accesso alla didattica, al lavoro, ai servizi pubblici e sanitari online.*

L'opinione degli attori chiave del territorio metropolitano

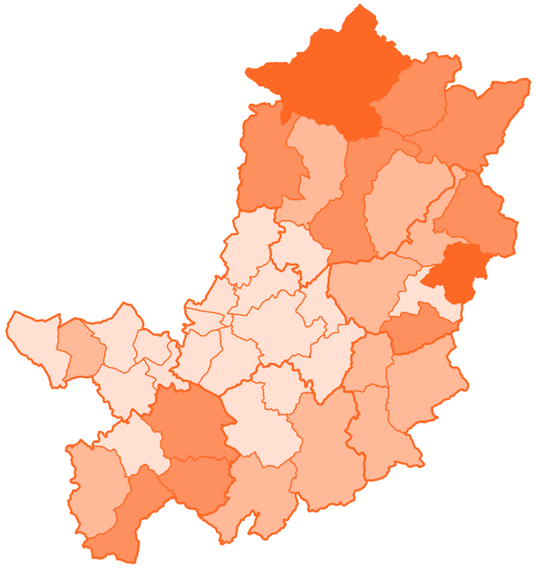
VIRTUOSITÀ	PROBLEMATICHE
▪ Presenza di distretti industriali radicati che coinvolgono numerose realtà aziendali. ▪ Ruolo nevralgico svolto da grandi aziende in numerosi settori per l'attivazione di catene locali di fornitura coinvolgendo piccole e medie imprese del territorio che garantiscono qualità, flessibilità nell'organizzazione del lavoro e capacità artigianale. ▪ Presenza di un'industria di qualità di alta specializzazione tecnologica, dall'elettronica al sistema della difesa, alla ricerca e alla realizzazione di prodotti on-line. ▪ Presenza di realtà industriali qualificate sul territorio, le quali costituiscono eccellenze locali ben radicate da potenziare. ▪ Buona adattabilità alle nuove esigenze con l'introduzione del lavoro smartworking da parte dell'imprese, con grande collaborazione e disponibilità da parte dei lavoratori.	▪ Forte criticità in alcune aree della Città Metropolitana legata a infrastrutture che non consentono di raggiungere la velocità del sistema di trasporti richiesta dalle aziende. ▪ Scarsa propensione ai processi di cambiamento sul territorio metropolitano, con un panorama disorganico per quanto riguarda l'innovazione e la presenza di start-up e incubatori. ▪ Gap dell'alfabetizzazione digitale presente all'interno della popolazione. ▪ Processo di digitalizzazione dell'area ancora parziale, con l'infrastruttura digitale che non copre l'intero territorio metropolitano. ▪ Lavoro in smart working di difficile gestione soprattutto per l'amministrazione pubblica. ▪ Impatto potenziale di alcune grandi infrastrutture, come il progetto dell'ampliamento dell'aeroporto. ▪ Crescente competizione al Made in Italy da parte di imprese di altri paesi. ▪ Difficoltà del settore dell'artigianato e declassamento generale della qualità nell'artigianato artistico. ▪ Rallentamento nella formazione e negli investimenti in risorse umane da parte delle PMI.

ANALISI TERRITORIALE



Tasso di imprenditorialità (Imprese attive per 1.000 abitanti) – 2020

49 - 68
68 - 85
85 - 107
107 - 120



Assenza di connettività digitale (% popolazione) – 2019

0,2% - 4,0%
4,0% - 8,5%
8,5% - 17,4%
17,4% - 37,8%

L'analisi territoriale mostra come l'imprenditoria sia diffusa e radicata su tutto il territorio metropolitano, con un valore medio di circa 90 imprese attive per 1.000 abitanti. L'Area Fiorentina si dimostra ovviamente nevralgica, anche a fronte della numerosità della popolazione residente, così come l'Empolese Valdelsa, buona parte del Chianti fiorentino e l'alto Mugello, mentre Vaglia e Fiesole presentano valori inferiori a 60.

La connettività digitale rappresenta invece una questione decisiva per l'organizzazione del lavoro e dei servizi alla cittadinanza. Il territorio metropolitano è ancora caratterizzato da aree con popolazione quasi del tutto esclusa dalla rete delle infrastrutture digitali (in particolare in Mugello e Valdelsa), a cui si aggiungono problematicità diffuse in termini di affidabilità, velocità e costi. Tuttavia, i dati più recenti indicano che nei Comuni di Firenzuola, Palazzuolo sul Senio, Londa, Cerreto Guidi e Certaldo gli interventi per la fibra ottica siano stati terminati, mentre in molti Comuni essi sono ancora in fase di programmazione.

ESEMPI DI POLITICHE E INIZIATIVE INTRAPRESE

- SESTO FIORENTINO: Iniziative per raggiungere un maggior livello di integrazione dell'informazione metropolitana, d'intesa con la Città Metropolitana, così da implementare il livello di coordinamento delle informazioni rivolte ai cittadini.
- CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE: Numerosi Comuni della Città Metropolitana si sono attivati con diversi gestori per la copertura a banda larga, estendo la copertura a frazioni prima non raggiunte e dotandosi di infrastrutture di fibra ottica. Alcuni Comuni hanno inoltre attivato alcuni punti wi-fi ad accesso libero.
- MARRADI e SIGNA: Progetto WiFi4EU, che mira a promuovere le connessioni wi-fi gratuite per i cittadini e i visitatori in spazi pubblici quali parchi, piazze, edifici pubblici, biblioteche, musei e centri sanitari.
- SESTO FIORENTINO: Sviluppo di rapporti territoriali con le aziende ad alto tasso innovativo che costituiscono una cittadella diffusa dell'innovazione, in stretta connessione con la presenza sul territorio del Polo Scientifico dell'Università di Firenze.
- FIGLINE E INCISA VALDARNO, SAN PIERO A SIEVE, SESTO FIORENTINO: Azioni in corso da parte delle amministrazioni comunali per individuare e/o progettare hub intermodali sui rispettivi territori presso le stazioni ferroviarie.
- UNIONE DEI COMUNI EMPOLESE VALDELSA: Valorizzazione in corso dell'HUB Empoli-Montelupo, principalmente orientato a raccogliere sia i flussi della sponda destra dell'Arno (Montelupo) che i flussi provenienti dalla Valdelsa. Altre azioni importanti sono lo sviluppo dell'HUB intermodale di Castelfiorentino e la realizzazione delle infrastrutture viarie e di mobilità dolce ad essi connesse.
- CASTELFIORENTINO: Piano di sviluppo della ferrovia per raddoppiare la linea, elettrificare la rete e riattivare piccole stazioni collocate nelle frazioni. Completamento della nuova strada 129 che garantisce un attraversamento del territorio più agevole e più distante dai centri abitati, miglior sicurezza e meno inquinamento.
- CONFINDUSTRIA: Messa a disposizione di strumenti tecnologici avanzati e corsi di aggiornamento sul tema ICT per le imprese associate.

HIGHLIGHTS

- Forte tessuto imprenditoriale attivo e radicato su tutto il territorio metropolitano e presenza di distretti industriali che coinvolgono numerose realtà aziendali.
- Ruolo nevralgico svolto da grandi aziende per l'attivazione di catene locali di fornitura coinvolgendo piccole e medie imprese del territorio che garantiscono qualità, flessibilità nell'organizzazione del lavoro e capacità artigianale.
- Rilevante impatto della crisi economica dovuto all'emergenza pandemica, con contrazione del valore aggiunto, della produzione industriale, dell'export e del fatturato.
- Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza e in settori creativi superiore al livello regionale e nazionale.
- Presenza frammentata di singole start-up e PMI innovative, nonché incubatori e iniziative per l'innovazione e la digitalizzazione ancora poco interconnesse.
- Forte criticità in alcune aree della Città Metropolitana legata alla mancanza di infrastrutture fisiche e digitali, ostacolo per i flussi di persone, merci, dati e informazioni e pertanto per la diffusione di opportunità di inclusione sociale ed economica.
- Crescenti investimenti pubblici su connettività digitale, intermodalità e integrazione delle informazioni a livello metropolitano.

9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE



10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

Per approfondire

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

SCELTE STRATEGICHE DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

PERSONE

- Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali
- Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano
- Promuovere la salute e il benessere

PIANETA

- Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo

PACE

- Promuovere una società non violenta e inclusiva
- Eliminare ogni forma di discriminazione

PARTNERSHIP

- Governance, diritti e lotta alle disuguaglianze
- Migrazione e Sviluppo

VISION E STRATEGIE DEL PIANO STRATEGICO METROPOLITANO

VISION 1: ACCESSIBILITÀ UNIVERSALE

STRATEGIA: Comunità inclusiva

ANALISI DEGLI INDICATORI DI LIVELLO METROPOLITANO

INDICE DI GINI - 2016

0,30	0,28	0,31
CM Firenze	Toscana	Italia

ALUNNI NON COMUNITARI SU MINORI NON COMUNITARI - 2019

89,4 %	82,9 %
CM Firenze	Italia

TASSO DI OCCUPAZIONE PER CITTADINANZA - 2019

66,5 %	70,4 %	60,1 %	58,8 %
Non comunitaria CM Firenze	Italiana	Non comunitaria Italia	Italiana

POSTI DISPONIBILI NEL SISTEMA DI ACCOGLIENZA - 2019

68,3 %	31,7 %	81,8 %	18,2 %
CAS/centri governativi CM Firenze	Rete SPRAR/SIPROIMI	CAS/centri governativi Toscana	Rete SPRAR/SIPROIMI

ALUNNI CON DISABILITÀ SU TOTALE ALUNNI - 2020-2021

3,1 %	3,4 %	3,6 %
CM Firenze	Toscana	Italia

ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO SU TOTALE ISCRITTI AL CPI - 2019

8,7 %	8,5 %
CM Firenze	Toscana

Per quanto riguarda la disuguaglianza di reddito, l'indice di Gini a livello metropolitano nel 2016 appare in linea con il livello italiano e leggermente superiore di quello regionale.

A livello metropolitano il tasso di occupazione per cittadini non comunitari risulta inferiore di 4 punti percentuali rispetto a cittadini italiani, mentre il tasso di disoccupazione è pari al 14,4% per i primi e al 4,8% per i secondi. Le imprese straniere attive a Dicembre 2020 sono 16.789, pari al 18,2% del totale e in aumento del 1,7% rispetto al 2019. Il sistema di accoglienza fiorentino è caratterizzato da una percentuale di posti nella rete di seconda accoglienza (Rete SPRAR/SIPROIMI) superiore rispetto a quella regionale, dimostrando il coinvolgimento attivo degli enti locali e garantendo una maggior qualità dei percorsi di accoglienza.

Riguardo all'inclusione scolastica delle persone con disabilità, la percentuale di alunni con disabilità sul totale degli alunni è inferiore rispetto al dato regionale e nazionale, seppur in crescita. Inoltre, nella Città Metropolitana si registra una disponibilità del sostegno in relazione alla numerosità degli studenti con disabilità maggiore rispetto a quanto mediamente rilevato per l'intero Paese. Infine, nel territorio metropolitano si registrano oggi 9.727 iscritti al collocamento mirato (8,7% degli iscritti ai CPI), con un lieve aumento rispetto al 2018.

I RISULTATI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Nel questionario rivolto alla cittadinanza della Città Metropolitana di Firenze, la scelta strategica "Eliminare ogni forma di discriminazione" è stata scelta come prima priorità dal 26% dei rispondenti all'interno dell'area PACE.

La scelta strategica "Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali" è stata scelta come prima priorità dal 35% dei rispondenti all'interno dell'area PERSONE relativa alla sostenibilità in ambito sociale.

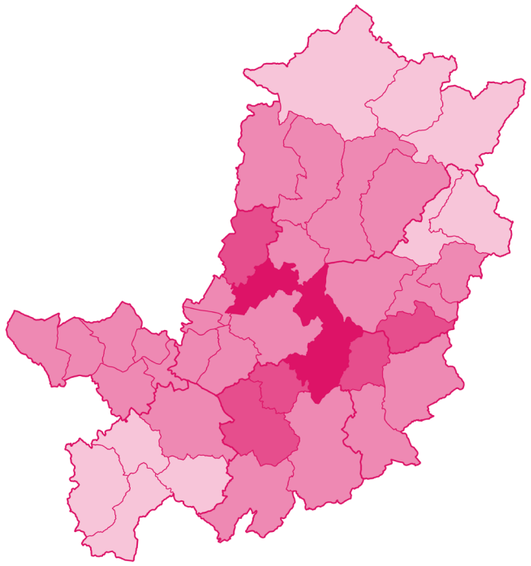
> *Creare una società equa - dove per equo si intende riuscire a far ricadere il benessere economico su tutta la società e di conseguenza creare opportunità di lavoro e garantire l'accesso a servizi pubblici di qualità per tutti - sembra essere un traguardo sempre più lontano.*

> *L'inclusività e l'integrazione sono la base per una sostenibilità sociale.*

L'opinione degli attori chiave del territorio metropolitano

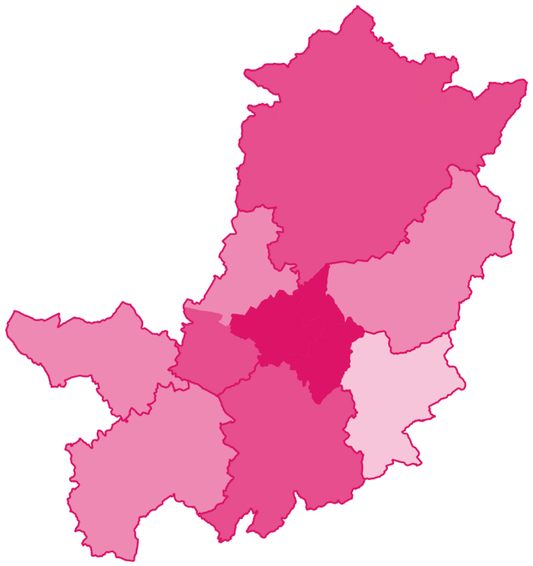
VIRTUOSITÀ	PROBLEMATICHE
▪ Ricchezza di realtà del Terzo settore e del mondo dell'associazionismo che mettono in pratica azioni per diminuire la disuguaglianza all'interno del territorio metropolitano. ▪ Diverse progettualità in corso che vedono la partecipazione di istituzioni sanitarie, enti locali e soggetti del Terzo settore, con l'obiettivo di migliorare il livello di inserimento socio-lavorativo per le categorie più a rischio di esclusione sociale. ▪ Accoglienza diffusa che caratterizza il sistema toscano e quello fiorentino. ▪ Diffusione di un nuovo approccio culturale alla disabilità incentrato sulle aspirazioni, il progetto di vita e la cittadinanza attiva delle persone con disabilità.	▪ Condizione di fragilità estrema in cui si trovano le giovani generazioni. ▪ Crescente estremizzazione della disuguaglianza economica, che impedisce la mobilità sociale, e aumento della forbice sociale. ▪ Fenomeni di sfruttamento lavorativo in diversi settori che riguardano molto spesso persone con background migratorio. ▪ Attuale sistema di accoglienza non in grado di integrare il richiedente asilo e il titolare di protezione a livello lavorativo e abitativo. ▪ Allungamento degli iter burocratici per ottenere la cittadinanza, con gravi disagi dal punto di vista psicologico soprattutto nei minori, i quali soffrono una "condizione di inferiorità e di rifiuto" già a partire dai contesti scolastici. ▪ Decremento di quantità e qualità dei progetti per l'integrazione dei bambini stranieri nel sistema scolastico negli ultimi dieci anni. ▪ Inasprimento degli atteggiamenti discriminatori e razzisti nella società, e contemporanea scarsità di politiche che facilitino l'inclusione e la nascita di relazioni di comunità. ▪ Mancanza di una riflessione politica sul fenomeno dell'immigrazione e dei suoi effetti sulle comunità. ▪ Insufficienti diritti e garanzie di accessibilità universale per le persone con disabilità, e assenza di un sistema di mobilità sostenibile.

ANALISI TERRITORIALE



Divari nel reddito al lordo delle imposte (%) - 2015

4,3% - 7,9%
7,9% - 11,8%
11,8% - 14,8%
14,8% - 19,1%



Persone provenienti da Paesi a Forte Pressione Migratoria sul totale di soggetti in stato di disoccupazione (%) – Ottobre 2020

0% - 21%
21% - 24%
24% - 27%
27% - 32%

L'analisi territoriale dei divari nel reddito al lordo delle imposte (calcolato quale rapporto tra il reddito delle famiglie più ricche e il reddito delle famiglie più povere) evidenzia una situazione molto variegata. Da una parte i valori più alti si riscontrano nei Comuni della cintura fiorentina, con particolare riferimento a Fiesole (17,41) seguito da Bagno a Ripoli, Vaglia, Sesto Fiorentino, Rignano sull'Arno, Calenzano e Impruneta, nei quali tuttavia spesso il livello di reddito medio appare più alto. Dall'altra parte, i territori dell'Alto Mugello, della Valdisieve e della Valdelsa appaiono caratterizzati da minor disuguaglianza economica (con valori inferiori a 10), seppur con livelli di reddito medio più basso.

I dati più recenti sui soggetti in stato di disoccupazione consentono invece di evidenziare la presenza di oltre 32.000 persone provenienti da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM) in cerca di lavoro, di cui circa la metà (15.844) registrati presso il CPI di Firenze. Si noti inoltre che nel CPI Firenze i soggetti proveniente da PFMP rappresentano il 32% del totale di coloro in stato di disoccupazione, dato che negli altri casi si assesta invece tra il 21% del CPI di Figline Valdarno e il 27% per il CPI di Scandicci.

Infine, occorre sottolineare come il numero di Comuni coinvolti nel sistema di prima accoglienza per richiedenti asilo (CAS e centri governativi) sia diminuito di 12 unità (sui 41 Comuni della Città Metropolitana) tra il 2018 e il 2019 (-63 a livello toscano), con una perdita di 936 posti disponibili sul territorio metropolitano.

ESEMPI DI POLITICHE E INIZIATIVE INTRAPRESE

- CITTÀ METROPOLITANA: Partecipazione dei Comuni, singolarmente o collettivamente come Società della Salute, a tavoli per la gestione dei servizi socio-sanitari e tavoli tematici (ad esempio il Tavolo per le Politiche di Genere tra Comuni di Impruneta, San Casciano, Greve in Chianti, Barberino Tavarnelle e Bagno a Ripoli).
- SESTO FIORENTINO: Promozione di un percorso di supporto ai nuclei familiari nei campi rom per avviarli a percorsi di integrazione.
- COMUNI DI CAMPI BISENZIO, EMPOLI E FIRENZE: Progetto quadriennale "Nessuno Escluso – Supporting Communities in Tuscany" finanziato dalla Fondazione Burberry e promosso da Oxfam Italia, volto ad aumentare l'inclusione sociale dei cittadini grazie al ruolo dei facilitatori di comunità.
- ARCI: Collaborazione con alcuni Comuni dell'area metropolitana per promuovere azioni di supporto e inclusione a migranti e richiedenti asilo (es. sportello di ascolto, orientamento ai servizi, corsi di lingua e corsi formativi a Scandicci).
- SECONDA ACCOGLIENZA: Gli enti locali coinvolti al 31/12/2019 sono i Comuni di Dicomano, Firenze, Pontassieve e San Casciano in Val di Pesa, le SdS Firenze e Fiorentina Nord Ovest, l'Unione Montana dei Comuni del Mugello e l'Unione dei Comuni Circondario Empolese Valdelsa.
- REGIONE TOSCANA: Finanziati progetti sul Fondo Sociale Europeo nell'ambito del Programma Operativo per l'Inclusione 2014-2020 regionale per l'inserimento socio-lavorativo di persone con disabilità e problematiche inerenti la salute mentale o in condizioni di svantaggio sociale, tra cui: il Progetto REATTIVI per la zona della SdS Fiorentina Sud Est; il Progetto Per.La di Firenze realizzato dal Consorzio Metropoli per la zona Firenze Centro, il Progetto V.A.L.I. promosso dalla SdS fiorentina nord ovest; il Progetto LEA promosso dalle SdS dell'Empolese Valdelsa e del Valdarno inferiore.
- SOCIETÀ DELLA SALUTE ZONA FIORENTINA NORD OVEST: Il progetto A.L.I. (Autonomia, Lavoro, Inclusione) è un servizio di inserimento socio-lavorativo per persone disabili e soggetti vulnerabili seguiti dai servizi territoriali. Il progetto si basa su una sinergia pubblico / privato, introducendo pratiche quali lo scouting di aziende e la valutazione multiprofessionale delle funzioni attraverso il sistema internazionale ICF.
- CONSORZIO METROPOLI: Progetto 'E.L.I.C.A.' approvato dalla Regione Toscana in riferimento al POR FSE 2014 – 2020 con SdS Firenze, Comune di Firenze, AUSL Toscana Centro e partner privati. 'E.L.I.C.A.' realizza percorsi di orientamento e inserimento lavorativo che siano in grado di funzionare e incidere in modo efficace in riferimento all'empowerment e al sostegno delle persone con disabilità certificate per bisogni inerenti la salute mentale.
- SOCIETÀ DELLA SALUTE MUGELLO: Progetto P.A.S.S.I IN AUTONOMIA (Dopo Di Noi regionale), finanziato dalla Regione Toscana. Il progetto prevede interventi per la creazione di un sistema diffuso di servizi finalizzati all'accrescimento dell'autonomia di persone con disabilità grave fra i 18 e 64 anni, del loro benessere e della loro integrazione sociale.

HIGHLIGHTS

- Disuguaglianza di reddito in linea con i livelli regionali e nazionali, ma più elevata nei Comuni della cintura fiorentina a più alto reddito.
- Aumento della forbice sociale e della condizione di fragilità estrema in cui si trovano le giovani generazioni, a causa della pandemia.
- Fenomeni di sfruttamento lavorativo in diversi settori che riguardano molto spesso persone con background migratorio, soprattutto nei settori della pelletteria, dell'agricoltura e della ristorazione.
- Situazione metropolitana positiva e migliore rispetto a quella nazionale con riferimento all'inclusione scolastica e lavorativa dei residenti non comunitari.
- Sistema di accoglienza diffusa che caratterizza il territorio metropolitano, con importante presenza di strutture di seconda accoglienza (rete SPRAR/SIPROIMI), nonostante i quali permangono difficoltà a integrare il richiedente asilo e il titolare di protezione nelle comunità locali.
- Forte ruolo delle Società della Salute, degli enti locali e dei soggetti del Terzo settore per la gestione collettiva dei servizi socio-sanitari di contrasto alla disuguaglianza.
- Diffusione di un nuovo approccio culturale alla disabilità incentrato sulle aspirazioni, il progetto di vita e la cittadinanza attiva delle persone con disabilità.

10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

11 CITTA E COMUNITA SOSTENIBILI

Per approfondire

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

SCELTE STRATEGICHE DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

PERSONE

- Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali
- Promuovere la salute e il benessere

PIANETA

- Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali
- Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali

PROSPERITÀ

- Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo
- Decarbonizzare l'economia

PARTNERSHIP

- Ambiente, cambiamenti climatici ed energia per lo sviluppo
- La salvaguardia del patrimonio culturale e naturale

VISION E STRATEGIE DEL PIANO STRATEGICO METROPOLITANO

VISION 1: ACCESSIBILITÀ UNIVERSALE

STRATEGIA: Mobilità multimodale, Città senziente, Comunità inclusiva

VISION 2: OPPORTUNITÀ DIFFUSE

STRATEGIA: Riuso 100%

ANALISI DEGLI INDICATORI DI LIVELLO METROPOLITANO

SFRATTI ESEGUITI RISPETTO AL NUMERO DI FAMIGLIE CHE VIVONO IN AFFITTO - 2019

0,9 % CM Firenze
1,1 % Toscana

RAPPORTO TRA IL NUMERO DI FAMIGLIE RESIDENTI E IL NUMERO DI ALLOGGI ERP - 2019

29,9 LODE Firenze
46,6 LODE Empolese Valdelsa
33,2 Toscana

VARIAZIONE NUMERO PASSEGGERI SALITI NEI GIORNI FERIALI SUI TRENI DEL CDS TRENITALIA - REGIONE TOSCANA - 2008-2018

26 % CM Firenze
23 % Toscana

PUNTI DI RICARICA AUTO ELETTRICHE - 2018

182 (18 ogni 100.000 abitanti) CM Firenze
1.172 (2 ogni 100.000 abitanti) Italia

PISTE CICLABILI (KM PER 1.000 ABITANTI)

0,16 CM Firenze
0,2 Media internazionale

VARIAZIONE NELLE EMISSIONI DI GAS INQUINANTI - 2015-2020

-50 % NOx CM Firenze
-21 % PM10
-22 % CO2
-21 % PM2.5

Riguardo all'accesso alla casa, gli indicatori metropolitani indicano una progressiva riduzione del numero di provvedimenti di sfratto, con 2.877 richieste di esecuzione, 802 provvedimenti emessi e 573 sfratti eseguiti nel 2019, quasi sempre dovuti alla morosità degli inquilini. In merito all'Edilizia Residenziale Pubblica, sia il LODE Firenze (ente gestore Casa Spa) che il LODE Empolese Valdelsa (PubliCasa Spa) hanno visto un lieve aumento del numero di alloggi tra il 2015 e il 2019, raggiungendo 12.841 e 1.551 alloggi.

Per quanto riguarda la mobilità sostenibile, si evidenzia un significativo aumento nella fruizione del trasporto ferroviario. Inoltre, le colonnine di ricarica delle auto elettriche sono presenti in numero notevolmente maggiore rispetto alle altre città metropolitane italiane seppur collocate in gran parte nel capoluogo. L'indicatore relativo alle piste ciclabili evidenzia invece un livello lievemente inferiore rispetto alla media internazionale e significativamente più basso rispetto a casi virtuosi come Bologna (0,39 km per 1.000 abitanti) e Amsterdam (0,53). Infine, le emissioni sono calate notevolmente tra il 2015 e il 2020, con un trend da mantenere e rafforzare ulteriormente per raggiungere la decarbonizzazione dell'economia metropolitana.

I RISULTATI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Nel questionario rivolto alla cittadinanza della Città Metropolitana di Firenze, la scelta strategica “Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali” è stata scelta come prima priorità dal 39% dei rispondenti all’interno dell’area PIANETA relativa alla sostenibilità in ambito ambientale. La scelta strategica “Decarbonizzare l’economia” è stata scelta come prima priorità dal 17% dei rispondenti all’interno dell’area PROSPERITÀ relativa alla sostenibilità in ambito economico.

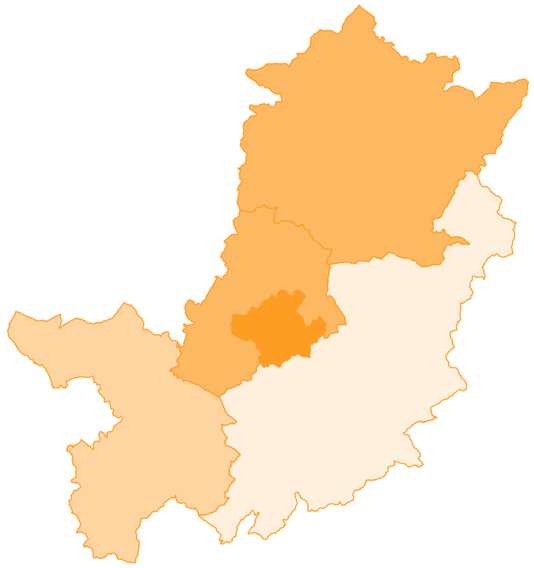
La città di Firenze, con il suo patrimonio inestimabile di cultura e di tessuto produttivo, ha bisogno di essere “abitata” e partecipata in primo luogo dai suoi residenti. Il benessere collettivo deve passare attraverso la riappropriazione del patrimonio pubblico, che può generare nuove possibilità economiche e diversificarle dalla mera vocazione turistica.

Per immaginare nuove prospettive di sviluppo sostenibile, il primo passo da compiere consiste nel porre attenzione alle crisi dei diversi sistemi insediativi metropolitani, urbani e rurali.

L’opinione degli attori chiave del territorio metropolitano

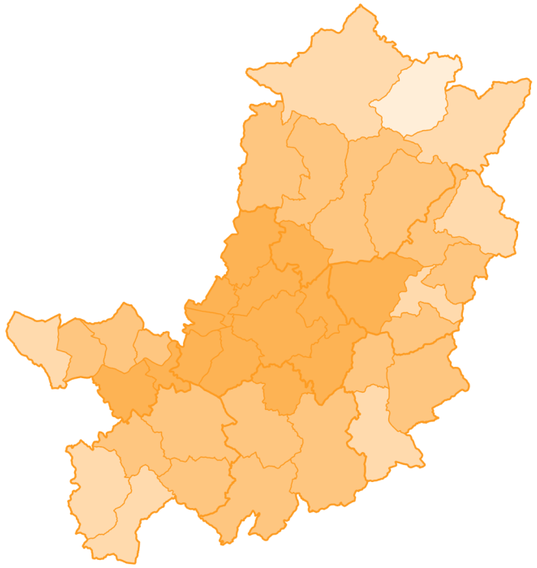
VIRTUOSITÀ	PROBLEMATICHE
▪ Presenza di una rete di realtà sul territorio che offre occasioni di raduno, d’incontro, di relazione tra i cittadini, soprattutto nei comuni di piccole e medie dimensioni. ▪ Ricchezza del tessuto associativo e del volontariato che richiede valorizzazione e appoggio da parte delle amministrazioni comunali e dell’ente metropolitano. ▪ Presenza di una cittadinanza attiva e consapevole, che partecipa alla cosa pubblica. ▪ Forte propensione alla collaborazione da parte delle amministrazioni locali nei comuni di medie-piccole dimensioni. ▪ Presenza di progettualità che coinvolgono le periferie. ▪ Aumento della sensibilità e dell’attenzione alla sostenibilità degli insediamenti da parte delle amministrazioni. ▪ Crescita della consapevolezza relativa all’importanza di avere spazi pubblici aperti nelle città. ▪ Impatto positivo delle misure di contenimento della pandemia sul traffico e sull’inquinamento. ▪ Riduzione degli spostamenti per motivi di lavoro a livello urbano e interurbano grazie ad un maggior ricorso allo smart working.	▪ Necessità di investimenti per una maggiore interconnessione dei mezzi di trasporto pubblico sull’intero territorio metropolitano. ▪ Insufficiente diritto all’accessibilità universale alla mobilità per le persone con disabilità. ▪ Prezzo esorbitante degli affitti, soprattutto nel centro storico di Firenze, dovuto al turismo di massa che ha allontanato residenti e artigiani dal centro storico. ▪ Limitata disponibilità di spazi pubblici nelle aree urbane a causa della privatizzazione. ▪ Indifferenza dei cittadini verso i luoghi che abitano e i beni collettivi. Riduzione di socialità per mancanza di luoghi di aggregazione. ▪ Difficoltà di creare iniziative che aiutino a far emergere l’identità individuale e comunitaria, animando i territori. ▪ Presenza di aree nella piana con numerose fonti di inquinamento acustico, idrico e ambientale. ▪ Intensità e problematicità del traffico nell’area urbana di Firenze, scarsamente risolta dagli investimenti in mobilità sostenibile e trasporto pubblico. ▪ Crisi dei diversi sistemi insediativi (urbani, rurali e produttivi) individuabili nel contesto metropolitano, accentuate dalla pandemia.

ANALISI TERRITORIALE



Numero alloggi ERP per 10.000 famiglie residenti - 2019

0 - 212
212 - 238
238 - 290
290 - 428



Indice di accessibilità terrestre (strada e TPL) - 2018

90 - 100
100 - 105
105 - 110
110 - 120

L’analisi territoriale consente di approfondire alcune riflessioni legate all’accesso alla casa e alla mobilità.

In primo luogo, analizzando il numero di alloggi ERP per zone-distretto, l’area di Firenze risulta quella con il numero più alto sia in valore assoluto (8.004) che per 10.000 famiglie (427,9), superiore al valore regionale pari a 301. Seguono l’area Fiorentina Nord-Ovest (2.341 alloggi, pari a 263,2 per 10.000 famiglie) e l’area Empolese Valdarno Valdelsa (2.340 alloggi, pari a 238,1 per 10.000 famiglie). Il numero più basso di alloggi ERP si riscontra nel Mugello (807), anche se il valore per 10.000 famiglie è superiore a quello di molte altre aree della Città Metropolitana di Firenze e della Regione.

In secondo luogo, l’accessibilità terrestre (misurata sui tempi di accesso ai poli urbani principali sia su strada che con il mezzo pubblico) nei Comuni evidenzia una rilevante, e nota, disparità tra l’area fiorentina, comprensiva della zona industriale e della cintura (fino a Pontassieve verso Est ed Empoli verso Ovest), e i territori rurali, con particolare riferimento alla criticità nei Comuni di Palazzuolo sul Senio e Rufina. Emerge dunque chiaramente la necessità di uniformare le opportunità di accessibilità ai servizi e ai poli metropolitani principali per i cittadini dell’intera Città Metropolitana di Firenze.

ESEMPI DI POLITICHE E INIZIATIVE INTRAPRESE

- REGIONE TOSCANA e CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE: Attivazione abbonamento mensile Unico Metropolitano per spostarsi con i bus Ataf&Li-nea, con la tramvia e con i treni regionali nei Comuni di Firenze, Calenzano, Fiesole, Sesto Fiorentino, Lastra a Signa, Signa, Campi Bisenzio.
- REGIONE TOSCANA: Avanzamento del progetto Ciclovia dell'Arno che coinvolge diversi Comuni della Città Metropolitana, da integrarsi con altre direttrici strategiche.
- CASTELFIORENTINO, RUFINA, SIGNA, VINCI, CAMPI BISENZIO, SESTO FIORENTINO, FIRENZE: Avvio dei lavori di realizzazione di piste ciclabili.
- CASA Spa e PUBLICASA Spa: Gestione dei servizi ERP insieme ai Comuni e alle Unioni dei Comuni, con investimenti su social housing e co-housing e stringendo accordi con enti del Terzo settore del territorio, al fine di soddisfare le esigenze abitative dei territori.
- UNIONE DEI COMUNI EMPOLESE VALDELSA: Individuazione del gestore per l'istituzione del servizio "Agenzia Sociale per la casa", in carico alla SdS Empolese Valdarno Valdelsa.
- FUCECCHIO, FIESOLE E SAN CASCIANO IN VAL DI PESA: Individuazione di Piani Attuativi per la riqualificazione di aree dismesse/abbandonate caratterizzate da degrado di tipo socio-economico e di immobili e spazi, anche di edilizia scolastica, al fine di implementare la sicurezza dei territori e creare nuove aree verdi.
- VALDISIEVE: Il Piano Strutturale Intercomunale in corso di formazione prevede l'individuazione di aree di rigenerazione urbana e la loro messa a sistema a livello di area vasta.
- UNIONE DI COMUNI EMPOLESE VALDELSA: L'Unione di Comuni ha costituito un tavolo di lavoro per coordinare la pianificazione territoriale (Piani strutturali) degli 11 Comuni.
- CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE: Adesione al Bando Periferie a cui hanno partecipato diversi Comuni ed elaborazione di una proposta progettuale coordinata per il bando PINQUA – Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare.
- UNIONE DEI COMUNI EMPOLESE VALDELSA: Partecipazione al bando Nazionale PINQUA con un progetto unitario in cui il sistema multimodale diventa elemento centrale della qualità dell'abitare a livello locale.
- SESTO FIORENTINO: Attivazione di percorsi partecipati con la cittadinanza per la riqualificazione di aree verdi e arredi urbani, in particolar modo attraverso il ricorso alla partecipazione attiva mediante lo strumento innovativo del Bilancio partecipato.
- REGIONE TOSCANA: Bando Verde Urbano e Piste Ciclabili, con progetti ammessi a finanziamento per i Comuni di Calenzano, Castelfiorentino, Empoli, Firenze, Sesto Fiorentino.
- FIRENZE: Attivazione dei percorsi partecipativi "Firenze Prossima", dedicato alla redazione del PS e del PO, e "Firenze Respira", dedicato alla redazione del Piano del Verde.

HIGHLIGHTS

- Progressiva riduzione del numero di provvedimenti di sfratto, seppur il dato rimanga elevato. Numero di alloggi ERP per 10.000 famiglie inferiore al dato regionale, con l'eccezione dell'area di Firenze.
- Aumento della sensibilità e dell'attenzione alla sostenibilità nella pianificazione strategica da parte delle amministrazioni. Crescita degli investimenti e progettualità inerenti le periferie, la qualità dell'abitare e la mobilità sostenibile.
- Presenza di una cittadinanza attiva e consapevole impegnata nel rendere le comunità più sostenibili, inclusive e resilienti.
- Diffuso ricorso a processi partecipativi per la pianificazione strategica a livello comunale, intercomunale e metropolitano.
- Forti disparità nell'accessibilità e nel TPL tra l'area fiorentina e i territori rurali, con la conseguente necessità di investimenti per una maggiore interconnessione sull'intero territorio metropolitano, facilitando e rendendo più rapidi e sostenibili i flussi di persone e merci.
- Positivo trend di riduzione delle emissioni che dovrebbe proiettarsi fino al 2030.
- Crisi dei diversi sistemi insediativi (urbani, rurali e produttivi) individuabili nel contesto metropolitano.
- Forte necessità di aumentare gli spazi pubblici aperti al pubblico e i servizi diffusi (socio-sanitari, mercati, centri civici) di prossimità.
- Presenza di aree nella piana con numerose fonti di inquinamento acustico, idrico e ambientale, che influiscono negativamente a livello ambientale e sulla qualità della vita dei cittadini.

11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI



12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

Per approfondire

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

SCELTE STRATEGICHE DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

PIANETA

- Arrestare la perdita di biodiversità
- Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali

PROSPERITÀ

- Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo
- Decarbonizzare l'economia

PARTNERSHIP

- Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare
- Ambiente, cambiamenti climatici ed energia per lo sviluppo

VISION E STRATEGIE DEL PIANO STRATEGICO METROPOLITANO

VISION 2: OPPORTUNITÀ DIFFUSE

STRATEGIA: Manifattura innovativa, Riuso 100%

VISION 3: TERRE DEL BENESSERE

STRATEGIA: Filiere in rete, Ambiente sicuro

ANALISI DEGLI INDICATORI DI LIVELLO METROPOLITANO

RACCOLTA DIFFERENZIA DI RIFIUTI URBANI - 2019

64,8 %	60,2 %	61,3 %
CM Firenze	Toscana	Italia

PRODUZIONE DI RIFIUTI URBANI PRO CAPITE - 2019

599,12 kg	611,72 kg	498,35 kg
CM Firenze	Toscana	Italia

SUOLO CONSUMATO - Fino al 2019

7,3 %	6,2 %	7,1 %
CM Firenze	Toscana	Italia

CONSUMO DI SUOLO PRO-CAPITE - Fino al 2019

254,7 m2	379,2 m2	354,5 m2
CM Firenze	Toscana	Italia

ORGANIZZAZIONI/AZIENDE CON SISTEMA DI GESTIONE CERTIFICATO - Aprile 2021

556	534	77	155
UNI EN ISO 14001 Sistemi di gestione ambientale	UNI ISO 45001 Sistemi di gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro	UNI CEI ISO 50001 Sistemi di gestione dell'energia	Rating di Legalità

CM Firenze

La raccolta differenziata dei rifiuti urbani nel territorio della Città Metropolitana di Firenze presenta una situazione virtuosa e migliore di quella regionale e nazionale, con un continuo miglioramento nel triennio 2017-2019 che ha permesso di avvicinarsi sensibilmente al target europeo del 65% entro il 2035. Resta tuttavia elevata la quantità di rifiuti urbani prodotti pro-capite, superiore di quasi 100 kg annui per abitante rispetto al livello nazionale, con circa 211 kg di rifiuti urbani non differenziati annui per abitante. Anche la quantità di rifiuti smaltiti in discarica risulta inferiore ai valori nazionali e soprattutto regionali.

Gli indicatori sul consumo di suolo mostrano da una parte una percentuale di suolo consumato superiore a quella regionale e in linea con quella nazionale, dall'altra un consumo pro-capite di suolo consumato nettamente inferiore, con un incremento di 24 ha tra il 2018 e il 2019.

Infine, la diffusione di sistemi di gestione certificati in ambito aziendale per quanto concerne la gestione ambientale, la salute e sicurezza sul lavoro, il risparmio energetico e il comportamento etico risulta ancora limitata rispetto all'imprenditorialità del territorio, seppur in crescita negli ultimi anni.

I RISULTATI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Nel questionario rivolto alla cittadinanza della Città Metropolitana di Firenze, la scelta strategica "Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo" è stata scelta come prima priorità dal 21% dei rispondenti all'interno dell'area PROSPERITÀ relativa alla sostenibilità in ambito economico.

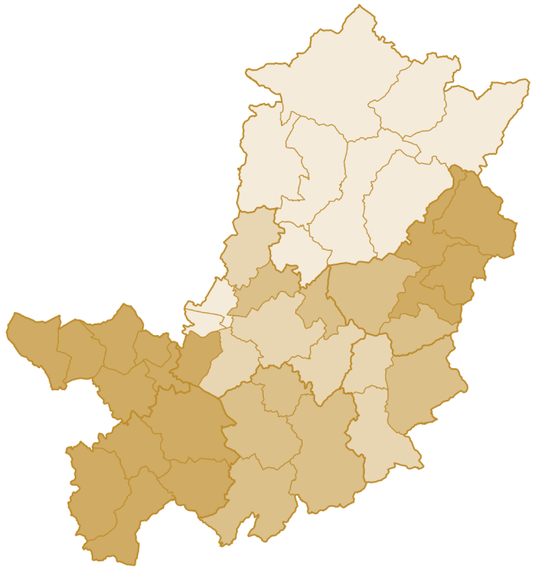
> *La raccolta differenziata non può essere l'unico sistema per rispettare maggiormente l'ambiente. Dovrebbero essere pensati interi sistemi di produzione e approvvigionamento di beni e risorse in modalità circolare ed a basso impatto economico ed ambientale.*

> *La combinazione vincente per le aziende del territorio è trasformare la relazione territorio-valori, coniugando nel loro prodotto la potenzialità dei territori toscani e l'adozione di un comportamento sostenibile, con un impatto positivo sullo stesso prodotto e sull'azienda.*

L'opinione degli attori chiave del territorio metropolitano

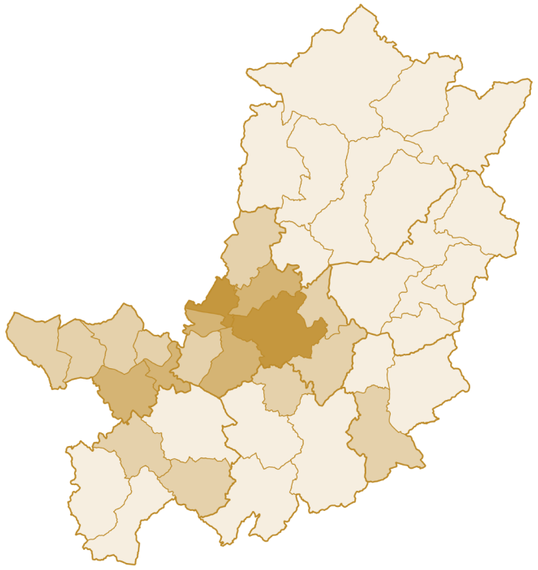
VIRTUOSITÀ	PROBLEMATICHE
▪ Crescente diffusione di buone pratiche in termini di riuso e recupero messe in pratica da alcune aziende del territorio. ▪ Positive iniziative istituzionali, grazie alla presenza di sindaci che lavorano bene coinvolgendo attori e cittadini interessati. ▪ Crescita della pratica della raccolta dei rifiuti porta a porta e altre pratiche di economia circolare durante il lockdown. ▪ Presenza di Comuni particolarmente virtuosi con percentuali di raccolta differenziata superiori a 80%. ▪ Diffusione ed efficacia del servizio degli Ecofurgoni, che permette di conferire alcune tipologie di rifiuto (es. RAEE, metalli, cavi elettrici, pile, medicinali, ecc.) che non sono raccoglibili con il metodo porta a porta o con gli strumenti della raccolta differenziata. ▪ Presenza di molte iniziative virtuose che lavorano sul riuso (es. Restart Firenze). ▪ Crescita della predisposizione e della sensibilità, soprattutto da parte delle donne imprenditrici, nell'intraprendere percorsi di innovazione nell'ambito dell'economia circolare.	▪ Mancanza di uniformità e di un progetto unitario a livello metropolitano che venga applicato e seguito da tutti i comuni in un unico percorso di transizione verso l'economia circolare e la sostenibilità. ▪ Necessità di una maggior consapevolezza culturale da parte dei decisori politici a tutti i livelli. ▪ Perplessità e problematiche inerenti l'efficacia ed efficienza della gestione dei rifiuti a livello metropolitano. ▪ Maggiori difficoltà di comprensione della complessità e dell'urgenza del problema dei rifiuti e dello spreco da parte delle persone anziane e scarsa efficacia dei canali digitali con tale fascia della popolazione. ▪ Mancanza di una campagna di informazione e comunicazione chiara e precisa sul tema della raccolta dei rifiuti, con iniziative interessanti che non vengono pubblicizzate in modo adeguato e di cui i cittadini non sono a conoscenza. ▪ Limitato coinvolgimento della Grande Distribuzione Organizzata in percorsi e azioni sostenibili per ridurre il packaging, i prodotti usa e getta e gli sprechi alimentari.

ANALISI TERRITORIALE



Raccolta differenziata (%) - 2019

28% - 49%
49% - 63%
63% - 74%
74% - 90%



Suolo consumato (%) - 2019

1,5% - 6,4%
6,4% - 11,8%
11,8% - 21,8%
21,8% - 41,7%

Il livello di raccolta differenziata dei rifiuti urbani mostra una situazione ampiamente positiva e virtuosa su larga parte del territorio metropolitano. 33 Comuni su 41 infatti hanno già superato il target europeo del 65% da raggiungere entro il 2035, con numerosi Comuni in grado di differenziare oltre l'80% dei rifiuti urbani, in particolare nell'Empolese Valdelsa, nella Valdisieve e nel basso Mugello. Una situazione maggiormente problematica si riscontra nell'Alto Mugello e in alcuni Comuni dell'Area Fiorentina e del Valdarno superiore, con valori inferiori al target europeo del 50% che avrebbe dovuto essere stato raggiunto entro il 2020.

Per quanto riguarda il consumo di suolo, ampia parte del territorio metropolitano presenta livelli inferiori alla media nazionale, ad eccezione dell'Area Fiorentina e dell'Empolese in quanto contesti maggiormente urbanizzati e industrializzati. Si noti inoltre che nel 2019 molti Comuni sono risultati vicini all'obiettivo di non aumentare il consumo di suolo, con il caso particolarmente virtuoso di Bagno a Ripoli (con una diminuzione del suolo consumato), a fronte invece di un aumento consistente a Sesto Fiorentino, Montelupo Fiorentino e Campi Bisenzio.

Infine, si noti che sul territorio metropolitano ci sono 1.226 siti attualmente interessati da procedimento di bonifica (di cui il 25% nel Comune di Firenze) pari a 1.876,75 ha, di cui oltre il 34% nei Comuni di Firenze e Scarperia e Sanpiero.

ESEMPI DI POLITICHE E INIZIATIVE INTRAPRESE

- FIRENZE: “Patto per l’economia circolare”, con l’obiettivo di implementare progetti e attività condivisi in tema di riduzione dei rifiuti, riuso e riparazione dei beni, cultura ambientale sostenibile, riduzione degli sprechi, riciclo.
- SESTO FIORENTINO: “Patto per le buone pratiche”, quale protocollo d’intesa tra il Comune e le associazioni del territorio per la promozione delle buone pratiche di riciclo, riuso e riduzione dei rifiuti.
- CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE: Protocollo d’intesa firmato tra Regione Toscana (capofila), Comune di Firenze, Città Metropolitana di Firenze, Alia Spa, Publiacqua Spa, e i principali portatori di interesse pubblici e privati, con la collaborazione dell’Agenzia Regionale Recupero Risorse (ARRR Spa) finalizzato alla promozione dell’uso di Doggy Bags e alla prevenzione dello spreco ai buffet e nei ristoranti, alla promozione dell’uso di acqua di rete, alla diffusione di istruzioni sulla raccolta differenziata in diverse lingue, e alla donazione di cibo da parte di hotel e attività di catering a fini di solidarietà sociale.
- FIGLINE INCISA: Interventi di incentivazione del patrimonio rurale promossi nella strumentazione urbanistica comunale.
- RUFINA: Incentivazione delle attività agricole amatoriali con lo scopo di mantenere la presenza sul territorio agricolo e facilitare interventi di sistemazione e mantenimento del paesaggio rurale.
- MARRADI: Riqualificazione del territorio ed elaborazione di una progettazione per ridurre aree incolte e piantumare nuovi castagneti al fine di incentivare la nascita di nuove imprese.
- FIGLINE INCISA: Incentivo alla residenza per il recupero delle aree rurali abbandonate al fine della tutela del paesaggio, valorizzazione delle tipicità e recupero delle opere idrauliche.
- CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE: “Progetto pilota di riqualificazione del Quarterie di San Lorenzo”, con impegno a promuovere un programma di miglioramento dell’ambiente strettamente circostante al complesso dell’ex convento di Sant’Orsola attraverso la definizione di accordi istituzionali/protocolli d’intesa con altri Enti Pubblici e soggetti privati e avvio al programma di riqualificazione.
- PROGETTO PANIERE DI SANT’AMBROGIO: Organizzazione di una rete di piccola distribuzione a filiera corta come opportunità per la commercializzazione dei prodotti di piccole aziende agricole e zootecniche del territorio, promuovendo la creazione di valore aggiunto economico e ambientale valorizzando il ruolo dei mercati urbani e virtuali su piattaforme dedicate.
- GAS: Presenza di oltre 90 Gruppi di Acquisto Solidale sul territorio metropolitano.
- CASA OLEARIA CARAPELLI: Azione per garantire la tracciabilità dell’olio prodotto.
- Adozione del Piano Interprovinciale dei Rifiuti di ATO Toscana Centro Provincia di Firenze, Prato e Pistoia.

HIGHLIGHTS

- Situazione virtuosa in tema di raccolta differenziata dei rifiuti urbani nel territorio della Città Metropolitana di Firenze, con un livello prossimo al target europeo del 65% da raggiungere entro il 2035, già raggiunto da 33 Comuni su 41.
- Crescente diffusione di buone pratiche in termini di economia circolare promosse e messe in pratica da soggetti istituzionali, aziende, organizzazioni del Terzo settore e della cittadinanza.
- Promozione di interventi di riqualificazione sia in ambito urbano che rurale per la salvaguardia del patrimonio paesaggistico / culturale e il contrasto al consumo di suolo.
- Mancanza di un progetto unitario a livello metropolitano che venga applicato e seguito da tutti i comuni in un unico percorso di transizione verso l’economia circolare e la sostenibilità.
- Necessità di incrementare maggiormente il coinvolgimento di alcune fasce della popolazione e di alcune categorie di attori economici in percorsi e azioni sostenibili di consumo e produzione responsabile.

12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI



13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Per approfondire

Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze

SCELTE STRATEGICHE DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

PERSONE

- Promuovere la salute e il benessere

PIANETA

- Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali
- Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali

PROSPERITÀ

- Decarbonizzare l'economia

PARTNERSHIP

- Ambiente, cambiamenti climatici ed energia per lo sviluppo

VISION E STRATEGIE DEL PIANO STRATEGICO METROPOLITANO

VISION 1: ACCESSIBILITÀ UNIVERSALE

STRATEGIA: Mobilità multimodale

VISION 3: TERRE DEL BENESSERE

STRATEGIA: Ambiente sicuro

ANALISI DEGLI INDICATORI DI LIVELLO METROPOLITANO

VARIAZIONE GRADI-GIORNO ANNUALI - 2009-2018 RISPETTO A 1970-1979

-260
Gradi giorno riscaldamento
Functional Urban Area Firenze

62
Gradi giorno raffrescamento

INDICI DI ESTREMI CLIMATICI, NUMERO DI GIORNI DI SCOSTAMENTO - 2018 RISPETTO A VALORE CLIMATICO 1971-2000

+30
Giorni estivi
Comune di Firenze

+18
Notti tropicali

AREA A PERICOLOSITÀ DA FRANA PAI ELEVATA E MOLTO ELEVATA - 2017

18,1 %
CM Firenze

14,7 %
Toscana

POPOLAZIONE RESIDENTE A RISCHIO IN AREE A PERICOLOSITÀ DA FRANA PAI ELEVATA E MOLTO ELEVATA - 2017

2,6 %
CM Firenze

3,8 %
Toscana

AREE A PERICOLOSITÀ IDRAULICA ELEVATA - 2017

3,3 %
CM Firenze

6,0 %
Toscana

POPOLAZIONE RESIDENTE A RISCHIO IN AREE A PERICOLOSITÀ IDRAULICA ELEVATA - 2017

6,5 %
CM Firenze

6,9 %
Toscana

In primo luogo, gli indicatori mostrano un aumento termico rilevante sul territorio metropolitano, con particolare riferimento all'area fiorentina, come rivelato dall'aumento dei gradi giorno di raffrescamento e dalla diminuzione dei gradi giorno di riscaldamento nel periodo 2009-2018 rispetto a quello di riferimento (1970-1979). Similmente, si evidenzia un generale incremento degli indici di estremi di caldo e una diminuzione degli indici di estremi di freddo. Tra questi, il numero di giorni estivi nell'anno (con temperatura massima > 25°C) e di notti tropicali (con temperatura minima > 20° C) risulta essere molto superiore nel 2018 rispetto al valore climatico nel periodo 1971-2000, così come per i giorni caldi (+30) e le notti calde (+47).

In secondo luogo, da evidenziare i rischi connessi al dissesto idrogeologico. I dati al 2017 riportano 635 km^2 di aree a pericolosità da frana PAI molto elevata e elevata, in cui risiedono 26.281 persone, e circa 115 km^2 in aree a pericolosità idraulica elevata, in cui risiedono 65.520 residenti. Si noti che i valori riferiti al rischio idraulico crescono sensibilmente se si considera la pericolosità media, con ulteriori 263,5 km^2 in cui risiede il 36% della popolazione.

I RISULTATI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Nel questionario rivolto alla cittadinanza della Città Metropolitana di Firenze, la scelta strategica "Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali" è stata scelta come prima priorità dal 35% dei rispondenti all'interno dell'area PIANETA relativa alla sostenibilità ambientale. La scelta strategica "Decarbonizzare l'economia" è stata scelta invece come prima priorità per il 17% dei rispondenti all'interno dell'area PROSPERITÀ relativa alla sostenibilità in ambito economico.

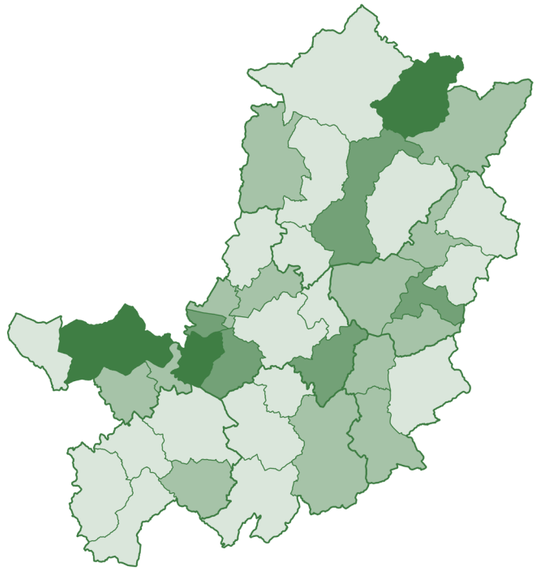
Occorre creare zone verdi all'interno delle aree urbane, promuovendo l'incentivazione di orti urbani e interventi di riforestazione nelle aree abbondante. Questo porterà a incrementare l'assorbimento di CO2 e favorire il raffrescamento. Il territorio metropolitano offre molti terreni incolti che possono essere trasformati in aree verdi.

C'è un interesse a cambiare e attuare pratiche sostenibili, ma non ci si sta muovendo abbastanza velocemente, rispetto alla velocità del cambiamento climatico. Nell'arco di cinque anni, bisogna attuare un cambiamento radicale per dare una speranza di vita sana all'intero pianeta terra.

L'opinione degli attori chiave del territorio metropolitano

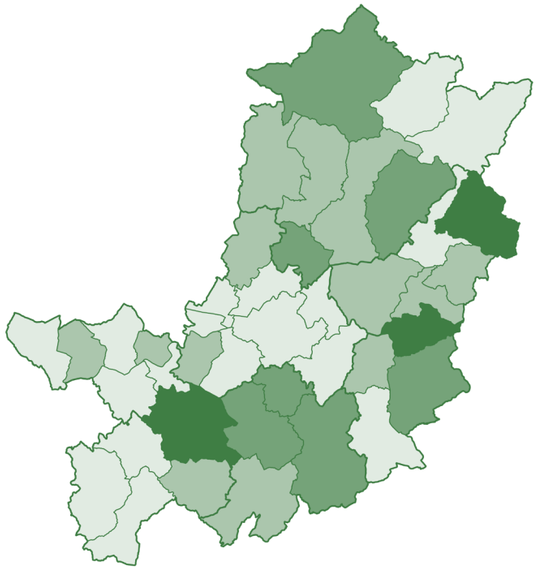
VIRTUOSITÀ	PROBLEMATICHE
▪ Aumento della consapevolezza e crescita dell'interesse verso i temi legati alla sostenibilità e al cambiamento climatico, da parte del pubblico, del privato e dei cittadini, anche grazie alla presenza di associazionismo molto attivo. ▪ Spinta da parte delle amministrazioni ad avanzare con interventi che contrastino il cambiamento climatico. ▪ Presenza di linee di finanziamento rilevanti a livello regionale e nazionale per intervenire su queste tematiche.	▪ Presenza di molte aziende sul territorio metropolitano che hanno una conoscenza poco approfondita riguardo all'uso sostenibile delle risorse naturali. ▪ Adozione di pratiche sostenibili in tema di contrasto al cambiamento climatico non sufficientemente veloce, con conseguente ritardo al necessario cambiamento radicale. ▪ Necessità di portare a termine le progettazioni in corso a livello metropolitano che possono aiutare nel contrastare il cambiamento climatico, come il Parco della Piana. ▪ Riscaldamento delle aree maggiormente urbanizzate anche a livello metropolitano a causa delle emissioni di gas serra e CO2. ▪ Mancanza di sistemi validi di mitigazione del cambiamento climatico, quali piani di riforestazione nelle aree urbane, manutenzione del verde esistente, piani di investimento per migliorare la qualità del suolo ed evitare la deforestazione. ▪ Effetti negativi sulla vivibilità di molte aree a causa del dissesto idrogeologico e della pericolosità idraulica, acutizzati dal cambiamento climatico e dallo stato fragilità dei molti terreni abbandonati.

ANALISI TERRITORIALE



Popolazione residente a rischio in aree a Pericolosità idraulica elevata (%) - 2017

0% – 3%
3% – 11%
11% - 23%
23 % - 31%



Popolazione residente a rischio in aree a Pericolosità da frana PAI elevata e molto elevata (%) - 2017

0% – 3%
3% – 7%
7% - 11 %
11 % - 19%

Con riferimento alla popolazione esposta a rischio idraulico elevato, i dati e la rappresentazione cartografica mostrano la forte problematicità di Palazzuolo sul Senio (31% della popolazione) e dell'area che include Lastra a Signa, Capraia e Limite, Vinci e Cerreto Guidi, la cui pericolosità cresce ulteriormente se si considerano anche le aree e la popolazione esposta a rischio idraulico medio. Considerando i valori assoluti, il Comune di Scandicci risulta essere quello con la popolazione esposta a rischio idraulico elevato più alta, 11.745 residenti, mentre Signa quello con la più estesa area a rischio idraulico elevato, 11,6 km^2.

Con riferimento invece alla popolazione esposta a rischio frana elevato e molto elevato, i Comuni di Montespertoli, Pelago e San Godenzo presentano la situazione più problematica (con valori superiori al 15% della popolazione residente). Emerge inoltre una diffusa problematicità in buona parte di Chianti fiorentino, Valdarno superiore e Mugello, mentre la situazione appare meno allarmante a Firenze e nella sua cintura più prossima (esclusa Impruneta). Considerando i valori assoluti, il Comune di Montespertoli risulta essere quello con la popolazione esposta a rischio frana elevato e molto elevato più alta, 2.568 residenti, mentre Firenzuola quello con l'area a rischio frana elevato e molto elevato più estesa, 82,5 km^2.

ESEMPI DI POLITICHE E INIZIATIVE INTRAPRESE

- REGIONE TOSCANA: Elaborazione della Strategia regionale "Toscana Carbon Neutral", che promuove e individua azioni volte a raggiungere l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050.
- CASTELFIORENTINO: Partecipazione del Comune all'ambito di rilevazione delle emissioni della zona del cuoio. Sottoscrizione di un protocollo con la Regione Toscana per il monitoraggio delle emissioni, legata alle polveri sottili emesse dagli abbruciamenti di falci in zona agricola.
- FIGLINE INCISA VALDARNO: Presenza di una centralina per il rilevamento della qualità dell'aria, che misura i livelli di PM10 in ambito urbano e conseguente individuazione delle misure di contenimento necessarie insieme ai Comuni limitrofi.
- FIRENZE, CALENZANO, SESTO FIORENTINO, CAMPI BISENZIO, SIGNA, LASTRA A SIGNA, SCANDICCI, BAGNO A RIPOLI: Adozione dei PAC (Piani di Azione Comunale) per la qualità dell'aria in collaborazione con la Città Metropolitana di Firenze e la Regione Toscana.
- GLOBAL COVENANT OF MAYORS FOR CLIMATE & ENERGY: Adesione al GCoM da parte dei Comuni di Calenzano, Capraia e Limite, Castelfiorentino, Certaldo, Empoli, Firenzuola, Fucecchio, Gambassi Terme, Greve in Chianti, Marradi, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Palazzuolo Sul Senio, Vinci, al fine di condividere una visione a lungo termine per sostenere l'azione volontaria nella lotta contro il cambiamento climatico.
- CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE: Numerosi Comuni e Unioni sono coinvolti nell'elaborazione dei propri Piani Strutturali, all'interno dei quali si trovano iniziative volte alla lotta contro il cambiamento climatico.
- FIRENZE: Promossi 10 interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico (alluvione) sul territorio comunale tra il 1999 e il 2016, con 106,18 milioni di € di finanziamenti erogati dal MATTM.
- REGIONE TOSCANA: Attraverso la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito dei bandi POR FESR 2014-2020 rivolti alle imprese, nel territorio metropolitano è stata ottenuta una riduzione delle emissioni di gas climalteranti pari a circa 2.968 tonnellate/anno CO_2 equivalenti.

HIGHLIGHTS

- Aumento termico rilevante sul territorio fiorentino, come evidenziato dai gradi-giorno di raffrescamento e riscaldamento e dagli indici di estremi climatici.
- Grande problematicità di sicurezza e vivibilità di alcune aree a causa del dissesto idrogeologico e della pericolosità idraulica.
- Aumento della consapevolezza e crescita dell'interesse verso i temi legati al cambiamento climatico, da parte del pubblico, del privato e dei cittadini, anche grazie alla presenza di un associazionismo molto attivo.
- Adozione di pratiche per il contrasto al cambiamento climatico e di appropriati sistemi di mitigazione ancora troppo lenta e distante dal cambiamento radicale necessario nei modelli di consumo e produzione.
- Crescita dell'impegno delle pubbliche amministrazioni come evidenziato dalla strategia regionale, dai nuovi piani strutturali comunali e intercomunali e dall'adesione a numerose iniziative locali, nazionali e globali.

13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

15 VITA SULLA TERRA

Per approfondire

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica

SCELTE STRATEGICHE DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

PIANETA

- Arrestare la perdita di biodiversità
- Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali
- Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali

PROSPERITÀ

- Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo
- Decarbonizzare l'economia

PACE

- Assicurare legalità e giustizia

PARTNERSHIP

- Ambiente, cambiamenti climatici ed energia per lo sviluppo
- La salvaguardia del patrimonio culturale e naturale

VISION E STRATEGIE DEL PIANO STRATEGICO METROPOLITANO

VISION 2: OPPORTUNITÀ DIFFUSE

STRATEGIA: Riuso 100%

VISION 3: TERRE DEL BENESSERE

STRATEGIA: Paesaggio fruibile, Filiere in rete, Ambiente sicuro

ANALISI DEGLI INDICATORI DI LIVELLO METROPOLITANO

SITI RETE NATURA 2000 (ZPS, SIC, SIC/ZPS) - 2017

18
CM Firenze

COMUNI CON AREE DI PARTICOLARE INTERESSE NATURALISTICO - 2019

53,7 %	68,9 %	49,5 %
CM Firenze	Toscana	Italia

AREE PROTETTE - 2017

10,2 %	13,1 %	7,0 %
Functional Urban Area Firenze	Functional Urban Area Bologna	Functional Urban Area Milano

DISPONIBILITÀ DI VERDE URBANO NEL COMUNE CAPOLUOGO - 2018

21,6 Mq	23,2 Mq	32,8 Mq
Comune di Firenze	Toscana	Italia

COPERTURA ARBOREA NEL COMUNE CAPOLUOGO - 2018

4,7 %	6,3 %	3,9 %
CM Firenze	CM Bologna	CM Milano

Sul territorio sono presenti 18 siti della rete Natura 2000 (ZPS, SIC, SIC/ZPS), situati in 22 comuni della Città Metropolitana di Firenze, tale per cui la percentuale di comuni in cui sono presenti aree di particolare interesse naturalistico si attesta al 53,7%, più elevato rispetto a quanto rilevato sull'intero territorio nazionale (49,5%), ma inferiore rispetto all'intera Toscana (68,9%). A queste si aggiunge la presenza di varie Aree Naturali Protette di Interesse Locale (ANPIL). Occorre notare tuttavia che una percentuale tra il 40 e il 60% del territorio agricolo metropolitano risulti a rischio di abbandono moderato, alto o molto alto, elemento che comporterebbe forti problematiche per la tutela del territorio e la salvaguardia del patrimonio naturale.

Prendendo in considerazione la Functional Urban Area (FUA) di Firenze, sono presenti 177 km^2 di aree protette, corrispondente a circa il 10% del territorio. Tale valore risulta inferiore a quello della FUA di Bologna, ma superiore al valore della FUA di Milano, utilizzate come confronto comparativo di questo aspetto.

Il Comune capoluogo appare in sofferenza sotto l'aspetto della disponibilità di verde pubblico, con 21,6 mq per abitante – valore stabile rispetto all'anno precedente – rispetto al dato medio toscano pari a 23,2 e a quello italiano pari a 32,8 – entrambi in aumento. Infine, la copertura arborea nel Comune capoluogo al 2018 si attesta al 4,7% (nuovamente, inferiore a quello di Bologna, ma superiore a quello di Milano) ed in leggera crescita rispetto al 4,5% registrato nel 2004.

I RISULTATI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Nel questionario rivolto alla cittadinanza della Città Metropolitana di Firenze, le scelte strategiche “Arrestare la perdita di biodiversità” e “Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi” sono state scelte come prima priorità rispettivamente dal 26% e dal 39% dei rispondenti all’interno dell’area PIANETA relativa alla sostenibilità ambientale.

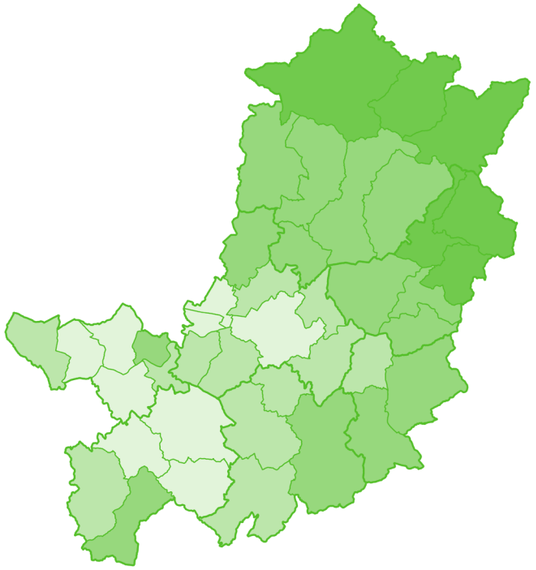
> *Occorre che ci sia una conoscenza e una cultura diffusa dell’ambiente naturale. In questo modo si crea una consapevolezza funzionale alla difesa e alla presa in carico della gestione sostenibile dei territori naturali.*

> *Per valorizzare il territorio metropolitano e dunque tutte le risorse naturali presenti in esso, risulta necessario un coordinamento, un lavoro sinergico, tra le istituzioni pubbliche e le varie realtà associative.*

L’opinione degli attori chiave del territorio metropolitano

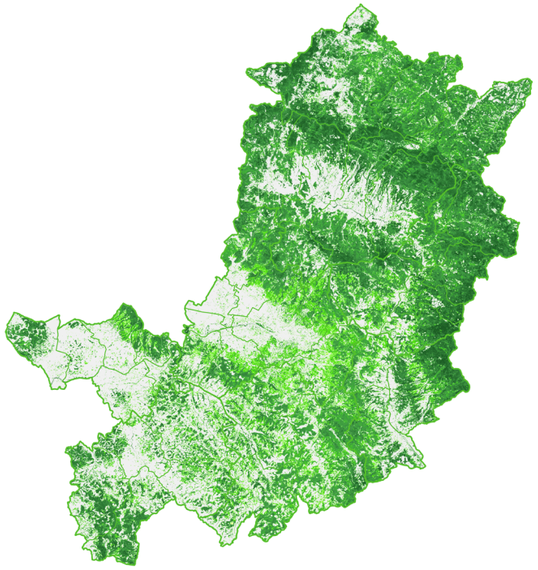
VIRTUOSITÀ	PROBLEMATICHE
▪ Presenza di risorse naturali di pregio, le quali sono fonte di biodiversità e rappresentano una risorsa unica da tutelare e valorizzare. ▪ Virtuosità del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. ▪ Presenza di verde antropizzato, agricolo e non, ben gestito in varie aree rurali del territorio metropolitano. ▪ Ruolo rilevante dell’agricoltura nel territorio metropolitano in termini di salvaguardia dal punto di vista idrogeologico e paesaggistico. ▪ Crescente interesse per la rete escursionistica da parte delle istituzioni locali, aspetto che può influenzare positivamente la cura e la manutenzione del territorio. ▪ Stimolo dalla pandemia a riconnettere le persone al proprio territorio, facendo crescere in loro l’interesse e la cura rispetto al tema dell’ambiente. ▪ Crescente allineamento degli strumenti di pianificazione urbanistica approvati o in corso di redazione e/o approvazione nei Comuni metropolitani con i contenuti espressi dal PSM rispetto agli interventi per la gestione del territorio aperto (aree verdi, contesti fluviali, sentieristica, ecc.).	▪ Presenza di un sistema produttivo e industriale che danneggia le micro-comunità ambientali dei fiumi e delle zone umide. ▪ Mancanza di un sufficiente incentivo alla cura del territorio da parte di cittadini, imprese e amministrazioni. ▪ Criticità del tema della riforestazione sull’intero territorio metropolitano, a livello urbano e rurale, con la mancanza di un piano di manutenzione e riforestazione degli alberi e conseguente graduale perdita del patrimonio arboreo. ▪ Forte necessità di inserire nella pianificazione del territorio azioni dirette ad evitare l’abbandono delle terre agricole. ▪ Problematicità legate alla realizzazione di nuove grandi opere di cementificazione, che mettono a rischio la biodiversità e la sostenibilità ambientale. ▪ Difficoltà per la libera circolazione nell’ambiente rurale fortemente antropizzato di alcuni territori e che limita quindi la presenza di una rete escursionistica sviluppata. ▪ Crescente sfruttamento del bosco e conseguente necessità di garantire una gestione maggiormente sostenibile dei boschi.

ANALISI TERRITORIALE



Aree verdi sulla superficie totale (%) – 2018

2% - 20%
20% - 42%
42% - 66%
66% - 93%



Densità della copertura arborea – 2018

1% 100%
Nessuna copertura

L’analisi territoriale evidenzia chiaramente la rilevante differenza tra l’area fiorentina ed empolese da una parte, e le zone maggiormente rurali dall’altra.

Sia l’analisi sulle aree verdi (urbane e naturali) che la densità della copertura arborea mostrano una particolare virtuosità nel Mugello (con particolare riferimento all’Alto Mugello – Romagna Toscana), alla Valdisieve e al Valdarno, alle quali si aggiungono i Comuni di Capraia e Limite e Greve in Chianti nelle altre zone della Città Metropolitana.

Firenze, l’area fiorentina e l’Empolese risultano invece essere le zone con i valori più bassi nelle aree verdi (in alcuni casi con copertura arborea pressoché nulla) nonostante i crescenti investimenti nel verde urbano.

Complessivamente, emerge la grande rilevanza del patrimonio naturale nell’intero territorio metropolitano, quale risorsa da salvaguardare e gestire in maniera sostenibile.

ESEMPI DI POLITICHE E INIZIATIVE INTRAPRESE

- BARBERINO DI MUGELLO: Avviato lo sviluppo del Parco di Bilancino, con l'intenzione di sviluppare un parco agricolo. L'intervento rientra tra i progetti finanziati dalla Regione Toscana.
- FIESOLE: Inserimento nel Piano Operativo Comunale della progettazione di un parco agricolo collegato alla istituzione e riconoscimento del distretto rurale.
- DISTRETTO RURALE DEL VALDARNO: Avanzamento di proposte per lo sviluppo di parchi agricoli in diversi Comuni.
- FUCECCHIO: Iniziative didattiche e divulgative per la valorizzazione del SIR/SIC/ZSC Cerbaie e SIR/SIC/ZPS Padule di Fucecchio.
- RUFINA: Rapporto con il CAI di Firenze per il mantenimento e la manutenzione della sentieristica locale.
- SAN CASCIANO IN VAL DI PESA: Previsione all'interno del Piano Strutturale della creazione di una rete sentieristica in collegamento con i Comuni vicini.
- SESTO FIORENTINO: Realizzazione di eventi per la promozione e la valorizzazione di Monte Morello e del Parco della Piana (Operazione Monte e Operazione Parco), con attivo coinvolgimento di Pro Loco e CAI.
- PONTASSIEVE: Foresta Modello delle Montagne Fiorentine che lavora per la diffusione della gestione e l'uso sostenibile delle foreste e dei paesaggi forestali.
- FIRENZE: Avvio del processo partecipativo "Firenze Respira" finalizzato alla realizzazione del primo piano del verde del Comune di Firenze.
- VALDISIEVE: Il nuovo Piano Strutturale Intercomunale prevede la valorizzazione e la tutela dell'ambiente, con il potenziamento della rete sentieristica.
- CAI Firenze: Progetto "Adotta un sentiero", che ha coinvolto la rete territoriale (operatori, cittadini, ecc.) nelle attività di manutenzione dei sentieri, ed ha permesso la creazione di una cartografia digitale in cui gran parte dei sentieri sono georeferenziati.
- SAN GODENZO e LONDA: Inserimento nel 2021 del Parco nazionale delle Foreste casentinesi, monte Falterona e Campigna nella "Green list" della International Union for the Conservation of Nature (IUCN).
- AREA INTERNA VALDARNO E VALDISIEVE, MUGELLO E VAL DI BISENZIO: Prevista la creazione del Distretto Verde all'interno della Strategia "VIRERE - COMUNITÀ SOSTENIBILI PER UN NUOVO SVILUPPO" elaborata per la Strategia Nazionale Aree Interne.

HIGHLIGHTS

- Presenza di risorse naturali quali importante fonte di biodiversità e ruolo fondamentale del patrimonio naturale nell'intero territorio metropolitano, quale risorsa da salvaguardare e gestire in maniera sostenibile.
- Stimolo dalla pandemia a riconnettere le persone al proprio territorio, facendo crescere l'interesse, l'azione collettiva e la cura rispetto al tema dell'ambiente.
- Presenza di un sistema produttivo e industriale che rischia di danneggiare le micro-comunità ambientali e le risorse naturali e problematicità legate alla realizzazione di nuove grandi opere di cementificazione per investimenti infrastrutturali, produttivi e commerciali.
- Criticità del tema della riforestazione sull'intero territorio metropolitano, con conseguente graduale perdita del patrimonio arboreo.
- Forte attenzione alla salvaguardia del territorio e alla tutela delle risorse naturali negli strumenti di pianificazione urbanistica approvati o in corso di redazione e/o approvazione nei Comuni metropolitani.
- Particolare virtuosità nella disponibilità di verde in Mugello, Valdisieve e Valdarno.
- Ruolo rilevante dell'agricoltura nel territorio metropolitano in termini di salvaguardia dal punto di vista idrogeologico e paesaggistico, ma problematicità legata al crescente abbandono dei terreni agricoli.
- Grande rilevanza dei 17 siti della rete Natura 2000 e di aree come il Parco nazionale delle Foreste casentinesi, il Padule di Fucecchio e il Parco di Bilancino.
- Sofferenza del Comune capoluogo per quanto concerne la disponibilità di verde pubblico e copertura arborea.



16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE



Per approfondire

Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

SCELTE STRATEGICHE DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

PERSONE

- Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano

PACE

- Promuovere una società non violenta
- Eliminare ogni forma di discriminazione
- Assicurare la legalità e la giustizia

PARTNERSHIP

- Governance, diritti e lotta alle disuguaglianze

VISION E STRATEGIE DEL PIANO STRATEGICO METROPOLITANO

VISION 1: ACCESSIBILITÀ UNIVERSALE

STRATEGIA: Città senziente, Governance cooperativa, Comunità inclusiva

ANALISI DEGLI INDICATORI DI LIVELLO METROPOLITANO



DELITTI DENUNCIATI - 2018

624,7	468,2	392,5
CM Firenze	Toscana	Italia



TASSO DI OMICIDI - 2018

0,8	0,3	0,5
CM Firenze	Toscana	Italia



BAMBINI E RAGAZZI VITTIME DI MALTRATTAMENTI IN FAMIGLIA E DI VIOLENZA ASSISTITA - 2019

2.136	5.540
CM Firenze	Toscana



INDICE DI SOVRAFFOLLAMENTO DEGLI ISTITUTI DI PENA - 2019

154,3 %	113,4 %	119,9 %
CM Firenze	Toscana	Italia



DIFFUSIONE DELLE ISTITUZIONI NON PROFIT - 2017

73,9	73,7	57,9
CM Firenze	Toscana	Italia

Come riscontrato nella maggior parte delle città metropolitane in Italia, la situazione relativa alla violenza e alla criminalità nel territorio metropolitano fiorentino presenta rilevanti criticità, con valori più elevati rispetto a quelli regionale e nazionale in riferimento ai delitti denunciati (sia complessivi che nelle categorie di delitti violenti o diffusi) e al tasso di omicidi. Inoltre, tali valori risultano aumentati nel 2018 rispetto agli anni precedenti, come avvenuto anche a livello regionale e nazionale. Anche il numero di bambini/e e ragazzi/e vittime di maltrattamenti in famiglia e di violenza assistita appare in crescita tra il 2017 e il 2019, con valori particolarmente preoccupanti del tasso annuo per 1.000 minori residenti nelle zone distretto di Firenze e Fiorentina Nord-ovest, notevolmente superiori rispetto a quello regionale. Ad ogni modo, questi valori relativi alla violenza potrebbero anche indicare una maggior propensità a denunciare le diverse forme di delitti e violenza rispetto ad altri territori.

Il sovraffollamento degli istituti di pena è un altro aspetto critico e in peggioramento, con un valore che nel contesto metropolitano fiorentino appare ancora peggiore di quello già problematico a livello nazionale.

A questi aspetti negativi risponde tuttavia il forte attivismo della società civile nel territorio fiorentino, con una diffusione delle istituzioni no profit più alta e in crescita rispetto alla situazione regionale e italiana. In particolare, al 31/12/2018 si riscontra la presenza di 1.761 organizzazioni iscritte ai registri/albo del Terzo settore in Toscana (17,6 per 10.000 residenti), delle quali 800 sono organizzazioni di volontariato, 781 associazioni di promozione sociale e 180 cooperative sociali.

I RISULTATI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Nel questionario rivolto alla cittadinanza della Città Metropolitana di Firenze, le scelte strategiche "Assicurare la legalità e la giustizia" e "Promuovere una società non violenta e inclusiva" sono state scelte come prima priorità rispettivamente dal 40% e dal 35% dei rispondenti all'interno dell'area PACE relativa all'inclusività, alla legalità e alla giustizia.

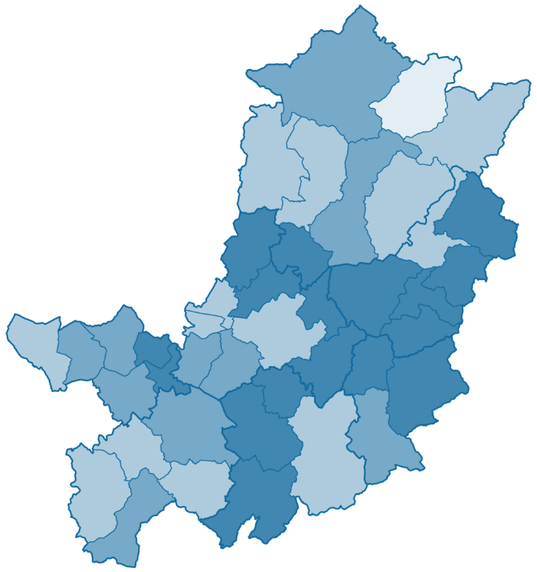
> *Comparativamente al resto del mondo, il nostro territorio vive una situazione di alto livello di sviluppo istituzionale e giuridico. Tuttavia, permangono discriminazioni meno visibili, che è imperativo eliminare.*

> *Assicurare legalità e giustizia quanto più imparziali rende la comunità più tranquilla e fiduciosa nelle istituzioni.*

L'opinione degli attori chiave del territorio metropolitano

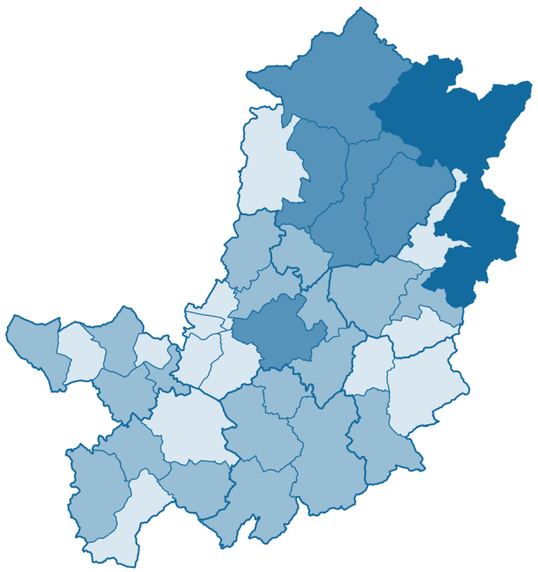
VIRTUOSITÀ	PROBLEMATICHE
▪ Assenza di criticità specifiche nel territorio metropolitano dal punto di vista dei temi della legalità e della giustizia rispetto alla situazione delle altre città metropolitane in Italia. ▪ Limitata presenza di sacche di marginalità in confronto con altre grandi città italiane. ▪ Capacità rigenerativa di risposta dal basso da parte delle istituzioni pubbliche e delle organizzazioni del Terzo settore durante il periodo pandemico. ▪ Crescita delle soft skills dei funzionari pubblici durante il lockdown nel rendere più efficienti le istituzioni. ▪ Diffusione della consapevolezza da parte dei territori rispetto alla riflessione sulle traiettorie di sviluppo sostenibile da intraprende e crescente interiorizzazione degli obiettivi di sostenibilità nelle scelte strategiche e nell'operato dei singoli comuni. ▪ Spiritualità diffusa su tutto il territorio metropolitano.	▪ Insufficiente capacità di presa in carico dei soggetti affetti da problemi di salute mentale e tossicodipendenza da parte dei servizi territoriali, dovuta alla scarsità di risorse non solo economiche, ma legate anche alla formazione degli operatori. ▪ Forte necessità di maggiori interventi in tema di prevenzione da parte dei servizi di salute mentale e dei SERT, per evitare che il problema diventi di competenza degli istituti di pena. ▪ Condizioni di sovraffollamento e di degrado strutturale della Casa Circondariale di Sollicciano. ▪ Limitato sviluppo, rispetto alle potenzialità espresse, del modello penitenziario a custodia attenuata sperimentato nella Casa Circondariale Mario Gozzini. ▪ Persistenza degli elementi di discriminazione di genere che non garantiscono la completa accessibilità delle donne ai percorsi di educazione e istruzione in carcere. ▪ Difficoltà a portare avanti percorsi o esperienze virtuose a causa delle esigenze di sicurezza in carcere, con presenza di spazi sottoutilizzati. ▪ Carenza di mediatori culturali all'interno degli istituti penali, molto spesso presenti solo in forma volontaria.

ANALISI TERRITORIALE



Affluenza elezioni Regionali (%) - 2020

0% - 53,1%
53,1% - 65,4%
65,4% - 68,4%
68,4% - 71,7%



Indice di presenza delle organizzazioni iscritte a CESVOT per 1000 abitanti - 2019

0,55 – 1,04
1,04 – 1,53
1,53 – 2,63
2,63 – 5,36

L'analisi territoriale mostra la rilevanza della partecipazione politica e dell'impegno civico da parte della cittadinanza nella Città Metropolitana di Firenze.

L'affluenza elettorale è storicamente più elevata di quanto registrato a livello regionale e nazionale. I vari comuni in Valdisieve, in Valdarno superiore, nel Chianti Fiorentino e nella cintura fiorentina sono stati registrati valori prossimi o superiori al 70% nelle ultime elezioni regionali del 2020, mentre nel Comune di Palazzuolo sul Senio si riscontra invece un valore molto basso (53%).

L'indice di presenza delle organizzazioni del Terzo settore risulta invece più marcato in quasi tutto il Mugello e a Firenze (che vede la presenza di 946 organizzazioni registrate a CESVOT), aree che si connotano quindi per il loro forte tessuto associativo.

Infine, è importante evidenziare che sul territorio metropolitano sono presenti 4 Unioni dei Comuni – Unione dei Comuni Circondario Empolese Valdelsa, Unione Comunale del Chianti Fiorentino, Unione Montana dei Comuni del Mugello, Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve – che coinvolgono complessivamente 28 Comuni impegnati nella gestione associata di numerose funzioni e servizi al fine di rendere più efficiente il proprio funzionamento.

ESEMPI DI POLITICHE E INIZIATIVE INTRAPRESE

- CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE: Accordo di rete territoriale “Libera la tua terra” per la promozione dell’educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità.
- CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE: Patto per la Giustizia siglato con un partenariato di soggetti istituzionali, tra cui il Tribunale di Firenze, che ha trovato diretta traduzione all’interno del PSM con la strategia Giustizia Semplice.
- CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE: Implementazione di progetti volti ad agevolare l’accessibilità da parte dei cittadini ai servizi di carattere giudiziario ed a rafforzare l’istituto della mediazione, anche attraverso l’istituzione di sportelli di prossimità gestiti da funzionari comunali.
- UNIONE DEI COMUNI CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA: Istituzione di uno sportello di prossimità presso gli uffici del Giudice di Pace di Empoli.
- BORGO SAN LORENZO: Presenza di un Responsabile della Protezione dei dati per adempiere all’obbligo normativo.
- CALENZANO, CAMPI BISENZIO, LASTRA A SIGNA, SCANDICCI, SESTO FIORENTINO, SIGNA: Protocollo d’Intesa per la partecipazione delle amministrazioni comunali ad un ufficio associato per il Responsabile della Privacy ai fini del coordinamento e della gestione unitaria nell’esecuzione applicativa del Reg. Ue 679/2016 GDPR.
- VAGLIA: Adesione del Comune al manifesto “Il futuro che sogniamo, a partire da dove viviamo” e manifestazione della volontà di ospitare eventi del Festival di Economia e Spiritualità.
- REGIONE TOSCANA: Progetto “Bambini al centro”, con l’obiettivo di garantire formalmente un percorso di mediazione familiare per le coppie con minori a carico che hanno avviato una pratica di separazione in tribunale e sono in attesa dell’udienza.

HIGHLIGHTS

- Rilevanti criticità in tema di violenza e criminalità nella Città Metropolitana di Firenze, con particolare riferimento ai delitti, agli omicidi, ai maltrattamenti in famiglia e alla violenza assistita sui minori.
- Gravità del problema del sovraffollamento degli istituti di pena, con un livello che supera quello nazionale già di per sé negativo.
- Forte attivismo della società civile nel territorio fiorentino e rilevanza della partecipazione politica, dell’impegno e di una spiritualità diffusa da parte della cittadinanza.
- Insufficiente capacità di presa in carico dei soggetti affetti da problemi di salute mentale e tossicodipendenza da parte dei servizi territoriali.
- Crescita della capacità di risposta alle problematiche sociali da parte delle istituzioni pubbliche e delle organizzazioni del Terzo settore durante il periodo pandemico.
- Aumento delle iniziative pubbliche per la diffusione della cultura della legalità e dei principi di sviluppo sostenibile tra la cittadinanza, con particolare riferimento alle giovani generazioni.
- Impegno degli enti locali nella gestione associata delle funzioni e nel rafforzare la prossimità territoriale dei servizi.



17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

Per approfondire

Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

SCELTE STRATEGICHE DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

VETTORI DI SOSTENIBILITÀ

- Istituzioni, partecipazione e partenariati
- Efficienza della pubblica amministrazione e gestione delle risorse finanziarie pubbliche

VISION E STRATEGIE DEL PIANO STRATEGICO METROPOLITANO

VISION 2: OPPORTUNITÀ DIFFUSE

STRATEGIA: Formazione intraprendente

VISION 3: TERRE DEL BENESSERE

STRATEGIA: Filiere in rete

HIGHLIGHTS

- Presenza di un associazionismo molto attivo e diffuso e di un atteggiamento civico favorevole alla promozione dello sviluppo sostenibile sia sul territorio metropolitano che nel contesto della Cooperazione Internazionale.
- Sistema locale di cooperazione che, nonostante i cambiamenti socio-economici e politici degli ultimi anni, continua ad essere forte. Grande tradizione di cooperazione sul territorio, con presenza di alcune ONG storiche.
- Crescente coinvolgimento delle comunità straniere residenti sul territorio, grazie al ruolo svolto dalle associazioni della diaspora in iniziative di co-sviluppo.
- Ruolo attivo e centrale svolto da numerose amministrazioni comunali in iniziative di cooperazione decentrata.
- Necessità di rafforzare la consapevolezza collettiva del ruolo e dell'importanza del sistema locale di cooperazione internazionale, comunicando con la cittadinanza e aumentando le risorse finanziarie disponibili.
- Crescente interesse del settore privato locale rispetto alla promozione dello sviluppo sostenibile sul territorio metropolitano, ma necessità di stimolarne maggiormente il coinvolgimento in attività di cooperazione internazionale o Responsabilità Sociale d'Impresa nei paesi emergenti.
- Vasta esperienza e disponibilità a collaborare da parte dell'Università e dei suoi centri di ricerca diffusi sul territorio, che contribuiscono attivamente apportando competenze scientifiche e accademiche.
- Necessità di evitare la frammentazione e duplicazione delle iniziative, valorizzando le sinergie e il ruolo di ciascun attore.

17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

RIFLESSIONI FINALI

Lezioni apprese

L'iniziativa di elaborare e diffondere questa prima Voluntary Local Review della Città Metropolitana di Firenze – la prima del suo genere in Italia – è stata motivata da almeno quattro fattori chiave.

In primo luogo, il processo che ha portato all'elaborazione ha offerto l'opportunità di **aumentare la consapevolezza** di cittadini e organizzazioni su cosa si sta facendo per raggiungere gli SDG a livello metropolitano attraverso la loro partecipazione diretta alle varie attività di ascolto e diagnostica. In secondo luogo, il formato VLR fornisce un potenziale strumento per **monitorare i progressi** dell'intero territorio metropolitano non solo verso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, ma anche verso le priorità locali delineate nel Piano Strategico Metropolitano. In altre parole, la VLR intende rappresentare uno strumento di riferimento sia a livello locale per la cittadinanza e gli enti pubblici che a livello nazionale per le istituzioni governative e a livello globale per le reti che supportano l'azione collettiva per lo sviluppo sostenibile. In terzo luogo, la VLR evidenzia l'**impegno collettivo degli attori locali** nell'affrontare sfide globali cruciali – sociali, ambientali ed economiche – che riguardano cittadini e luoghi di tutto il mondo. Infine, in quanto documento pubblico, la VLR funge da meccanismo per consolidare un **vocabolario e una visione comuni** che possano aiutare gli attori locali a condividere politiche, strategie e azioni con le controparti di altre città in Italia e nel mondo.

Tutto questo appare ancora più importante nello scenario attuale, caratterizzato da processi di ripresa e resilienza non solo per far fronte all'emergenza pandemica, ma per indirizzare il cambiamento strutturale profondo delle nostre economie e società verso un modello di sviluppo umano sostenibile.

Durante l'elaborazione della VLR sono emerse numerose domande e riflessioni, che consentono di evidenziare le seguenti importanti **lezioni apprese**:

- La localizzazione e il perseguimento degli SDG richiedono uno **sforzo collettivo**, che non può e non deve essere di sola competenza e responsabilità degli enti pubblici, come ben si evince dal ruolo centrale giocato dalla società civile nel territorio metropolitano fiorentino.
- I diversi SDG presentano tra di loro numerose **sinergie** che sono evidenti a livello locale, considerando come numerose virtuosità del territorio e politiche o iniziative intraprese riguardino più Obiettivi con effetti moltiplicativi tra di essi. Nonostante ciò, possono emergere anche alcuni possibili **trade-off** a cui è necessario prestare particolare attenzione.
- Gli SDG toccano tematiche di competenza di diversi **livelli amministrativi di governance** (comunali, intercomunali, metropolitani, regionali, nazionali) rendendo più complessa la gestione delle responsabilità, ma più ampia la possibilità di sinergie tra diverse competenze e risorse.
- Il **coinvolgimento della cittadinanza** e degli attori locali attraverso il **processo partecipativo** è essenziale per ampliare la base informativa, integrando gli indicatori statistici con informazioni qualitative ad alto valore aggiunto. Tuttavia, tale coinvolgimento non deve avvenire in maniera sporadica solo in occasione di alcuni momenti e fasi di pianificazione, bensì dovrebbe caratterizzarsi quale dialogo continuativo nelle relazioni e sinergie tra il settore pubblico e la società locale per identificare obiettivi, target e politiche volte allo sviluppo sostenibile.
- L'analisi del posizionamento e delle performance in ciascuno degli SDG ha reso evidente le necessità di valutare accuratamente la **selezione degli indicatori** attraverso una riflessione in grado di coniugare affidabilità, chiarezza interpretativa e disponibilità.
- L'analisi condotta in questa VLR fa capire l'importanza di una raccolta dati sistematica per **valutare in maniera periodica la direzione intrapresa** verso lo sviluppo sostenibile e i progressi raggiunti.
- Avere a disposizione **dati aggiornati** è fondamentale per poter fornire informazioni utili sia sullo scenario attuale che sull'andamento di breve e medio periodo, elemento reso ancor più evidente dalla limitata disponibilità di statistiche ufficiali a livello locale (ad oggi, Maggio 2021) sull'impatto del Covid19 sulle dinamiche sociali, economiche e ambientali.
- Considerando la varietà e l'ampiezza del territorio metropolitano, i **dati disaggregati** a livello comunale sono essenziali, poiché permettono di analizzare le differenze territoriali su molte tematiche evitando il ricorso ai soli indicatori relativi al livello metropolitano (che possono quindi nascondere virtuosità o problematiche specifiche in alcuni Comuni o zone) o, come spesso avviene, al Comune capoluogo (senza alcuna corrispondenza con quello che avviene nel resto del territorio).
- La **coerenza tra gli strumenti** di pianificazione strategica in essere e l'Agenda 2030, nonché tra numerose politiche e iniziative intraprese e gli SDG, può e dovrebbe essere resa ancor più esplicita ed evidente nei documenti e negli atti ufficiali, anche come strumento di accountability, trasparenza e dimostrazione degli sforzi intrapresi e delle azioni e risorse dedicate.

Queste lezioni apprese dovranno essere prese in considerazione, nonché modificate e complementate da altre riflessioni, nel proseguo del processo di definizione e implementazione dell'Agenda Metropolitana 2030 della Città Metropolitana di Firenze.

Conclusioni e prossimi sviluppi

La prima Voluntary Local Review della Città Metropolitana di Firenze rappresenta il punto di partenza per un rinnovato e più forte impegno collettivo verso lo sviluppo sostenibile sul territorio metropolitano.
L'elaborazione della VLR ha evidenziato l'importanza di avere un **quadro diagnostico completo e aggiornato** prima di procedere con una pianificazione di medio termine per lo sviluppo sostenibile richiesta dall'Agenda Metropolitana 2030. Come dimostrato nell'analisi, la Città Metropolitana di Firenze (intesa sia come livello di governance che come territorio animato da una molteplicità di attori del settore pubblico, privato e sociale) ha già adottato negli ultimi anni politiche, iniziative e misure concrete per promuovere lo sviluppo sostenibile. Inoltre, il "Piano Strategico 2030 – Rinascimento Metropolitano" e gli altri strumenti di pianificazione tengono già implicitamente conto delle principali dimensioni dello sviluppo sostenibile – sociale, economica e ambientale – nonostante l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite non fosse stata utilizzata direttamente come quadro di riferimento dei piani adottati.
Questi elementi rappresentano un grande

vantaggio per il cammino verso un modello di sviluppo sostenibile a livello metropolitano più consolidato e diffuso su tutto il territorio. I prossimi passi, infatti, richiederanno un grande impegno non solo politico, ma anche civico da parte di tutte le parti e gruppi sociali, per individuare e perseguire alcuni obiettivi prioritari su cui la Città Metropolitana dovrà impegnarsi ad intervenire nei prossimi 10 anni.

Questo processo porterà nei prossimi mesi del 2021 all'elaborazione dell'**Agenda Metropolitana 2030**, quale strumento di indirizzo che dovrà essere strettamente connesso con gli altri strumenti di pianificazione strategica esistenti, ossia il Piano Strategico Metropolitano, il Piano Territoriale Metropolitano e il Piano Urbano di Mobilità Sostenibile. Ciò comporterà anche che i futuri aggiornamenti di questi piani tengano esplicitamente conto degli obiettivi e target di cui si doterà l'Agenda Metropolitana, anche definendo, se necessario, un nuovo modello di governance per la promozione dello sviluppo sostenibile in modo tale da garantire la sua funzionalità e coerenza in futuro.
A questo proposito, la VLR intende già rappresentare uno stimolo ad adottare gli **SDG come quadro di riferimento** per la pianificazione strategica di altri enti locali a livello comunale e intercomunale, nonché come elemento centrale per assicurare la coerenza in termini di pianificazione e politiche tra i diversi livelli di governance locale (comunale, metropolitano e regionale).

L'elaborazione collettiva e la futura diffusione della VLR vogliono anche contribuire a **comunicare gli obiettivi, i target e le performance di sviluppo sostenibile** sia alla Città Metropolitana di Firenze quale ente locale con le sue diverse Direzioni e Uffici, sia ai diversi attori e gruppi sociali del territorio. Uno degli scopi impliciti di questo documento è quindi aumentare la **consapevolezza** della situazione attuale quale base per creare una visione e obiettivi comuni e rafforzare la cooperazione interna all'amministrazione metropolitana, tra i diversi enti locali e tra i numerosi attori del settore privato e del Terzo settore. Negli ultimi anni, infatti, la Città Metropolitana di Firenze ha investito molto nel **promuovere la partecipazione e il coinvolgimento della cittadinanza e degli attori locali** nella definizione degli strumenti di pianificazione strategica, puntando a sfruttare questo enorme potenziale per il bene comune e lo sviluppo sostenibile. Appare ormai chiaro a tutti che solo coinvolgendo i cittadini di tutto il territorio metropolitano e la società locale nel suo complesso si possano davvero indentificare soluzioni efficaci per affrontare le grandi sfide sociali, ambientali ed economiche dello scenario attuale.
Inoltre, il ruolo fondamentale svolto dalla società civile rappresenta un elemento portante per una nuova **accountability di tutti gli attori per la promozione dello sviluppo sostenibile sul territorio**. Infatti, la VLR fornisce un quadro analitico di partenza per monitorare sistematicamente le performance e i progressi nel futuro e valutare l'efficacia delle iniziative intraprese ai vari livelli. Un suo eventuale, ed auspicato, **aggiornamento e monitoraggio periodico** triennale potrà consentire di modificare piani, strategie e azioni esistenti, nonché di disegnarne di nuovi, aggiustando quindi il percorso collettivo verso la visione di sviluppo sostenibile.
Infine, si auspica che la Voluntary Local Review della Città Metropolitana di Firenze – definita "la più piccola città globale del mondo" – contribuisca a rafforzare la consapevolezza dell'importanza degli attori locali e subnazionali nell'affrontare le sfide globali e aiuti a sviluppare relazioni internazionali che favoriscano l'apprendimento, lo scambio di buone pratiche e l'impegno collettivo per lo sviluppo sostenibile nel mondo.

CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

BIBLIOGRAFIA E DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Alibegovic, M., Cavalli, L., Lizzi, G., Romani, I. & Vergalli, S. (2020). COVID-19 & SDGs: *La pandemia impatta i target dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile? Una riflessione qualitativa*. Fondazione Eni Enrico Mattei – Brief 06.2020, Milano.

Anand, P. Ferrer, B., Gao, Q., Nogales, R. & Unterhalter, E. (2020). COVID-19 as a Capability Crisis: *Using the Capability Framework to Understand Policy Challenges. Journal of Human Development and Capabilities*, 21(3), 293-299.

ANCI & ISPRA (2018). *Dossier Sostenibilità Metropolitana*. Associazione Nazionale Comuni Italiani e Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale, Roma

ARPAT (2020). *Annuario 2020 dei dati ambientali della Toscana - Versione provinciale*. Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana, Firenze.

ARS Toscana, Regione Toscana, Management e sanità, Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza, Servizio Sanitario della Toscana & Osservatorio Sociale Regionale (2020). *Indicatori di salute Zona Fiorentina Sud-Est*. Firenze.

ASviS & Urban@It (2019). *L'Agenda urbana per lo sviluppo sostenibile - Obiettivi e proposte*. Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, Roma.

ASviS (2020). *I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile*. Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, Roma.

Bentz, S., Noupadja, N., Oevermann, L.-M., & Chambon, B. (2019). *How local and regional government associations bring the SDGs to life*. PLATFORMA and the Council of European Municipalities and Regions, Brussels.

Biggeri, M., & Ferrannini, A. (2014). *Sustainable human development: A new territorial and people-centred perspective*. Palgrave Macmillan, New York.

Biggeri, M., Ferrannini, A., & Arciprete, C. (2018). *Local communities and capability evolution: The core of human development processes. Journal of Human Development and Capabilities*, 19(2): 126-146.

Camera di Commercio di Firenze (2020). *Imprese del territorio fiorentino a fine 2020: dati sintetici*. Unità operativa Statistica e Studi della Camera di Commercio di Firenze, Firenze.

Camera di Commercio di Firenze (2021). *Il cruscotto degli indicatori economici dell'area metropolitana fiorentina – Aggiornamento: Aprile 2021*. Unità operativa Statistica e Studi della Camera di Commercio di Firenze, Firenze.

Camera di Commercio di Firenze & Centro Studi Turistici (2019). *L'impatto economico del turismo nella Città Metropolitana di Firenze*. Firenze.

Caritas Firenze (2021). *A un anno dall'inizio del Covid-19: il "volto della povertà" nella diocesi di Firenze*. Report N. 10 dell'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse della Caritas di Firenze, Firenze.

Cavalli, L. & Farnia, L. (2018). *Per un'Italia sostenibile: l'SDSN Italia SDGs City Index*. Fondazione Eni Enrico Mattei, Milano.

Clark, D. A., Biggeri, M., & Frediani, A.A. (Eds.). (2019). *The capability approach, empowerment and participation: concepts, methods and applications*. Palgrave Macmillan, Basingstoke.

EUKN Secretariat (2020). *Localising the Sustainable Development Goals – Knowledge Dossier*. European Urban Knowledge Network, The Hague.

Giovannini, E., Benczur, P., Campolongo, F., Cariboni, J., & Manca, A.R. (2020). *Time for transformative resilience: the COVID-19 emergency*. Publications Office of the European Union, Luxembourg.

Granados, F.J., & Noferini, A. (2019). *Subnational governments and the 2030 Agenda. Strengthening policy effectiveness and legitimacy with the localization of the Sustainable Development Goals*. Institut Barcelona d'Estudis Internacionals, Barcelona.

Graute, U., (2016). *Local Authorities Acting Globally for Sustainable Development. Regional Studies*, 50(11), 1931-1942.

GTF (2016). *Roadmap for localizing the SDGs: Implementation and monitoring at subnational level*. Global Task Force of Local and Regional Governments, UN Habitat and UNDP.

GTF and UCLG (2020). *Towards the Localization of the SDGs - How to accelerate transformative actions in the aftermath of the COVID-19 outbreak*. Local and Regional Governments' Report to the 2020 HLPF – 4th Report. United Cities and Local Governments, Barcelona.

Gupta, J., & Nilsson, M. (2017). *Toward a multi-level action framework for sustainable development goals. In N. K. Biermann, Governing through goals: Sustainable development goals as governance innovation*. Cambridge, MA and London: MIT Press.

Haq, M. (1995). *Reflections on human development*. Oxford University Press, Oxford.

Il BES delle province (2019). *Il Benessere equo e sostenibile nella città metropolitana di Firenze - 2020*. Città Metropolitana di Firenze, SISTAN (Sistema Statistico Nazionale), UPI (Unione Province d'Italia) e CUSPI (Coordinamento degli uffici di statistica delle Province Italiane), Firenze.

Il BES delle province (2020). *Il Benessere equo e sostenibile nella città metropolitana di Firenze - 2020*. Città Metropolitana di Firenze, SISTAN (Sistema Statistico Nazionale), UPI (Unione Province d'Italia) e CUSPI (Coordinamento degli uffici di statistica delle Province Italiane), Firenze.

IRPET (2020). *La situazione economica, il lavoro e le disuguaglianze in Toscana ai tempi del Covid 19*. Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana, Firenze.

IRPET (2021). *L'impatto del coronavirus sull'economia turistica della Toscana - Nota di aggiornamento Dicembre 2020*. Note sugli effetti economici del Covid-19, Nota 21/2021. Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana, Firenze.

ISPRA (2018). *XIV Rapporto Qualità dell'ambiente urbano*. Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale, Roma.

ISTAT (2020). *Rapporto SDGs 2020. Informazioni statistiche per l'Agenda 2030 in Italia*. Istituto Nazionale di Statistica, Roma.

Legambiente & Motus-E (2020). *Rapporto cittàMEZ 2020 – Mobilità Emissioni Zero*. Roma

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (2017). *Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile*. Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi internazionali, Roma.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (2020). *Agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile*. Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, Roma.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. (2019). *La presenza dei migranti nella Città Metropolitana di Firenze*. Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, Roma.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali & Banca d'Italia (2021). *Il mercato del lavoro: dati e analisi. Le comunicazioni obbligatorie*. Roma.

Ministero dello Sviluppo Economico (2020). *Esiti consultazione pubblica aree grigie e nere 2020. Documento di sintesi*. Infratel Italia (Infrastrutture e Telecomunicazioni per l'Italia), Roma.

OECD (2020a). *A Territorial Approach to the Sustainable Development Goals - Synthesis report*. OECD Urban Policy Reviews, Organisation for Economic Co-operation and Development, Paris.

OECD (2020b). *The territorial impact of COVID-19: Managing the crisis across levels of government*. Organisation for Economic Co-operation and Development. Paris,

OECD & CoR (2020). *The impact of the COVID-19 crisis on regional and local governments: Main findings from the joint CoR-OECD survey*, Organisation for Economic Co-operation and Development and EU Committee of the Regions, Paris.

OPTIMAL SUSTAINABLE MOBILITY MIX (2020). *Mobilità sostenibile per il rilancio delle Città Metropolitane. Misurazione della performance e proposta di policy per un cambio di paradigma*. Agici Finanza d'Impresa, Roma.

Ortiz-Moya, F., Koike, H., Ota, J., Kataoka, Y. & and Fujino, J. (2020). *State of the Voluntary Local Reviews 2020 - Local Action for Global Impact in Achieving the SDGs*. IGES Working Paper, Institute for Global Environmental Strategies, Kanagawa.

Oxfam & ARCO (2016). *Where change happens: Local governance to tackle multidimensional poverty and inequality*. Oxfam Italy, Firenze.

Pipa, T. & Bouchet, M. (2020). *Next generation urban planning. Enabling sustainable development at the local level through voluntary local reviews (VLRs)*. Brookings Institution, Washington, D.C.

Regione Toscana (2019). *Secondo rapporto sul Terzo Settore in Toscana*. Direzione diritti di cittadinanza e coesione sociale, Settore welfare e sport e Osservatorio sociale regionale, Firenze.

Regione Toscana (2020). *Abitare in Toscana: nono rapporto sulla condizione abitativa*. Direzione diritti di cittadinanza e coesione sociale, Settore welfare e sport e Osservatorio sociale regionale, Firenze.

Regione Toscana (2020). *Di fronte alla pandemia: tutele, difficoltà, vita quotidiana delle persone con disabilità: Quinto rapporto sulle disabilità in Toscana*. Direzione diritti di cittadinanza e coesione sociale, Settore welfare e sport e Osservatorio sociale regionale, Firenze.

Regione Toscana (2020). *Dodicesimo rapporto sulla violenza di genere in Toscana: un'analisi dei dati dei Centri e delle Reti Antiviolenza*. Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale, Settore Welfare e Sport e Osservatorio sociale regionale, in collaborazione con Anci Toscana, Firenze.

Regione Toscana (2020). *Le povertà in Toscana: quarto rapporto*. Direzione diritti di cittadinanza e coesione sociale, Settore welfare e sport e Osservatorio sociale regionale, Firenze.

Sachs, J., Schmidt-Traub, G., Kroll, C., Lafortune, G., Fuller, G., & Woelm, F. (2020). *The Sustainable Development Goals and COVID-19. Sustainable Development Report 2020*. Cambridge University Press, Cambridge.

SDSN (2015). *Indicators and a Monitoring Framework for the Sustainable Development Goals - Launching a data revolution for the SDGs*. A report to the Secretary-General of the United Nations by the Leadership Council of the Sustainable Development Solutions Network.

Sen, A.K. (1999). *Development as freedom*. Oxford University Press, Oxford.

Siragusa A., Vizcaino P., Proietti P. & Lavalle, C. (2020). *European Handbook for SDG Voluntary Local Reviews*. Publications Office of the European Union, Luxembourg.

Smoke, P., & Nixon, H. (2016). *Sharing responsibilities and resources among levels of governments*. UN Department of Economic and Social Affairs, Division for Public Administration and Development Management.

UCLG (2020). *Decalogue for the post COVID-19 era. An opportunity to take responsibility towards future generations*. United Cities and Local Governments.

UCLG & UN-Habitat (2020). *Guidelines for Voluntary Local Reviews. Volume 1 – A Comparative Analysis of existing VLRs*. United Cities and Local Governments, Barcelona.

APPENDICE

INDICATORI UTILIZZATI NELLA VLR

Sconfiggere la povertà

SDG#1

Indicatore	Fonte	Anno	Target SDG
Reddito delle famiglie pro-capite	Istituto Tagliacarne	2017	1.2
Pensioni di basso importo	Osservatorio statistico INPS	2019	1.2
Domande valide contributo affitto (ogni 1000 nuclei residenti)	Regione Toscana e Osservatorio Sociale Regionale, IX rapporto sulla condizione abitativa	2019	1.3
Domande valide contributo affitto per tipologia di componenti	Regione Toscana e Osservatorio Sociale Regionale, IX rapporto sulla condizione abitativa	2019	1.3
Nuclei richiedenti di Reddito di Cittadinanza / Pensione di Cittadinanza	Osservatorio statistico INPS	2020	1.3
Nuclei percettori di Reddito di Emergenza	Osservatorio statistico INPS	2020	1.3
Contribuenti Irpef con reddito complessivo inferiore a 10.000 euro	ISTAT	2017	1.2
Incidenza di famiglie in povertà assoluta	Regione Toscana e Osservatorio Sociale Regionale, IV Rapporto sulle povertà in Toscana	2019	1.1

Sconfiggere la fame

SDG#2

Indicatore	Fonte	Anno	Target SDG
Distribuzione pacchi viveri da parte della Caritas di Firenze	Osservatorio delle Povertà e delle Risorse Caritas di Firenze	2020	2.1

Ragazzi 14-19enni obesi (sulla base dell'indice di massa corporea)	ARS Toscana	2018	2.2
Superficie coltivata rispetto alla superficie totale	OECD Environment Database	2015	2.3
Superficie agricola utilizzata (SAU)	ARTEA – Regione Toscana	2020	2.3
Percentuale delle coltivazioni bio (biologiche ed in conversione) sulla SAU	ARTEA – Regione Toscana	2020	2.4

Salute e benessere

SDG#3

Indicatore	Fonte	Anno	Target SDG
Tasso di mortalità per incidenti di trasporto (15-34 anni)	ISTAT	2017	3.6
Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64 anni)	ISTAT	2016	3.4
Indice standardizzato di mortalità per overdose –2017-2020	Geoverdose	2017-2020	3.5
Giovani (14-19 anni) che fumano e comprano regolarmente sigarette	ARS Toscana	2018	3.4
Giovani (14-19 anni) che non praticano attività fisica	ARS Toscana	2018	3.4
Residenti che nell'anno hanno fatto uso continuativo di antidepressivi	ARS Toscana	2019	3.4
Residenti maggiori di 16 anni con almeno una malattia cronica (ogni 1000 abitanti)	ARS Toscana	2020	3.4
Propensione al gioco d'azzardo nella popolazione maggiorenne (importo giocato medio annuo pro-capite)	ARS Toscana	2019	3.4

Istruzione di qualità

SDG#4

Indicatore	Fonte	Anno	Target SDG
NEET - Iscritti in anagrafe di 15-29 anni che non hanno un'occupazione regolare ad ottobre e non seguono un percorso di studio	ISTAT	2014-2018	4.1, 4.3, 8.6
Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	ISTAT	2015-2018	4.1
Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	ISTAT	2018	4.3
Livello di competenza alfabetica degli studenti	INVALSI	2019	4.1
Livello di competenza numerica degli studenti	INVALSI	2019	4.1
Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione	ISTAT	2018	4.4

Parità di genere

SDG#5

Indicatore	Fonte	Anno	Target SDG
Differenza di genere nel tasso di occupazione	ISTAT	2019	5.1
Differenza di genere nella retribuzione lavoratori dipendenti	Osservatorio statistico INPS	2018	5.1
Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia	ISTAT	2017	5.4
Presenza di donne in Consiglio comunale	ISTAT	2019	5.5
Donne che si sono rivolte ai Centri Anti Violenza	Regione Toscana e Osservatorio Sociale Regionale, XII rapporto sulla violenza di genere in Toscana	2010-2019	5.2
Utenti servizi asili nido totali rispetto alla popolazione 0-2 residente	SOSE – Open Civitas	2017	5.4

Acqua pulita e servizi igenico sanitari

SDG#6

Indicatore	Fonte	Anno	Target SDG
Dispersione di rete di acqua potabile	ISTAT	2015-2018	6.4
Acqua erogata per usi autorizzati	ISTAT	2018	6.1
Percentuale di acque reflue depurate	ISPRA, XIV Rapporto ISPRA Stato dell'Ambiente	2016	6.3
Fiumi, laghi e invasi con stato ecologico buono ed elevato	ARPAT, Annuario dei dati ambientali ARPAT 2020	2016-2018	6.6
Fiumi, laghi e invasi con stato chimico buono	ARPAT, Annuario dei dati ambientali ARPAT 2020	2016-2018	6.6
Stato ecologico dei fiumi	ARPAT, Annuario dei dati ambientali ARPAT 2020	2016-2018	6.6

Energia pulita e accessibile

SDG#7

Indicatore	Fonte	Anno	Target SDG
Consumo di elettricità per uso domestico	TERNA	2018	7.1
Interruzioni del servizio elettrico senza preavviso	ARERA	2018	7.1
Energia prodotta da fonti rinnovabili	TERNA	2018	7.2
Numerosità degli impianti fotovoltaici installati	ISPRA, XIV Rapporto ISPRA Stato dell'Ambiente	2016-2017	7.2
Produzione degli impianti fotovoltaici installati	ISPRA, XIV Rapporto ISPRA Stato dell'Ambiente	2017, 2016-2017	7.2
Densità degli impianti fotovoltaici installati per km^2	Gestore Servizi Energetici (GSE)	2017	7.2
Potenza degli impianti fotovoltaici installati per abitante (Watt)	Gestore Servizi Energetici (GSE)	2017	7.2

Lavoro dignitoso e crescita economica SDG#8

Indicatore	Fonte	Anno	Target SDG
Valore aggiunto pro capite (euro a prezzi correnti)	Il Benessere Equo e Sostenibile nella Città Metropolitana di Firenze - 2020	2018	8.3
Tasso di mancata partecipazione al lavoro (15-74 anni)	ISTAT	2018	8.5
Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	ISTAT	2019	8.5
Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	Osservatorio statistico INPS	2018	8.5
Avviamenti a tempo indeterminato pervenute ai Servizi per l'Impiego su totale avviamenti	Regione Toscana - Sistema Informativo Regionale del Lavoro	2019-2020	8.5
Infortuni sul lavoro denunciati	INAIL, Banca dati statistica	2015-2019	8.8
Tasso di crescita dei soggetti in cerca di lavoro che risultano iscritti allo stato di disoccupazione (Ottobre 2017 – Ottobre 2020)	Regione Toscana - Sistema Informativo Regionale del Lavoro	2017-2020	8.5
Avviamenti a tempo indeterminato pervenute ai Servizi per l'Impiego su totale avviamenti	Regione Toscana - Sistema Informativo Regionale del Lavoro	2020	8.5
Andamento presenze turistiche	Autori su dati Città Metropolitana, Regione Toscana, ISTAT	2014-2019	8.9
Indice di pressione turistica (presenze per abitante)	Autori su dati Città Metropolitana, Regione Toscana, ISTAT	2019	8.9
Strutture ricettive	Camera di Commercio Firenze e Centro Studi Turistici, L'impatto economico del turismo nella Città Metropolitana di Firenze	2020	8.9
Percentuale esercizi ricettivi su totale extralberghiero	Camera di Commercio Firenze e Centro Studi Turistici, L'impatto economico del turismo nella Città Metropolitana di Firenze	2020	8.9

Comunicazioni di avviamento pervenute ai Servizi per l'Impiego per settore economico "Alberghi e Ristoranti" su totale avviamenti	Regione Toscana - Sistema Informativo Regionale del Lavoro	2019-2020	8.9
Andamento presenze turistiche (2013-2018)	Camera di Commercio di Firenze e Centro Studi Turistici, L'impatto economico del turismo nella Città Metropolitana di Firenze	2013-2018	8.9
Densità degli esercizi ricettivi per km^2	Camera di Commercio di Firenze e Centro Studi Turistici, L'impatto economico del turismo nella Città Metropolitana di Firenze	2018	8.9

Imprese, innovazione, infrastrutture SDG#9

Indicatore	Fonte	Anno	Target SDG
Tasso di imprenditorialità (Imprese attive per 1.000 abitanti)	InfoCamere Movimprese	2020	9.2
Specializzazione produttiva settori ad alta intensità di conoscenza	ISTAT	2018	9.5
START-UP e PMI innovative	Registro Imprese	2021	9.2, 9.5
Mobilità dei laureati (25-39 anni)	ISTAT	2017	9.5
City transport performance	European Commission - Urban Data Platform Plus	2020	9.1
Edifici con fibra ottica	Ministero dello Sviluppo Economico	2020	9.c
Assenza di connettività digitale (% popolazione con velocità di rete nulla)	Agcom	2019	9.c

Ridurre le disuguaglianze

SDG#10

Indicatore	Fonte	Anno	Target SDG
Indice di Gini	OECD Regional and Metropolitan Databases	2016	10.1, 10.2
Alunni non comunitari su minori non comunitari	Rapporto presenza migranti Città Metropolitana di Firenze	2019	10.2
Tasso di occupazione per cittadinanza	Rapporto presenza migranti Città Metropolitana di Firenze	2019	10.2
Posti disponibili nel sistema di accoglienza	Atlante SIPROIMI / Ministero dell'Interno	2019	10.7
Alunni con disabilità su totale alunni	Regione Toscana e Osservatorio Sociale Regionale, Quinto rapporto sulle disabilità in Toscana	2020-2021	10.2
Iscritti al collocamento mirato su totale iscritti al CPI	Regione Toscana e Osservatorio Sociale Regionale, Quinto rapporto sulle disabilità in Toscana	2019	10.2
Divari nel reddito al lordo delle imposte (Rapporto tra il reddito delle famiglie più ricche e il reddito delle famiglie più povere)	ISTAT	2015	10.1
Persone provenienti da Paesi a Forte Pressione Migratoria sul totale di soggetti in stato di disoccupazione	Regione Toscana - Sistema Informativo Regionale del Lavoro	2020	10.2

Città e comunità sostenibili

SDG#11

Indicatore	Fonte	Anno	Target SDG
Sfratti eseguiti rispetto al numero di famiglie che vivono in affitto	Regione Toscana e Osservatorio Sociale Regionale, IX rapporto sulla condizione abitativa	2019	11.1
Rapporto tra il numero di famiglie residenti e il numero di alloggi ERP	Regione Toscana e Osservatorio Sociale Regionale, IX rapporto sulla condizione abitativa	2019	11.1

Variazione numero passeggeri saliti nei giorni feriali sui treni del CdS Trenitalia - Regione Toscana	Città Metropolitana di Firenze, Piano Urbano della Mobilità Sostenibile	2008-2018	11.2
Punti di ricarica auto elettriche	ANCI, ISPRA, Dossier Sostenibilità Metropolitana	2019	11.2
Piste ciclabili (km per 1.000 abitanti)	Optimal Sustainable Mobility Mix, Rapporto 2020	2019	11.2
Variazione nelle emissioni di gas inquinanti	Urban Data Platform Plus	2015-2020	11.6
Numero alloggi ERP (per 10.000 famiglie residenti)	Regione Toscana e Osservatorio Sociale Regionale, IX rapporto sulla condizione abitativa	2019	11.1
Indice di accessibilità terrestre (strada e TPL)	IRPET, La situazione economica, il lavoro e le disuguaglianze in Toscana ai tempi del Covid 19	2018	11.2

Consumo e produzioni responsabili

SDG#12

Indicatore	Fonte	Anno	Target SDG
Raccolta differenzia di rifiuti urbani	ISPRA – Catasto dei Rifiuti	2019	12.5
Produzione di rifiuti urbani pro capite	ISPRA – Catasto dei Rifiuti	2019	12.5
Suolo consumato	ISPRA – Rapporto SNPA	Fino al 2019	12.2
Consumo di suolo pro-capite	ARPAT, Annuario dei dati ambientali ARPAT	Fino al 2019	12.2
Organizzazioni/aziende con sistema di gestione certificato	Accredia e Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato	2021	12.6
Raccolta differenziata	ISPRA	2019	12.5

Lotta contro il cambiamento climatico SDG#13

Indicatore	Fonte	Anno	Target SDG
Variazione gradi-giorno annuali di raffrescamento e di riscaldamento	OECD Metropolitan Database	Scostamento 2009-2018 rispetto a 1970-1979	13.1
Indici di estremi climatici (giorni estivi e notti tropicali), numero di giorni di scostamento	ISTAT, Rapporto SDGs 2020. Informazioni statistiche per l'agenda 2030 in Italia	Scostamento 2018 rispetto a 1971-2000	13.1
Area a pericolosità da frana PAI elevata e molto elevata	ISTAT- Mappa dei Rischi	2017	13.1
Popolazione residente a rischio in aree a pericolosità da frana PAI elevata e molto elevata	ISTAT- Mappa dei Rischi	2017	13.1, 11.5
Aree a pericolosità idraulica elevata	ISTAT- Mappa dei Rischi	2017	13.1
Popolazione residente a rischio in aree a pericolosità idraulica elevata	ISTAT- Mappa dei Rischi	2017	13.1, 11.5

Vita sulla terra SDG#15

Indicatore	Fonte	Anno	Target SDG
Siti Rete Natura 2000 (ZPS, SIC, SIC/ZPS)	ANCI, ISPRA, Dossier Sostenibilità Metropolitana	2017	15.5
Comuni con aree di particolare interesse naturalistico	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	2019	15.1
Aree protette	OECD Metropolitan Database	2017	15.7
Disponibilità di verde urbano nel Comune capoluogo	ISTAT	2018	15.3
Copertura arborea nel Comune capoluogo	OECD Metropolitan Database	2018	15.3

Aree verdi sulla superficie totale	Copernicus CORINE Land Cover	2018	15.2
Densità della copertura arborea	Copernicus Land Monitoring Service	2018	15.2

Pace, giustizia e istituzioni solide SDG#16

Indicatore	Fonte	Anno	Target SDG
Delitti denunciati	ISTAT	2018	16.1
Tasso di omicidi	ISTAT	2018	16.1
Bambini e ragazzi vittime di maltrattamenti in famiglia e di violenza assistita	Regione Toscana e Osservatorio Sociale Regionale, Dodicesimo rapporto sulla violenza di genere in Toscana	2019	16.2
Indice di sovraffollamento degli istituti di pena	Ministero della Giustizia	2019	16.10
Diffusione delle istituzioni non profit	ISTAT	2017	16.6, 16.7
Affluenza elezioni Regionali	Regione Toscana	2020	16.7
Indice di presenza delle organizzazioni iscritte a CESVOT (per 1000 abitanti)	CESVOT	2019	16.6, 16.7

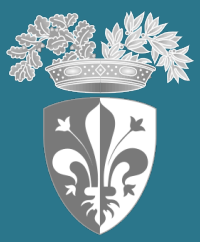
La Voluntary Local Review della Città Metropolitana di Firenze è stata redatta dal gruppo di lavoro del Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa dell'Università degli Studi di Firenze (guidato dal Prof. Mario Biggeri) insieme al centro di ricerca ARCO – Action Research for CO-development (Andrea Ferrannini, Matteo Belletti, Elisa Marrocu).

Il documento è frutto di un intenso confronto con l'ufficio Urbanistica della Città Metropolitana di Firenze (Responsabile: Arch. Riccardo Maurri; Funzionario Tecnico: Arch. Nadia Bellomo), la società Avventura Urbana S.r.l. e lo Urban Practices Branch di UN-Habitat. Il progetto grafico è a cura di Chiara Chiari (Avventura Urbana).

La presente Voluntary Local Review è stata redatta nell'ambito dell'accordo tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Città Metropolitana di Firenze (stipulato in data 10 Febbraio 2020).

I testi riflettono esclusivamente le opinioni degli autori e non possono essere attribuiti in nessun modo alla Città Metropolitana di Firenze, la quale non può essere ritenuta responsabile per l'uso delle informazioni in essa contenute.

Il documento è stato redatto sulla base delle informazioni disponibili al 20 Maggio 2021.



Città Metropolitana di Firenze